ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 21 febbraio 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 21 febbraio 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

21/02/2022 **Affari & Finanza** 7
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Corriere della Sera** 8
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Fatto Quotidiano** 9
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Foglio** 10
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Giornale** 11
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Giorno** 12
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Mattino** 13
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Messaggero** 14
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Resto del Carlino** 15
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Secolo XIX** 16
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Sole 24 Ore** 17
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Il Tempo** 18
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **Italia Oggi Sette** 19
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **La Nazione** 20
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **La Repubblica** 21
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **La Stampa** 22
Prima pagina del 21/02/2022

21/02/2022 **L'Economia del Corriere della Sera** 23
Prima pagina del 21/02/2022

La Spezia

20/02/2022 **Ansa** 24
Porti Spezia e Carrara recuperano traffici rispetto al 2020

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/02/2022 **ilrestodelcarlino.it** 25
Olio esce dal portellone della nave e finisce sulla banchina e in mare

21/02/2022 **corriereadriatico.it** *di Claudio Comirato* 26
Clochard ubriaco preso a pugni in faccia. Chiedeva soldi tra i tir in sosta. Ennesimo soccorso nell'accampamento del Mandracchio

20/02/2022 **qdmnotizie.it** 27
FALCONARA / Assemblea pubblica per salvare i capanni della tradizione marinara

21/02/2022 **zonalocale.it** 28
Ortona. Sversamento di gasolio in mare: la Capitaneria di Porto diffida 3 armatori

21/02/2022 **Abruzzo Web** 30
ORTONA: SVERSAMENTI GASOLIO, DIFFIDATI TRE ARMATORI

21/02/2022 **associazioneabruzzesediroma.it** *Filippo Tronca* 32
ORTONA: SVERSAMENTI GASOLIO, DIFFIDATI TRE ARMATORI

21/02/2022 **ilcentro.it** 33
Sversamento di gasolio in mare, sanzionati tre armatori

21/02/2022 **Rete 8** *Pubblicato da Giammarco Giardini* 34
Capitaneria di porto Ortona: sversamenti di gasolio, sanzionati tre armatori

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/02/2022 **Economia del mare** 36
"Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy"

20/02/2022 **CivOnline** 37
IL DIARIO. La sfida per sviluppo e lavoro

Napoli

20/02/2022 **Il Nautilus** 39
Trend positivo di visitatori e vendite per Nauticsud 2022

20/02/2022 **Informatore Navale** 41
Trend positivo di visitatori e vendite per Nauticsud 2022

Salerno

20/02/2022 **Salerno Today** 43
Salerno ospita i Campionati italiani di vela giovanile: incontro al Comune

20/02/2022 **Salerno Today** 44
Rifiuti dalla Tunisia a Serre, Cirielli (FdI): 'Ora intervenga il Noe'

Bari

20/02/2022 **(Sito) Adnkronos** *Adnkronos* 46
Incendio traghetto Grecia, trovato morto un disperso

20/02/2022 **Shipping Italy** 48
Euroferry Olympia: fra Grimaldi e il sindacato greco degli autotrasportatori scoppia la polemica

Brindisi

20/02/2022 **Agi** *AGI - Agenzia Italia* 50
Un passeggero del traghetto andato in fiamme a Corfù è stato salvato dopo 52 ore

20/02/2022 **Agi** *AGI - Agenzia Italia* 51
C' è una prima vittima sul traghetto in fiamme, vivo uno dei dispersi

20/02/2022 **Ansa** 53
Incendio nave: Florencia a Brindisi con 48 sopravvissuti

20/02/2022 **Ansa** 54
Incendio nave: sopravvissuto, abbiamo perso tutto

20/02/2022 **Brindisi Report** 55
Olympia: il traghetto Florencia con a bordo i naufraghi nel porto di Brindisi

20/02/2022 **Brindisi Report** 56
Crisi settore produttivo: "Occorre uno sforzo da parte di tutti a fare i reali interessi del territorio"

20/02/2022 **Il Nautilus** 58
Brindisi e il nuovo Piano Regolatore Portuale: contributo degli operatori portuali

20/02/2022 **Il Nautilus** 61
Euroferry Olympia: ritrovato vivo a poppa della nave uno dei dispersi

20/02/2022 **Il Nautilus** 62
Trovato un corpo a bordo della Euroferry Olympia

20/02/2022 **The Medi Telegraph** 63
"Olympia", trovato morto uno dei dispersi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/02/2022 **Stretto Web** *Rocco Fabio Musolino* 66
Diffida Rfi su norme di sicurezza nei trasporti dello Stretto, Democrazia Liberale interpella il Ministro Giovannini: dopo un anno nessuna risposta

20/02/2022 **Stretto Web** 67
Stretto di Messina, è ufficiale: da domani basterà il Green Pass base per utilizzare aliscafi e traghetti

20/02/2022 **TempoStretto** *Redazione* 68
Italia dei Valori: Pd ambiguo sul futuro di Villa San Giovanni. E non solo

Catania

19/02/2022 **Eco del Sud** *La Redazione* 70
Il messinese Di Sarcina a capo dell'Autorità portuale di Catania-Augusta, nuovo scontro Musumeci-Forza Italia

Palermo, Termini Imerese

20/02/2022 **AudioPress** *Audiopress* 73
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **Eco del Sud** *Redazione* 74
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **Enna Ora** *Redazione* 75
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **GrandangoloAgrigento** *Redazione* 76
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **Il Sito di Sicilia** 77
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **ItacaNotizie** *redazione* 78
Pasqualino Monti Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti

20/02/2022 **Italpress** 79
Pasqualino Monti "Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti"

20/02/2022 **ladiscussione.com/** 80
Pasqualino Monti "Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti"

20/02/2022 **MadoniePress** *Redazione* 81
Pasqualino Monti Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti

20/02/2022 **Messina Oggi** 82
Pasqualino Monti «Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti»

20/02/2022 **NebrodiNews** *Redazione* 83
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **Prima Radio** *Redazione* 84
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **Prima Tv** 85
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **Quotidiano di Gela** 86
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **quotidianodisicilia.it** *redazione* 87
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **Tiscali** 88
Pasqualino Monti "Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti"

20/02/2022 **Video Nord** 89
Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

20/02/2022 **ViviEnna** 90
Pasqualino Monti Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti

20/02/2022 **ZeroUno Tv** 91
Pasqualino Monti Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti

Focus

21/02/2022 **Affari & Finanza** Pagina 14 92
NON SI CAMBIA: STESSA SPIAGGIA, POCO MARE

21/02/2022 **Informare** 94
Lukashenko: Putin ci costruirà un porto a San Pietroburgo e, per accedere al mare, non dovremo rivolgerci a Ucraina e Lituania

21/02/2022 **Informare** 95
Nel 2029 i porti albanesi hanno segnato il nuovo record storico di traffico delle merci

20/02/2022 **Informatore Navale** 96
INCENDIO A BORDO DELLA EUROFERRY OLYMPIA IL GRUPPO GRIMALDI RISPONDE ALLE ACCUSE DEL SINDACATO DEGLI AUTOTRASPORTATORI GRECI

21/02/2022 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 58 98
A VALENCIA UN 'TRATTORE' GREEN PER LE MERCI IN PORTO

21/02/2022 **Sea Reporter** *Redazione Seareporter.it* 99
Alis: no a forme di protesta dell' autotrasporto in Sicilia

21/02/2022 **Sea Reporter** *Redazione Seareporter.it* 100
Crociere, record MSC negli Emirati Arabi con un' offerta senza precedenti

20/02/2022 **Ship Mag** *Helvetius* 102
Dal PNRR al lavoro marittimo: ecco i temi sul tavolo della Commissione Trasporti

20/02/2022 **Ship Mag** *Helvetius* 103
Onorato: "Vogliono farci fallire nel silenzio. I soldi a Grillo? Lo conosco da 45 anni"

20/02/2022 **Ship Mag** *Helvetius* 105
Fred Olsen porta la Borealis a Venezia, Civitavecchia e Livorno

20/02/2022 **The Medi Telegraph** 106
Usa, crociere verso la riabilitazione

20/02/2022 **The Medi Telegraph** 108
Autotrasporto, le associazioni: "Manenere i nervi saldi"

Rep

A&F

Affari&Finanza

Settimanale allegato a la Repubblica
Anno 37 - n° 7
Lunedì, 21 febbraio 2022

Il caro energia

La corsa del petrolio a 100 dollari spinta da domanda record e Opec+
LUCA PAGNI » pagina 11

Il business dello sport

Liberty, Kroenke e altri colossi quando la palla è un affare globale
MARIO PLATERO » pagina 12

La strategia del Dragone

Prestiti, vaccini, strade: così Pechino costruisce la sua "Chinafrica"
GIANLUCA MODOLO » pagina 16

Le misure anticrisi

L'accesso al Fondo di garanzia fa bene ai conti delle imprese
LUIGI DELL'OLIO » pagina 18

L'automotive

MARCO BENTIVOGLI

QUALCHE IDEA PER LA TRANSIZIONE

Nei giorni in cui ci accorgiamo degli effetti distorsivi del doping dei bonus, una maggiore consapevolezza sull'impatto delle politiche pubbliche potrebbe evitarci errori su altri settori importanti. Come l'automotive, sia per l'occupazione che per il contributo al Pil, ma anche perché tra i più coinvolti nelle transizioni.

pagina 8 »

Legittimo interesse

ANDREA RESTI

I MUTUI NEL PAESE DEI BALOCCHI

Chi ha un mutuo sulla casa sa che è necessario pagare gli interessi e restituire pian piano alla banca il capitale ricevuto. Poiché all'inizio gli interessi sono tanti, la quota di capitale riconsegnata è più piccola; man mano che il debito si riduce, c'è spazio per restituire una parte più consistente del capitale.

pagina 7 »

L'analisi

CARLO BASTASIN

VILLAGGI DI CARTAPESTA

Se dovessi dire che cosa distingue l'Italia dagli altri Paesi direi che è soprattutto un senso di "fairness", di affidabilità e correttezza nei comportamenti pubblici e privati. È quello stato d'animo che ti consente di fare il tuo dovere sapendo che non sarai ingannato, che il tuo lavoro sarà remunerato in modo equo, la legge sarà rispettata e tutti pagheranno le tasse.

pagina 15 »

Manovre in rete

GIOVANNI PONS

Alleanze, fusioni, separazione delle infrastrutture per estrarne il valore La via obbligata dei gruppi tlc per uscire dallo stallo e tornare a crescere

Vent'anni fa era il settore più in crescita e più ricco, nel quale dopo 22 giornate e ben 469 tornate di rialzi i quattro operatori mobili italiani si aggiudicavano i diversi blocchi di frequenze Umts per un importo totale di quasi 4 miliardi di euro. Oggi è diventato il settore dove è più difficile fare margini di profitto e peggio valutato dal mercato borsistico (4-5 volte il margine operativo lordo). Ma anche quello nel quale i consumatori hanno potuto beneficiare del più alto livello di concorrenza, con prezzi al dettaglio in continua compressione. Stiamo parlando del mondo delle telecomunicazioni in Europa e di come si stanno trasformando, con un fermento che difficilmente si vede in altre industrie. Le tlc devono scontare un peccato di presunzione per essere arrivate a questa situazione: si sono fatte sorpassare in curva dagli Over the top.

continua a pagina 2 »

con due interviste di EUGENIO OCCORSIO » pagina 4

Il mercato del lavoro

L'era del Covid falcia autonomi e partite Iva

FLAVIO BINI E RAFFAELE RICCIARDI

Più che una ripartenza a due velocità, nel mercato del lavoro rischia di registrarsi una divaricazione tra traiettorie opposte. Se il numero di lavoratori dipendenti ha già recuperato i livelli pre Covid, pur con la fragilità di un traino tutto precario, lo stesso non si può dire del lavoro autonomo, che ha accelerato nell'ultimo biennio un declino partito ormai più di vent'anni fa.

pagine 6-7 »

Hello progress

FRANKLIN TEMPLETON

franklintempleton.it/helloprogress

Tutti gli investimenti comportano rischi. Il valore degli investimenti e qualsiasi reddito ricevuto da essi possono aumentare o diminuire e potresti recuperare meno di quanto hai investito. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
© 2022 Franklin Templeton. Tutti i diritti riservati.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "D, LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA"

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 61 - N. 8

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Chiusa Pechino 2022
Giochi, la bandiera ora verso l'Italia
di **Guido Santevecchi** e **Daniele Sparisci** alle pagine 38 e 39

Il Milan resta primo
Una brutta Inter crolla col Sassuolo
di **Mario Sconcerti** da pagina 32 a pagina 35

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Noi e gli eventi

L'ILLUSIONE DI ESSERE CAMBIATI
di **Massimo Gramellini**

Scrive un lettore con i piedi saldamente appoggiati sulle nuvole: «A proposito dei due anniversari celebrati in questi giorni, ma Mani pulite non avrebbe dovuto renderci più onesti e la pandemia più altruisti? Di quale altro choc abbiamo ancora bisogno per cominciare a cambiare?». Sono domande apparentemente ingenue che ci facciamo un po' tutti, dando risposte che oscillano tra la retorica e il cinismo. Ci piace immaginare la vita come un processo che dall'esterno si muove verso l'interno: succede qualcosa *fuori* di noi e per conseguenza cambierà necessariamente qualcosa anche *dentro*. Sarebbe comodo, ed è per questo che continuiamo a illuderci che sia vero. Esiste una fiorente letteratura che associa il trauma collettivo al cambiamento, come se solo uno choc di massa avesse il potere di far rinsavire di colpo una società ingiusta e composta da individui fondamentalmente interessati a sé stessi e al loro piccolo clan. Poi lo choc di massa arriva, la paura e l'euforia si tengono per mano, e in tv e sui giornali escono letterine piene di buoni propositi, finché il tempo si incarica di ricordarci che non è cambiato proprio nulla. E nessuno. Chi infrangeva le regole nel 1992 ha continuato a infrangerle anche in seguito, con qualche piccolo aggiustamento tattico. E chi nel marzo 2020 sognava un mondo più solidale e comunitario (che è cosa ben diversa da comunista), due anni dopo si ritrova ancora più isolato.

continua a pagina 26

Ucraina Le truppe di Mosca sono ancora in Bielorussia. Lo sforzo diplomatico dei leader per provare a fermare il conflitto

«Un vertice tra Biden e Putin»

Nella notte Macron annuncia la svolta: «Il presidente russo ha accettato di trattare»

di **Stefano Montefiori** e **Giuseppe Sarcina**

«Verso un vertice con il presidente Biden per trattare». La svolta è arrivata nella notte dopo due telefonate di Emmanuel Macron a Vladimir Putin. Gli sforzi della diplomazia in campo per risolvere la crisi ucraina, con l'Europa in prima linea per convincere il leader russo a fermare la guerra. Ma le truppe di Mosca sono ancora in Bielorussia. Pessimismo dagli Stati Uniti. La strategia Usa è di rivelare in anticipo le mosse del Cremlino in una «guerra di informazione».

da pagina 2 a pagina 6

ASSALTO IN CONGO/ LA RICOSTRUZIONE

Attanasio e il carabiniere uccisi per 50 mila dollari
di **Giovanni Bianconi**

L'ambasciatore Luca Attanasio e il carabiniere Vittorio Iacovacci, uccisi un anno fa insieme all'autista Mustafa Milambo a Goma, sul confine orientale del Congo, sono morti per 50.000 dollari. I banditi che assalirono il convoglio la mattina del 22 febbraio 2021 pretendevano quella cifra, che i passeggeri non avevano.

continua a pagina 12

IN PRIMO PIANO

IL REPORTAGE

I soldati al fronte nel Donbass: «Siamo forti»
di **Andrea Nicastro**

alle pagine 2 e 3

IN PIAZZA MAIDAN

E Kiev celebra l'anniversario della rivolta
di **Francesco Battistini**

a pagina 5

GIANNELLI

Il giallo Lo studente morto a New York: «Trattamento inimmaginabile»

Claudio Mandia, non ancora 18enne, era originario della provincia di Salerno, trovato senza vita in un esclusivo college di New York

La famiglia di Claudio: «Soprusi nel college»
di **Massimo Gaggi**

Claudio non è morto per un malore «ma per i soprusi subiti nel campus». L'accusa dei genitori del ragazzo della provincia di Salerno trovato morto in un esclusivo college di New York. Gli avvocati: «È stato sottoposto a trattamenti inimmaginabili, pronti a denunciare l'università».

a pagina 19

Il virus Mattarella elogia i sanitari

Due anni di Covid: i dati e i racconti Elisabetta positiva
di **Monica Guerzoni, Marco Imarisio Luigi Ippolito** e **Fiorenza Sarzanini**

La pandemia, i morti, la paura. I vaccini e la ripartenza. Due anni con il Covid. I dati e i racconti. Il presidente Mattarella elogia i sanitari. Londra, la regina è positiva.

da pagina 8 a pagina 11 **Arachi, Caccia**

DATAROOM

Le 46 farmacie online che vendono falso Viagra
di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Sono 46 le farmacie online che vendono Viagra. Non viene chiesta la ricetta. Sono fuorilegge e in molti casi il medicinale è falso.

a pagina 21

ADDIO A GOLINELLI, AVEVA 101 ANNI

Il milionario filantropo
di **Paolo Conti** e **Elvira Serra**

a pagina 22

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Ministero dell'Ostruzione

«Buongiorno prof, nel nostro liceo la protesta si è tramutata, dopo un giorno, da occupazione ad autogestione, a seguito di un impegnativo dialogo con la nostra dirigente scolastica. Benché siamo riusciti a far trasparire i nostri disagi anche a livello mediatico, mi chiedo se le promesse concesse non siano altro che un sedativo temporaneo per lasciar poi tornare tutto come prima. Per questo le scrivo: volevo chiederle un consiglio su come riuscire a far sì che queste voci non si spengano con la fine delle occupazioni ma scalfiscano anche solo la superficie dei problemi del sistema scolastico». Ho ricevuto queste righe da una ragazza del liceo Beccaria di Milano, città in cui le occupazioni di molte scuole mostrano un dato rilevante: alcuni dirigenti e docenti collaborano con i ragazzi, ritenendo inaccettabile per la scuola il «ritorno alla normalità» sia perché significa ignorare che cosa è accaduto negli ultimi mesi, sia perché quella normalità non c'era prima della pandemia, come ho scritto nell'articolo di tre settimane fa «La scuola brucia». Questa collaborazione trasforma l'occupazione in co-gestione: gli adulti sono necessari. La dirigente del Beccaria ha infatti detto in un'intervista sul *Corriere*: «Si percepisce la domanda forte di collaborazione, di avere gli adulti vicini. Ora tocca a noi intercettare questo bisogno e tradurlo in atti concreti. Un'immagine mi è rimasta: quando nel pomeriggio chiedevo ai ragazzi di lasciare la scuola».

continua a pagina 25

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Due anni fa i primi focolai di Covid-19 a Codogno e Vo' Euganeo: anche la notizia di un morto ci impressionava. Ora sono 2000 a settimana e non li nota nessuno

il Fatto Quotidiano del Lunedì

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 21 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 51
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OLIMPIADI INVERNALI Le federazioni avvelenate dalle faide

Pechino: Malagò si fa bello, ma sotto gli ori non c'è un bel niente

VENDEMIALE A PAG. 7

UCRAINA Ancora appelli, minacce e azioni diplomatiche

Gli Usa: "Attaccano" La Russia: "È falso, non avrebbe senso"

M. A. G. IACCARINO A PAG. 4

COVID L'ISS: NEI 12-39ENNI CHI HA TRE DOSI RISCHIA IL RICOVERO PIÙ DI CHI NE HA SOLO 2

Gli scienziati contro la 4ª dose "Rischio-giovani già con la 3ª"

Troppo stimolato, il sistema immunitario non risponde più all'antigene. Garattini, Galli e Cassone critici sull'idea del governo. Intanto Green pass e tamponi allontanano i turisti dall'Italia

D'ANGELO E DE RUBERTIS A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

Fusione e mini-reattori: è tardi per la transizione

La corsa al nucleare "pulito" cambierà il mondo, ma non in tempo per la riconversione verde. E pure gli Smr cari a Cingolani, scorie e sicurezza a parte, non aiutano

BARAZZETTA E PALOMBI A PAG. 10 - 11

AZIONE A CONGRESSO

Delirio Calenda: "Prendo il 20% e poi mollo tutto"

RODANO A PAG. 7

DANILO TONINELLI

"Io, l'ingenuo 5S che i Benetton non scorderanno"

CAPORALE A PAG. 5

INCHIESTA MEDIAPART

L'Egitto cancella la necropoli per una superstrada

CHAMS A PAG. 14 - 15

PIETRE & POPOLO

Firenze tradisce La Pira e celebra le armi di Minniti

MONTANARI A PAG. 17

» IL LIBRO L'attore ha scritto un vero e proprio "manifesto verde"

Il senso di Gassman per l'ambiente

» Elisabetta Ambrosi

"Iset? Sono il regno della plastica, io ogni volta che la vedo m'infurio, nessuno a cui venga l'idea di portare una lavastoviglie. Ma a dire il vero sono ancora più arrabbiato con una classe politica che rispetto al cambiamento climatico o non ha capito niente oppure, peggio, fa finta di non capirlo".

Alessandro Gassman, uno dei registi e attori italiani più impegnati sul fronte ambientale, ha appena scritto il libro *Io e i #greenhoeros. Perché ho deciso di pensare verde* (Piemme, scritto con Roberto Bragalone e con il supporto scientifico di Kyoto Club). Un manifesto che, da un lato, racconta come la sua biografia – sua madre, suo padre, la nascita di suo figlio – sia stata determinante nello "scendere in campo" per il clima; dall'altro, dà voce a tutti quei piccoli-grandi eroi verdi italiani che la transizione la stanno davvero facendo.

A PAG. 18

La cattiveria

Esce il docufilm sulla vita di Formigoni. Curiosità per la scelta di Cristiano Malgioglio come costumista

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, FUCECCHI, GENTILI, GIULIANI, MASLENNIKOV, PIZZI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

L'amuleto. "Auguri per i 70 anni di regno di Elisabetta II. La scienza (e il buon Dio) ci spiegheranno qual è il suo segreto!" (Matteo Salvini, segretario Lega, Twitter, 6.2). "La regina Elisabetta è positiva al Covid" (*Corriere.it*, 20.2). Questo è peggio di Renzi e Fassino messi insieme.

Fulmini e saette. "Non ha senso preoccuparsi del Coronavirus. È molto più probabile avere un incidente stradale o essere colpito da un fulmine" (Roberto Burioni, virologo, intervista a *Il Ducato*, 4.2.2020). "Le possibilità che un ragazzo muoia di Covid sono le stesse che uno muoia colpito da un fulmine" (Giorgia Meloni, leader FdI, *Stampa*, 8.2). "Anni 2020-2021: Morti per fulmine negli Usa: 28 (di tutte le età). Morti per Covid negli Usa: 900 sotto i 18 anni" (Burioni, Twitter, 8.2). Mai dare retta a Burioni.

Poche idee, ma confuse/1. "L'unico che paga per il Covid? Briatore" (*Libero*, 18.2). Ma non era prostatite?

Poche idee, ma confuse/2. "Il titolo che Michele Serra si guarderebbe dal rifare oggi annunciava lo scatto dell'ora legale del 1992, non la sua scadenza: 'Scatta l'ora legale, panico tra i socialisti'... Ammettere la figura del fesso direi che è il minimo" (Andrea Marcenaro, *Foglio*, 19.2). Ne avesse azzeccata una. 1) Quel titolo di *Cuore* uscì il 30 marzo 1991, un anno prima di Mani Pulite, quindi col trentennale e i relativi pentimenti c'entra come i cavoli a merenda. 2) Quel titolo era di Andrea Aloi, non di Michele Serra. Che, non avendolo fatto allora, non potrebbe rifarlo né pentirsene oggi. In compenso Marcenaro può tranquillamente fare la figura del fesso e poi rifarla.

Sostanzialmente. "I Green pass ci consentono sostanzialmente di frequentare gli ambienti al chiuso, che sono quelli più rischiosi, in maniera sicura, garantendo a chi sta vicino a noi di non essere infetto e quindi di non contagiare ed essere contagiato" (Walter Ricciardi, consulente del Ministero della Salute, *Che tempo che fa*, Rai3, 13.2). "Fake news: 'Se ho fatto il vaccino contro Sars-CoV-2 e anche il richiamo con la terza dose non posso ammalarmi di Covid-19 e non posso trasmettere l'infezione agli altri'. Falso" (sito del Ministero della Salute). Questo lo cacciamo o continuiamo a pagarlo per non dargli retta?

SEGUE A PAGINA 20

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

IL FOGLIO
quotidiano
"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi)
ANNO XXVII NUMERO 44 DIRETTORE CLAUDIO CERASA LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 4

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Gli imbroglioni dell'anti populismo silenti di fronte al populismo giudiziario

Complottismo, tentazioni anti casta, istinti anti sistema: a trent'anni da Mani pulite i magistrati più ideologizzati sono sempre qui, a voler dimostrare che in politica non ci sono mai innocenti ma solo colpevoli non ancora scoperti

I trent'anni di Tangentopoli si presentano di fronte ai nostri occhi con sfumature molto diverse e l'anniversario di Mani pulite è qui di fronte a noi a offrirci numerosi spunti di riflessione. Ci fa riflettere su quello che è stato l'effetto di Tangentopoli sulla politica (il potere legislativo decise di mettere sé stesso nelle mani del potere giudiziario indebolendo l'articolo 68 della Costituzione). Ci fa riflettere su quello che è stato l'effetto di Tangentopoli sull'attivismo dei magistrati ("Dopo Mani pulite – ha detto Luciano Violante a questo giornale – la magistratura avanzò come una cavalleria mossa dall'idea che i giudici avessero il dovere di soddisfare un'istanza derivata dal consenso popolare, e i magistrati meno equilibrati ebbero l'occasione di approfittarsene"). Ci fa riflettere su quello che è stato l'effetto di Tangentopoli sul giornalismo ("Bisogna ammettere – ha scritto il cronista del Corriere della Sera Goffredo Buccini, in un libro da poco uscito dedicato ai trent'anni di Mani pulite – che dall'arresto di Chiesa in avanti abbiamo perso qualcosa di essenziale della nostra funzione, guardando troppo spesso in una sola direzione e non consentendo a tanti lettori moderati non militanti di formarsi un'opinione davvero indipendente").

(segue nell'inserto IV)

L'utile serietà di un primo della classe

Il partito di Carlo Calenda a congresso, una buona notizia per tutti. Lui però dovrebbe forse piantarla con l'odio per i grillini: sarebbe un omaggio duttile allo stato di necessità e alle logiche di coalizione

Ce l'hanno in tanti con Carlo Calenda, io no. Certo che è un primo della classe, però in un mondo in cui è sovrano e sovranista un certo analfabetismo di ritorno. Certo che è petulante, ma il lavoro della politica è anche quello, se non sei un comunicatore negativo come Moro e Draghi, per dire delle democrazie liberali, o come Stalin, e ce ne sono pochi, di questi ultimi direi per nostra fortuna. Certo che fa spesso a pugni con sé stesso, con gli altri, vicini e lontani, qualche volta con le leggi e leggine e costanti della politica. Narcisista anche, spesso temperato dall'autoironia, perfino sui social. Figlio di buona famiglia, padre esemplare precocissimo e ormai maturo e gioioso, sposo tremendamente innamorato, non mi sembrano ancora reati penali o questionabili deviazioni dall'etica. Bisogna dire che sa di che cosa parla o riesce sempre a restituire l'apparenza del non parlare a schiovere. Ha un quadro di criteri culturali limitato, dunque universale come tutti noi limitati.

(segue nell'inserto IV)

MUSK CONTRO IL PENSIERO UNICO

E' il più ricco del mondo, ma non il ricco che piace. Il guru di Tesla difende Dave Chappelle, cita Tolkien, attacca la cancel culture. E ha paura della denatalità, dell'ingegneria genetica e dell'intelligenza artificiale. Ritratto di un genio controverso

di Giulio Meotti

Non è un gigante della tecnologia. PayPal ha una capitalizzazione di "appena" 135 miliardi di dollari, rispetto agli 1,6 trilioni di Amazon e ai 2,8 trilioni di Apple. Eppure occupa una posizione speciale nella mitologia della Silicon Valley. Fondatori e membri di PayPal hanno creato e raggiunto i vertici di molte aziende, guadagnandosi nell'insieme il soprannome di "mafia di PayPal". Si va da Reid Hoffman, cofondatore di LinkedIn, a tre ex dipendenti che hanno successivamente creato YouTube, Yelp (popolare sito di recensioni) e il social network Yammer. Questa settimana ricorre il ventesimo anniversario dalla quotazione in Borsa di PayPal, un'occasione per cui le aziende della valle del silicio di solito organizzano celebrazioni sfarzose. I dipendenti di PayPal all'epoca si sono limitati a riunirsi nel parcheggio dei loro uffici a Palo Alto, in California, dove l'enigmatico Peter Thiel si è esibito in una serie di partite a scacchi simultanee. Oggi Jimmy Soni, in "The Founders", racconta questi Padri Fondatori. Chi era arrivato dalla Germania come Thiel, chi dall'Ucraina come Max Levchin, chi dal Canada provenendo dal Sudafrica come Elon Musk.

Quello di maggior successo fra loro se ne è andato dalla colonia californiana accusandola di essere finita in mano a burocrati socialisti, ideologi anti mercato, pro tasse e regolamentazione. Ci voleva un'accusa altrettanto clamorosa, all'altezza della fama del personaggio, il miliardario fuori dai ranghi, il meno rispettoso del protocollo e dei balletti ideologici di quella che lui stesso ha chiamato la "Woketopia". Così, le autorità di regolamentazione della California hanno appena citato in giudizio Elon Musk per razzismo. Tesla avrebbe discriminato i dipendenti di colore che, nelle fabbriche della casa automobilistica, sarebbero stati paragonati dai colleghi a scimmie e schiavi. La causa amplierà la spaccatura tra il ceo di Tesla, l'uomo più ricco del mondo, e lo stato in cui ha lanciato l'azienda. Tesla ora vale un trilione di dollari, meno di vent'anni dopo che Musk ha deciso di trasformare l'industria automobilistica.

Dopo aver trasferito la sua azienda dalla California al Texas – rifugio di tutti i libertari, gli eccentrici, gli svitati e i provocatori – Musk ha consigliato alla città di Austin di non seguire la strada di San Francisco, istituendo "politiche distruttive come defund the police", il cavallo di battaglia di Black Lives Matter e dell'estremismo di sinistra. "Austin non sia una imitazione di San Francisco", ha twittato il miliardario.

Strano miliardario, Musk, non è come Jack Dorsey di Twitter con la barba da santone. E non sposa praticamente nessuna delle cause che fanno piacere alla gente che piace, quelli che Musk ha definito gli "enormi cretini che saltano su ogni causa sociale del giorno". Ha spostato la sede di Tesla da Palo Alto ad Austin dopo aver litigato con i funzionari della California sul fatto che la fabbrica dovesse rimanere chiusa durante la primavera del 2020 mentre la pandemia di coronavirus era ancora nelle sue fasi iniziali. Quando la deputata dell'Assemblea californiana Lorena Gonzalez si è opposta a lui con un tweet ("fuck Musk"), Musk ha risposto: "Messaggio ricevuto". Così ha violato la legge, difendendo la riapertura della fabbrica. "Se qualcuno viene arrestato, chiedo che sia solo io". Quando si è iniziato a insinuare che Musk fosse scettico sui vaccini, lui ha risposto: "La scienza è inequivocabile", in un'intervista a Time pubblicata in concomitanza con la sua nomina a Persona del 2021 dalla rivista. Tuttavia, Musk ha fatto sua la campagna contro gli obblighi vaccinali. I non vaccinati "stanno correndo dei rischi, ma le persone fanno sempre cose rischiose", ha detto. "Credo che dobbiamo stare attenti all'erosione della libertà". Nei giorni scorsi, il miliardario ha paragonato il premier canadese Justin Trudeau a Hitler per il suo atteggiamento contro i manifestanti in protesta contro le restrizioni da Covid. Musk ha postato una foto di Hitler con scritto "Basta paragonarmi a Trudeau. Io ho un budget" (poi ha cancellato il tweet).

Musk è arrivato in Texas mentre il governatore, Greg Abbott, varava la tanto contestata e boicottata (dalle corporation alla Corte Suprema) svolta a destra dello stato sull'aborto. Abbott ha citato Musk parlando delle nuove restrizioni dello stato all'aborto: ha detto che il magnate della tecnologia è favorevole alle sue politiche conservatrici. Musk ha risposto che "preferisce stare fuori dalla politica". Ma a domanda se non ritenesse Abbott da criticare sull'aborto, ha glissato. Il silenzio in questi casi basta per farne un reazionario.

A Musk piace indossare numerosi abiti: cinico, criptico, cassandra...

(segue a pagina due)

Giulio Meotti *è un giornalista del Foglio dal 2003. Il suo ultimo libro è "Il dio verde. Ecolatria e ossessioni apocalittiche" (Liberilibri, 2021).*

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

il Giornale del lunedì

DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022 — DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI — Anno XLII - Numero 8 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

INSIEME AI BALLOTTAGGI

Sinistra e toghe: referendum sotto l'ombrellone il 12 giugno

Il ministro dell'Interno Lamorgese pensa di accorpare la consultazione ai ballottaggi il 12 giugno. È l'estrema mossa della sinistra e delle toghe, che sperano nel bel tempo affinché il quorum non venga raggiunto.

servizi alle pagine 2-3

LA TATTICA DELLA CASTA IN TOGA

I FURBETTI DEL BEL TEMPO

di **Vittorio Macioce**

Attenzione, il partito di chi vuole boicottare i referendum sulla giustizia sta facendo le sue mosse. È un piano di fuga, verso il mare. L'architrave è una data, quella che Luciana Lamorgese, ministro dell'Interno, ha sussurrato a chi nel Pd chiedeva qualche rassicurazione. Il giorno da segnare sul calendario è domenica 12 giugno. È strategico. Ecco quando si dovrà dire sì o no ai quattro quesiti sopravvissuti al verdetto della Corte Costituzionale. Si voterebbe insieme ai ballottaggi delle amministrative. È un «election day» temperato, che non cade a fine maggio quando si svolgerebbe il primo turno delle elezioni comunali. Perché dopo e non prima? L'idea è di ridurre l'effetto trascinamento (l'astensione ai ballottaggi è più alta) e avvicinare i referendum all'estate. È un trucco e non ci piace.

Tutto questo serve a rendere il più difficile possibile il raggiungimento del quorum. È una partita in contropiede, dove non si gioca per far vincere i «no», ma per disinnescare il pericolo, delegittimando alla base l'azione politica referendaria. L'obiettivo finale è certificare il fallimento di Matteo Salvini, un po' come accadde con Renzi con le riforme istituzionali. È un arrocco e serve a cristallizzare la crisi del potere giudiziario. Non conta il caos. Non importa la perdita di autorevolezza della magistratura, il messaggio è che quel mondo deve restare irriformabile. Non sarà il peso politico di un voto popolare a cambiare le cose. Il grande alleato dei «conservatori» sarà il bel tempo.

Il Pd finora è rimasto sul vago, ma si sta orientando verso il «no». La parola d'ordine potrebbe però essere il vecchio «andate al mare». Il 12 di giugno servirebbe proprio a favorire questo messaggio, scommettendo sulla spensieratezza del fine settimana di tarda primavera, sul peso di anni di pandemia, sul chi se ne frega degli intrecci tra politica e giustizia, sul «non è tempo questo di grandi scelte». È una scommessa che in passato non sempre ha portato fortuna.

Era il 9 giugno del 1991 quando Bettino Craxi per una volta si mostra davvero poco lucido. Non sente il senso di quello che sta accadendo. In ballo ci sono i referendum promossi da Segni e Pannella per cambiare la legge elettorale. È la stagione del maggioritario che apre il primo varco nella roccaforte della Prima Repubblica. L'anno prima erano andati a monte un paio di referendum (caccia e pesticidi) e i sondaggisti vicini al Psi registravano un clima di estraneità e di stanchezza. Craxi, per vocazione riformista, punta tutto sulla difesa dello status quo. Eccolo, anche allora, l'arrocco. Agli italiani dice: andate al mare. Non ci vanno. Votano 27 milioni di italiani, più del 60 per cento, e vince il sì con il 95,6%. È una lezione dimentica. Ora il Pd, passando per il ministro Lamorgese, sembra voler indicare quella stessa strada. È, paradossalmente, l'omaggio inconsapevole e sciagurato a un antico nemico. È come evocare, proprio sulla giustizia, una vendetta postuma.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONI IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C.1, DCB MILANO

CRISI UCRAINA

GUERRA IMMINENTE

Dagli Usa: finiti i Giochi, Putin ha dato l'ordine di invadere
Macron in missione, ma Mosca ha deciso: ricreerà l'impero

TANGENTOPOLI, INTERVISTA A GHERARDO COLOMBO

«Noi pm forse abbiamo fatto errori ma i media hanno creato i mostri»

Francesco Boezi

EX PM Gherardo Colombo propose una soluzione politica a Mani Pulite

Dalle monetine a Craxi, criticate allora come oggi, al neo-garantismo «a targhe alterne». Gherardo Colombo, ex pm del pool di Mani Pulite, traccia un bilancio dei 30 anni passati dallo scoppio dello scandalo Tangentopoli fra sincera autocritica e il monito: «Evitiamo il negazionismo sulla corruzione».

a pagina 4

Secondo la tv americana Cbs, ai comandanti russi sarebbe già stato dato l'ordine di invadere il Donbass. Per questo le truppe di Putin rimangono stanziate in Bielorussia. La missione di Macron a Mosca, dunque, è quasi impossibile. E l'Europa è a un passo dal ripiombare nella guerra.

servizi da pagina 12 a pagina 14

DAI SUDETI AL DONBASS

Così il genocidio torna ad essere alibi per l'attacco

di **Giordano Bruno Guerri**

a pagina 14

MENTRE IL GOVERNO PENSA ALLA FIDUCIA

Berlusconi sente Draghi: «Stabilità? Garantisco io»

Pier Francesco Borgia

Sul futuro della maggioranza di governo hanno parlato ieri al telefono il premier Draghi e Silvio Berlusconi. Il leader di Fi ha ribadito il sostegno all'esecutivo, garantendo «stabilità». Intanto la Meloni chiede che non si faccia più ricorso alla fiducia.

a pagina 8

I DANNI DELL'INFLAZIONE

La tassa nascosta sui risparmi costa 80 miliardi

di **Marcello Zacché**

a pagina 9

EMERGENZA SICUREZZA

Macelleria milanese: in una sera 5 accoltellati

di **Giannino della Frattina**

Sabato e domenica è stata l'ennesima notte da dimenticare per Milano. Con cinque ragazzi accoltellati in meno di due ore e altri assaliti e rapinati sotto la minaccia di un taser. Tutti casi accaduti in pieno centro, per questo la città si sente ancora più insicura.

con **Fucilieri** a pagina 16

CONSUMI ELETTRICI

Italia in bolletta ma la Campania brucia 83 milioni

di **Carlo Lottieri**

a pagina 8

L'ULTIMA BATTAGLIA DI ELISABETTA

Dio salvi la Regina (dal Covid)

Tony Damascelli

a pagina 11

ALL'EUROVISION PER SAN MARINO

Il «tradimento» di Achille Lauro

di **Paolo Giordano**

a pagina 22

A SAN SIRO IL SASSUOLO VINCE 2-0

L'Inter va ko, niente sorpasso

da pagina 23 a pagina 25

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 67 - Numero 8

QN Anno 23 - Numero 51

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 21 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Ricorso al numero unico 112. La psicologa: non è solo paura

Emergenza, ingiustificato il 60% delle chiamate «Meno fiducia nei medici»

Balzarotti in **Lombardia**

L'aggressione dei gemelli alla sorella

Le coltellate poi la fuga coi soldi di papà

Prandelli in **Lombardia**

ristora INSTANT DRINKS

Ue e Usa: rischiamo il conflitto mondiale

Da Johnson alla Harris, i leader temono una guerra in Ucraina paragonabile a quella contro Hitler. Ma è davvero così? Gramaglia: «La Nato non interverrà però la situazione potrebbe sfuggire di mano». Il nodo sanzioni: alla Ue non convengono

Farruggia e **Pioli** da pag. **3** a pag. **5**

La Cina (e la nostra miopia)

Non è Putin il vero nemico dell'Occidente

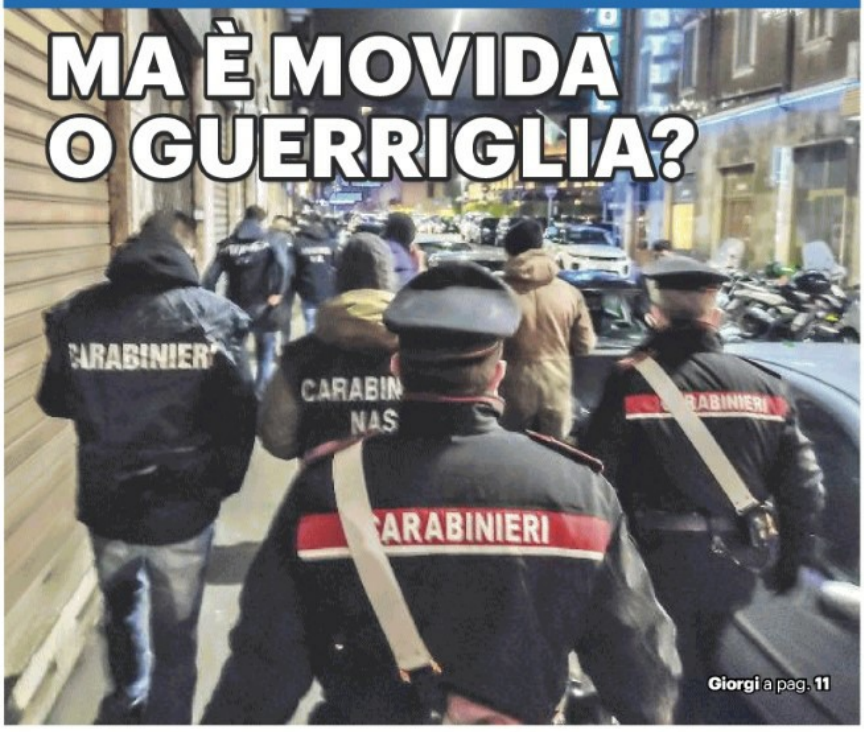
Cesare De Carlo

Per comprendere la crisi ucraina ed esorcizzare lo spettro di una seconda guerra europea dopo quella per il Kosovo, 1998, bisogna partire dall'Italia. Bisogna risalire a vent'anni fa. Capo del governo Silvio Berlusconi. Fu lui il padrone di casa di un summit a Pratica di Mare. Da una parte i leader della Nato e dall'altra Vladimir Putin, che solo tre anni prima era stato investito della successione da uno stanco Boris Eltsin, il liquidatore dell'Unione Sovietica. Ne venne fuori un documento storico. Suonava a epitaffio della guerra fredda. Ma soprattutto conteneva una visione grandiosa. Quella che aveva animato Berlusconi: un'integrazione più profonda della Russia post-comunista.

Continua a pagina **2**

NOTTE DI PAURA A MILANO: ACCOLTELLAMENTI E RAPINE FRA GIOVANI
DA BOLOGNA A ROMA, TROPPO SPESSO IL DIVERTIMENTO SFOCIA IN VIOLENZA

MA È MOVIDA O GUERRIGLIA?



Giorgi a pag. **11**

DALLE CITTÀ

Milano

Ucciso dopo una lite in casa al Corvetto: un arresto

Servizio nelle **Cronache**

Milano

Bandiera olimpica ma c'è l'incognita sui fondi necessari

Mingoia nelle **Cronache**

Bresso

Alberto Maradini è il re dei palombari

Palazzolo in **Lombardia**

Il ministro ugandese snobba la von der Leyen

Politica maschilista Ursula di nuovo ignorata

Serafini a pagina **8**

L'imprenditore filantropo è morto a 101 anni

Golinelli, il visionario Un secolo d'arte e scienza

Baroncini a pagina **14**

CHRISTIAN DOMINICI
SOS IVA
VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!
www.sosiva.it
Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= i.v.
Via San Vittore 7 - 20123 Milano

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

IL MATTINO
DEL LUNEDI

€ 1,20 ANNO CXXX- N° 51 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 21 Febbraio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI". EURO 1,30

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

La curiosità

22/02/2022: giorno palindromo per gli americani è il twos-day

Raffaele Aragona a pag. 38

Mercoledì gratis con il Mattino

Dagli Angioini a via Tasso i grandi gialli napoletani un viaggio tra sette secoli

Inghilterra

Regina contagiata dal principe Carlo isolata a Windsor «Ha sintomi lievi»

Chiara Bruschi a pag. 9

Ucraina, invasione a un passo

▸Allarme Usa: ordine di attacco ai comandanti russi. Harris: Europa sull'orlo della guerra
Macron telefona a Putin e poi sente Zelensky ma il Cremlino smentisce un incontro a tre

L'analisi

IL NUOVO CONFLITTO IN TRE INCOGNITE

Mauro Calise

Di chi dovremmo fidarci? L'opinione pubblica europea osserva sempre più perplessa il resoconto degli avvenimenti in Ucraina, con uno storytelling mediatico che ricalca gli schemi della guerra fredda in un mondo che ne è anni luce lontano. E dove i tre protagonisti sono profondamente cambiati dai ruoli che vengono loro assegnati.

Capire da che parte sta l'Ucraina, chi sono i buoni e chi i cattivi, significa giocare a dadi con la Storia. Una Storia che ha visto il paese fare da culla all'identità slava, con la «Rus di Kiev» motore culturale di un popolo che comprendeva l'Ucraina, la Bielorussia e la Russia. Poi il pendolo del comando è oscillato più volte, per sfociare nella spaccatura tragica della seconda guerra mondiale. Con intere divisioni ucraine al fronte di Stalingrado coi nazisti, mentre Chruscev era mandato a comandare la riscossa dei soldati sovietici. Su due fronti opposti a Stalingrado, la battaglia che decise la guerra. Già, Chruscev. Con Brezhnev e Chernenko, il primo dei tre segretari del Pcus, tutti ucraini - come ricorda Rita di Leo sul Manifesto - che regneranno sul declino del grande impero.

Continua a pag. 39

Addestramento di civili da parte dei veterani a Kiev

Il reportage

Kiev tra le preghiere e i fucili «Difenderemo le nostre case»

Cristiano Tinazzi a pag. 3

Anna Guaita

Secondo l'intelligence Usa dal 40% al 50% degli oltre i 150mila soldati russi che circondano l'Ucraina sono in formazione di combattimento e potrebbero lanciare una invasione in grande scala nel giro di giorni. La vicepresidente americana Harris: l'Europa sull'orlo della guerra. Il presidente francese Macron telefona a Putin e poi sente il presidente ucraino Zelensky ma il Cremlino smentisce un incontro a tre.

A pag. 2

La trattativa

Sanzioni, Biden sente i leader Ue frenata sul gas

Sanzioni, frenata sul gas. Kamala Harris, numero due della Casa Bianca, riconosce che non possono esserci sanzioni contro Mosca studiate in una capitale e subite da un'altra. In serata telefonata tra Biden, Draghi, Macron e Scholz.

Conti e **Rosana** a pag. 3

Cartelle e prestiti alle imprese slitta il pagamento

▸Finanziamenti Covid, sei mesi di proroga per iniziare a restituire il capitale ottenuto

Luca Cifoni

Più tempo per pagare o per sfruttare i benefici di legge prima di tornare alla normalità anti-Covid: che si tratti di rateazioni di cartelle esattoriali o di prestiti garantiti alle piccole imprese o ancora di agevolazioni per la prima casa. È questo il denominatore comune di una serie di emendamenti al decreto Milleproroghe approvate alla Camera. Previsti anche sei mesi di proroga per iniziare a restituire il capitale.

A pag. 4

Mani pulite, 30 anni dopo

Violante: sui soldi intascati dai partiti Craxi aveva ragione

Generoso Picone

L'ex presidente della Camera Violante ragiona sugli anni di Mani Pulite: «Il vuoto della politica venne riempito dall'azione dei giudici. Sui soldi intascati dai partiti Craxi aveva ragione».

A pag. 7

Il Napoli a Cagliari

Anche l'Inter ko la grande occasione per lo scudetto

Francesco De Luca

Le rivali scudetto hanno giocato contro sé stesse e a favore del Napoli. Dopo il pareggio del Milan a Salerno, ieri la nuova sconfitta dell'Inter al Meazza. Vincendo a Cagliari contro Mazzarri la squadra aggancerebbe i rossoneri al primo posto.

Nello Sport

Il focus del Mattino

Altro che virus il calcio è malato da 25 anni

Fabrizio Vettosi

È abbastanza vivo il dibattito su possibili interventi a sostegno dell'industria del calcio che, a detta dei protagonisti, sarebbe stata colpita in maniera virulenta dalla pandemia. Senza voler fare moralismi, appare evidente che l'atteggiamento assunto dalla sottosegretaria Vezzali, che ha chiaramente definito irricevibili tali richieste, appare ampiamente giustificato.

Nello Sport

Quattro progetti in campo sul padrino

Da Johnny Depp fino alla Rai la corsa a fare il film su Cutolo

Leandro Del Gaudio

C'è la volontà da parte di un'importante piattaforma internazionale di produrre un film su Cutolo. E a dare volto al capo della Nco ci sarebbe addirittura Johnny Depp. Di sicuro, il progetto è molto di più di una idea. C'è un accordo stabilito con la famiglia del boss deceduto un anno fa, c'è un contratto, come ci viene confermato da fonti vicine alla famiglia dell'ex ergastolano. Quasi quaranta anni dopo il Camorrista di Tornatore, Cutolo su grande schermo o sulle piattaforme televisive? A voler "girare" un film sul boss di Ottaviano ci sono anche case di produzione italiane: si parla con insistenza di un soggetto di De Cataldo, che potrebbe vedere in campo come regista Michele Placido. Mentre la Rai starebbe lavorando alla ricostruzione della vita in cella di «don Raffaè».

A pag. 6

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 21/02/22 ----
Time: 21/02/22 00:14

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 21/02/22-N:

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 144 - N° 51 ITALIA
Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
NAZIONALE
Lunedì 21 Febbraio 2022 • S. Eleonora
IL MERIDIANO
Commenta le notizie MESSAGGERO.IT

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri: 99.045 (Dati 23/2 h 05.00)
Dosi somministrate in totale: 132.797.105*
*Inclusa la terza dose
Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente: -9,09%
Rispetto alla settimana precedente: -16,81%

Arrivederci al 2026
Giochi, Pechino si congeda testimone a Milano-Cortina Ma la strada è in salita tra ricambio e liti interne
Nello Sport

L'intervista
Edoardo Leo e il docufilm su Proietti «Il mio Gigi, un gigante al servizio di Roma»
Satta a pag. 19

Cosa vuole Mosca

L'accordo segreto che può evitare il conflitto

Alessandro Orsini

Il mondo che assiste all'escalation bellica è confuso. Le notizie dal fronte ucraino sono contraddittorie e creano disorientamento. Secondo alcuni, Putin ha avviato il ritiro delle truppe dal confine dando inizio a una de-escalation. Secondo altri, la Casa Bianca su tutti, Putin ha ammassato nuove truppe e costruito ospedali da campo per ospitare i suoi futuri feriti di guerra. Biden afferma che Putin sta per attaccare l'Ucraina, mentre Putin afferma di non avere alcuna intenzione di condurre un'invasione.

È chiaro che siamo in mezzo a una guerra della comunicazione. Come possiamo difenderci? A chi dobbiamo credere? Il modo migliore per conservare la nostra autonomia di giudizio è quello di distaccarci dalla comunicazione politica e andare alla sostanza del problema. La sostanza è che Putin non può consentire alla Nato di entrare in Ucraina nemmeno tra dieci anni. Ciò chiarito, il criterio per orientarsi nella confusione è alla portata di tutti: se la Nato avanza in Ucraina, anche soltanto con le intenzioni, le probabilità di un'invasione russa diventano altissime. La storia militare delle grandi potenze non lascia dubbi a riguardo. Questa regolarità trova talmente tante conferme che potrebbe essere addirittura formulata con un linguaggio scientifico. Potremmo, infatti, dire che tra la penetrazione di un esercito nemico ai confini di una grande potenza (...)

Continua a pag. 22

«Ordine di attacco per i russi»: l'allarme Usa

▶Tensione Ucraina
Il nodo delle sanzioni: non saranno sul gas

ROMA Ucraina, l'intelligence in allerta. «Ai comandanti russi l'ordine di attacco». La Cnn: «Il 75% delle truppe schierate». Le sanzioni a Putin non riguarderanno le forniture di gas.

Conti, Gualtieri, Prestisimone Rosana e Tinazzi alle pag. 2 e 3

Soldati ucraini in esercitazione (foto AFP)

Si accelera anche con gli antivirali

Speranza: «Pronti alla quarta dose» E Mattarella ringrazia tutti i sanitari

Mauro Evangelisti

«Ci teniamo pronti» spiega il ministro della Salute, Roberto Speranza, parlando della quarta dose del vaccino. Una decisione ancora non c'è, ma l'Italia intanto si organizza.

A pag. 10

Cartelle, più tempo per pagare

▶Rinviato al 30 aprile il termine per rateizzare i debiti con l'agenzia delle Entrate
Sarà possibile ottenere anche sei mesi di proroga prima di restituire i prestiti Covid

A Udine finisce 1-1. Sprecata l'occasione di superare l'Atalanta

Lazio, solo un pari Champions lontana

Anderson esulta dopo il gol dell'1-1 (foto ROS) Nello Sport

ROMA Cartelle esattoriali scadute, il governo concede più tempo per pagare. Prestiti Covid, sei mesi di proroga. Cifoni a pag. 5

Periferie e trasporti, cinque miliardi per rilanciare Roma

▶Oggi tre ministri e il sindaco spiegano l'utilizzo dei fondi, dalle scuole ai tribunali

Francesco Pacifico

Dalle periferie alla viabilità, 5 miliardi per rilanciare Roma. Ecco i fondi del Pnrr: la Capitale potrà intervenire su rifiuti, sanità, trasporti e anche migliorare l'offerta culturale. Oggi tre ministri e il sindaco Gualtieri spiegheranno l'operazione.

A pag. 7

Governo, test in aula per il Milleproroghe

ROMA Governo, subito il test sulla tenuta: il voto sul Milleproroghe. Malumori nel Pd per la linea draghiana di Letta. Serracchiani: «Non siamo notai».

Conti e Pirone a pag. 10

Contagiata da Carlo

La Regina, il covid e i suoi 95 anni: «Ha sintomi lievi»

LONDRA La regina Elisabetta positiva al Covid. Con un comunicato Buckingham Palace ha parlato di «sintomi lievi simili a un raffreddore». Bruschi a pag. 11

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, PROVA UN'ALTRA STRADA

È il giorno giusto per imparare a muoverti pensando non a un effetto diretto di quello che fai ma a quello che le tue azioni possono provocare di rimbalzo. Spesso cerchiamo di ottenere qualcosa comportandoci sempre allo stesso modo e se non funziona alziamo il volume. Approfittane per osservare invece gli effetti degli effetti di quello che fai o dici, ma anche di quello che non fai e non dici.
MANTRA DEL GIORNO
Se smetto di fare quello che non funziona ottengo i risultati che cercavo.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. (a domenica con Tuttomercato € 1,40); in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Prima Pagina Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "I Bielli di Roma - vol. 3" + € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) "Pizzerie di Roma" + € 3,80 (solo Roma) "La Roma di Alberto Sordi" + € 8,90 (solo Roma). "Gli chef e la cucina romana" + € 3,80 (solo Roma)

-TRX IL:20/02/22 23:04-NOTE:

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137/67 - Numero 8

QN Anno 23 - Numero 51

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

del lunedì

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

LUNEDÌ 21 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

A Pesaro il loro patrimonio: maxi investimento

Dario Fo e Franca Rame avranno un museo nell'ex fortezza

Marchetti nel **Fascicolo Regionale**

DOMANI IN REGALO
SPECIALE PACE

ristora
INSTANT DRINKS

Ue e Usa: rischiamo il conflitto mondiale

Da Johnson alla Harris, i leader temono una guerra in Ucraina paragonabile a quella contro Hitler. Ma è davvero così? Gramaglia: «La Nato non interverrà però la situazione potrebbe sfuggire di mano». Il nodo sanzioni: alla Ue non convengono

Farruggia e **Pioli** da pag. **3** a pag. **5**

La Cina (e la nostra miopia)

Non è Putin il vero nemico dell'Occidente

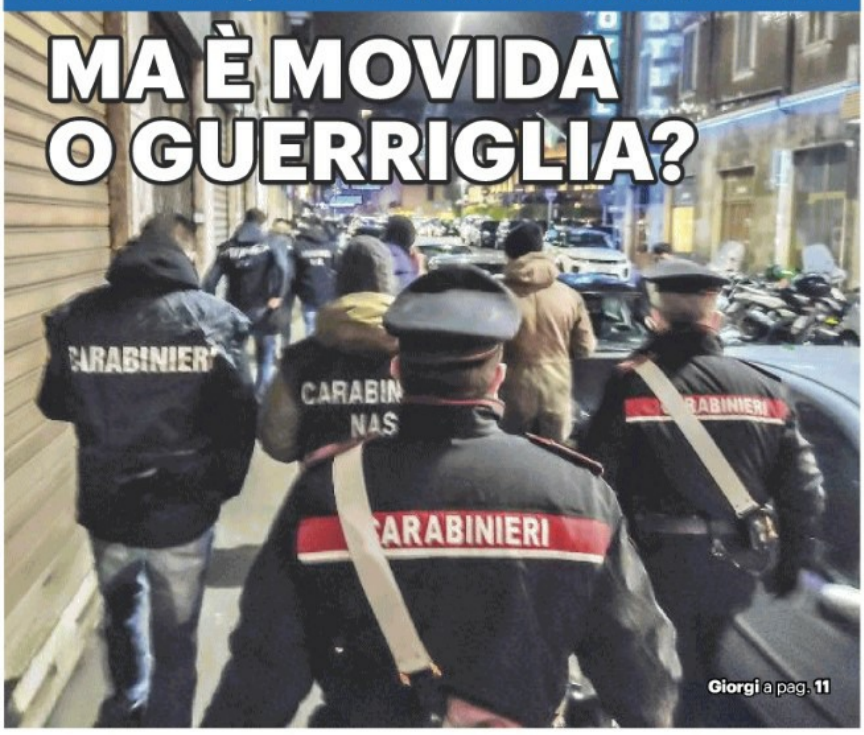
Cesare De Carlo

Per comprendere la crisi ucraina ed esorcizzare lo spettro di una seconda guerra europea dopo quella per il Kosovo, 1998, bisogna partire dall'Italia. Bisogna risalire a vent'anni fa. Capo del governo Silvio Berlusconi. Fu lui il padrone di casa di un summit a Pratica di Mare. Da una parte i leader della Nato e dall'altra Vladimir Putin, che solo tre anni prima era stato investito della successione da uno stanco Boris Eltsin, il liquidatore dell'Unione Sovietica. Ne venne fuori un documento storico. Suonava a epitaffio della guerra fredda. Ma soprattutto conteneva una visione grandiosa. Quella che aveva animato Berlusconi: un'integrazione più profonda della Russia post-comunista.

Continua a pagina **2**

NOTTE DI PAURA A MILANO: ACCOLTELLAMENTI E RAPINE FRA GIOVANI
DA BOLOGNA A ROMA, TROPPO SPESSO IL DIVERTIMENTO SFOCIA IN VIOLENZA

MA È MOVIDA O GUERRIGLIA?



Giorgi a pag. **11**

DALLE CITTÀ

Bologna, il blitz della polizia

Trecento chili di cocaina sequestrati ai narcos

Tempera in **Cronaca**

Serie A, ore 21 al Dall'Ara

Arriva lo Spezia, rossoblù obbligati a vincere

Giordano e **Vitali** nel **QS**

Basket, il ko in Coppa Italia

Tracollo Virtus, l'ira di Baraldi: «Umiliante»

Selleri nel **QS**

Il ministro ugandese snobba la von der Leyen

Politica maschilista Ursula di nuovo ignorata

Serafini a pagina **8**

L'imprenditore filantropo è morto a 101 anni

Golinelli, il visionario Un secolo d'arte e scienza

Baroncini a pagina **14**

CHRISTIAN DOMINICI
SOS IVA
VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!
www.sosiva.it
Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= i.v.
Via San Vittore 7 - 20123 Milano

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 8, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. -DR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENOVA, LO STUDENTE-RIDER AVEVA 19 ANNI

Michele, i sogni di riscatto uccisi dal sorpasso di due auto pirata

MARCO MENDUNI / PAGINA 11

LA SPEZIA, IL RUOLO DI AMBASCIATA E COMMILITONI

Un dossier sul militare egiziano in fuga dopo le accuse di molestie

TIZIANO IVANI / PAGINA 11

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 15
Xte	Pagina 24
Cinema-Tv	Pagine 25/29
Sport	Pagina 30

LA CRISI IN UCRAINA

L'allarme Usa: «Putin ha deciso Europa sull'orlo della guerra»

L'allarme più forte sulla crisi in Ucraina è arrivato ieri dal fronte americano. Kamala Harris, vice di Biden, ha avvertito: «Pensiamo che Putin abbia preso la sua decisione, l'Europa è sull'orlo della guerra». Ma trattative e contatti continuano. Sempre ieri il presidente francese Emmanuel Macron e il leader russo Vladimir Putin hanno avuto una conversazione telefonica di quasi due ore. Si sono detti d'accordo di «dare priorità alla soluzione diplomatica» e di individuare «ogni mezzo per evitare l'escalation». L'obiettivo resta, hanno affermato entrambi, «quello di ottenere l'impegno di tutte le parti per un cessate il fuoco sulla linea di contatto». Ma la tensione sale. SERVIZI / PAGINE 2-5

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO SPIEGA I BENEFICI DELL'AGGREGAZIONE DELLA BANCA E COSA RAPPRESENTA IL CASO GENOVA NEL CONTESTO EUROPEO

«Carige-Bper, salto di qualità Più prodotti e servizi in Liguria»

Intervista con Boccuzzi: è la soluzione migliore. Le piccole realtà di eccellenza vanno sempre preservate

Gilda Ferrari

«Credo che l'integrazione con Bper sia la migliore soluzione e risponde all'interesse aziendale, dei suoi azionisti e degli altri stakeholders». In questa intervista esclusiva al Secolo XIX, il presidente di Carige, Giuseppe Boccuzzi, spiega i benefici dell'aggregazione della banca. «Le dimensioni di Bper - consentono di rafforzare la capacità di offerta di prodotti e servizi per l'economia dei territori assistiti da Carige». L'ARTICOLO / PAGINA 13

LA POLITICA

Il Pd ligure elegge Ghio prima segretaria donna «Ora basta correnti»

Mario De Fazio / PAGINA 9

«Basta correnti, torniamo ai temi concreti», dice Valentina Ghio, neo eletta segretaria del Pd ligure.

Calenda sostiene Bucci «A Genova è stato un bravissimo sindaco»

L'articolo / PAGINA 9

«Bucci è stato un bravissimo sindaco e lo si può sostenere». Parola di Carlo Calenda, leader di Azione.

La Regione Liguria intitola a Pertini la sala del consiglio

FABRIZIO MORO / PAGINA 25

Domani la Regione Liguria intitola la sala consiliare a Sandro Pertini. L'amico Fabrizio Moro lo ricorda.

LE TESTIMONIANZE

Silvia Pedemonte / PAGINA 5

Gli ucraini a Genova «In attesa di notizie con il fiato sospeso»

«La mia bisnonna diceva: "Sono nata in guerra e in guerra morirò". Aveva ragione. Mi ha visto solo quando avevo 11 mesi». Vitaliy ha 10 anni e per dire quello che pensa del conflitto non ha bisogno di tante parole.

I ROSSOBLÙ HANNO SFIORATO LA VITTORIA FINO ALLA FINE, SENZA FORTUNA. OGGI LO SPEZIA SFIDA IL BOLOGNA

Genoa, solo 1-1 a Venezia. Ma Blessin non molla

L'attaccante genoano Destro (foto Lapresse) ieri ha cercato più volte il gol

GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-31

IL COMMENTO

CACCIA ALL'ESPERTO, FERMIAMO IL VIRUS DELL'ODIO

GIOVANNI MARI

Matteo Bassetti è stato aggredito verbalmente in pieno centro a Genova. Lo ha preso di mira un gruppo di esagitati, mentre sorseggiava un aperitivo all'aperto insieme alla moglie, durante un normalissimo venerdì sera, rispettando le misure anti-contagio. Andrea Crisanti è stato messo alla gogna sui social per aver comprato una dimora storica grazie a un mutuo acceso assieme alla consorte. Sono storie di questi giorni.

SEGUE / PAGINA 12

LUNEDÌTRAVERSO

UN PASSO ALLA VOLTA

CLAUDIO PAGLIERI

Da accorto genovese, e modesto camminatore, non faccio mai il passo più lungo della gamba. Mi piace conquistare i miei obiettivi a poco a poco, un centimetro alla volta, e sono quindi un bersaglio ideale delle raccolte punti e delle app motivazionali. Al momento due attività assorbono ogni mia energia: raccogliere i bollini di una nota catena di supermercati e contare i miei passi giornalieri. Le due attività si stimolano a vicenda, perché con 65 bollini e 2290 punti potrò avere uno zaino, perfetto per il mio progetto di attraversare tutta la Liguria a piedi da Ventimiglia a Sarzana. Nel frattempo i passi registrati da una app sul telefonino, oltre ad allenarmi mi premiano con danari sonanti che userò per finanziare l'impresa. Per i bollini sono disposto a tutto, mi apposto alle casse e mi infilo dietro una vecchietta miope o una mamma con passeggino, categorie impegnate nella pura sopravvivenza, così quando la cassiera chiede "vuole i bollini?" rispondono sempre "no", e a quel punto zac, "se la signora non li vuole li prendo io", mi inserisco con cortese determinazione. Anche per i passi non mi concedo requie, e se la sera torno a casa e me ne mancano 1500 per arrivare a diecimila giro come un criceto sala-cucina-corridoio finché li raggiungo. Per avere lo zaino dovrò fare circa milletrecento euro di spesa, in compenso con la app ho già accumulato 2,96 euro in tre settimane. Ma resto ottimista, perché in fondo l'attesa del cammino è essa stessa cammino. —

Il Sole
24 ORE
del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 21 Febbraio 2022
Anno 158°, Numero 51

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Bonus fiscali sui contratti di locazione: tutte le novità per le detrazioni

Dalla crescita dello sconto Irpef sugli affitti ai giovani alle agevolazioni invariate.
Luciano De Vico
— nel fascicolo all'interno

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

L'area premium Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

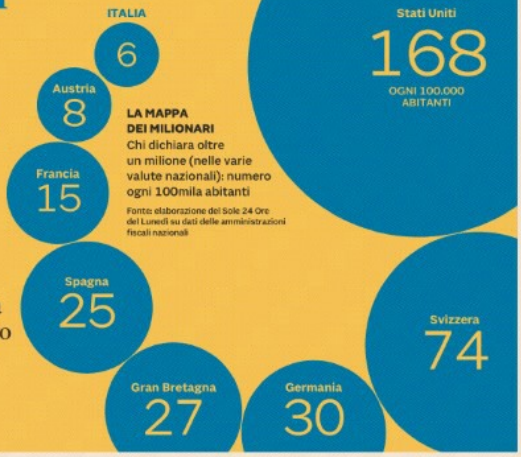
Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

Redditi dichiarati
Pochi milionari nei dati del Fisco L'Italia è ultima

I contribuenti al top sono solo 3.637: 6 ogni 100mila abitanti contro 168 in Usa, 74 in Svizzera, 30 in Germania, 25 in Spagna
Il 94% delle persone fisiche sotto 50mila euro



LA MAPPA DEI MILIONARI
Chi dichiara oltre un milione (nelle varie valute nazionali): numero ogni 100mila abitanti

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore del Lunedì su dati delle amministrazioni fiscali nazionali

INCHIESTA. «L'ATLANTE DEI SUPER RICCHI»
di **Marco Mobili** e **Salvatore Padula** — alle pagine 4 e 5

Nella busta paga la rivoluzione di marzo

Le novità e gli esempi

Nuova Irpef e assegno unico per i figli si incrociano nelle buste paga di 22,4 milioni di dipendenti. L'aiuto per la natalità sarà erogato dall'Inps a marzo, ma nello stesso mese si avvertiranno ancora i riflessi delle nuove regole su aliquote, detrazioni e bonus Irpef. Tutte novità che sono in vigore già dal 1° gennaio, ma hanno richiesto un periodo di assestamento ai sostituti d'imposta e alle case di software. Non a caso le Entrate, nella circolare 4/E di venerdì scorso, concedono tempo fino ad aprile per mettersi in linea. E un altro riflesso nelle buste paga di marzo arriverà dall'assegno unico, che sostituisce le detrazioni per i figli a carico.
Aquaro, Dell'Oste e **Parente**
— a pag. 3

MERCOLEDÌ CON IL SOLE 24 ORE
Controlli fiscali post Covid: la guida alle novità 2022
Focus — A 0,50 euro oltre al Sole 24 Ore

SI TORNA A 2MILA EURO
Il nuovo tetto ai contanti non in linea con il Pnrr

Il limite legale per l'uso del contante torna a 2mila euro. Lo ha deciso una modifica al decreto Milleproroghe, che rinvia al 2023 il passaggio della soglia a mille euro. Una novità che non è in linea con gli obiettivi di contrasto all'evasione del Recovery plan.
Aquaro, Mastromatteo e **Santacroce**
— a pag. 2

BRAND, TECNOLOGIE E TUTELA
La moda nell'era del metaverso: studi legali sulla nuova frontiera

Carbonaro e **Casadei** — a pag. 13
Speciale sfilate — Domani con Il Sole 24 Ore un inserto di 24 pagine

Liti civili a più velocità: da 100 a 1.800 giorni

Giustizia e Pnrr

Risorse, turn over, entità dell'arretrato e peso delle indagini penali sono alla base delle ampie differenze nelle durate delle cause civili con cui sarà necessario fare i conti se si vuole raggiungere l'obiettivo, fissato dal Pnrr, di ridurre del 40% i tempi medi dei processi.
I tribunali italiani marciano infatti con velocità molto diverse: per definire una lite si va da 100 giorni a Ferrara a quasi 1.800 a Vallo della Lucania. In difficoltà ci sono soprattutto le sedi del Mezzogiorno.
Da oggi, però, in tutti i distretti, grazie ai fondi del Pnrr, cominciano a entrare in servizio gli oltre 8mila vincitori del concorso per nuovi addetti dell'ufficio per il processo, lo staff di supporto dei magistrati che li aiuterà soprattutto nello smaltimento dell'arretrato.
Maglione e **Mazzei** — a pag. 9

TEST SUGLI OBIETTIVI 2026
Cause più brevi? Meta raggiungibile
Marco Fabri — a pag. 8

Panorama

SCUOLA
Al via da marzo i test Invalsi per 2,6 milioni

Al via da marzo i test Invalsi per 2,6 milioni di studenti. Dopo il blocco totale del 2020 e la sospensione dei quiz in seconda superiore del 2021 si torna alla normalità. Anche se non avranno peso agli esami le prove standardizzate tornano obbligatorie. Primi a partire gli alunni di quinta superiore, poi medie e primarie. Intanto Palazzo Chigi studia come usare i risultati per l'accesso all'università.
Bruno e **Tucci** — a pag. 10

UNIVERSITÀ
Più fondi nel 2022 per Erasmus+

Aumentano i fondi per le call 2022 di Erasmus+ destinate alla mobilità di atenei, Its e Afam: 103 milioni, +38% sul 2021.
Eugenio Bruno — a pag. 12

ENTI NON PROFIT
Il Registro unico del Terzo settore passa alla fase delle verifiche

Mazzini e **Melis** — a pag. 6

LA CHIESA ITALIANA
In 30 anni calano le parrocchie

Per 277 parrocchie nate, 458 sono state soppresse; sacerdoti da 38mila a 32mila.
Cherchi e **Marroni** — a pag. 6

L'OBBLIGO PER GLI OVER 50
Lavoro e green pass al test della privacy

Datori di lavoro alle prese con gli adempimenti di privacy legati al green pass rafforzato d'obbligo dal 15 febbraio per gli over 50.
Daniele Colombo — a pag. 20

Real Estate 24

Le aree emergenti città per città: più valore alle case

Paola Dezza — a pag. 16

Marketing 24

Fiducia al top per le aziende di famiglia

Colletti e **Grattagliano** — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 21 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 51 - € 1,20
Sant'Eleonora

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

egoitaliano.com

COL CARO ENERGETICO I MUNICIPI NON DEVONO GUADAGNARCI

I Comuni scontino le bollette

Sono ben 224 le città azioniste di società di luce e gas. Pure Roma può fare la sua parte

Gli utili delle partecipate vanno vincolati al sostegno delle famiglie in difficoltà

I sindaci ora rispondano all'iniziativa delle associazioni dei consumatori in fermento

DI FRANCESCO STORACE

Fra poco ci innervosiremo anche con i comuni per il caro-bollette. Perché nei palazzi municipali di almeno duecento città italiane c'è chi ci marcia e i cittadini pagano sempre di più. È rimasto inascoltato il grido d'allarme contro l'ipocrisia dei sindaci lanciato pochissimi giorni fa da ben undici associazioni di consumatori. Perché i soldi dei rincari li incamerano anche gli enti locali senza benefici per i cittadini più in difficoltà. (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Dio salvi il Covid... dalla Regina Elisabetta

Gentile a pagina 10

Idea del ministro Cingolani

L'olio di ricino torna di moda Come carburante biologico

Caleri a pagina 2

L'obiettivo di Calenda è il 20%

Costa e il futuro di Azione «Letta decida tra noi e l'M5s»

Solimene a pagina 6

Il posticipo alla Dacia Arena

La Lazio paga l'Europa Solo un pari di fatica contro l'Udinese: 1-1

Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 20 e 21

Il servizio in supporto all'Atac durante l'emergenza pandemica non è mai decollato

Flop delle linee S a Roma: buttati 30 milioni

••• Chiudono per inutilità le linee di trasporto «S» che erano state istituite per aiutare Atac. Erano 13 linne messe in strada nell'aprile dello scorso anno per ridurre gli affollamenti sugli autobus in tempi di pandemia: ne restano solo due. Ma intanto abbiamo speso 30 milioni di euro.

Filippi a pagina 11

Non solo i licei sono senza classi

Adesso pure le medie con iscrizioni bloccate

Conti a pagina 12

Terzi: riscrivere la nostra sicurezza

Giallo sull'attacco a Kiev Biden sicuro, Putin nega

Mariani e Musacchio a pagina 9

Non rappresenterà l'Italia ma San Marino

Achille Lauro all'Eurovision scatena le polemiche social

DI CARMEN GUADALAXARA

Achille Lauro a San Marino conquista un posto prezioso in Europa e accede di diritto all'Eurovision Song Contest A Torino dal 10 al 14 Maggio sfidando così il tricolore rappresentato da Mahmood e Blanco, i vincitori del festival di Sanremo. E sui social scoppia la polemica. Il fatto che Lauro non rappresenti la sua nazione ha fatto storcere il naso a molti su twitter: «Dallo sbandierare la bandiera italiana all'Ariston a rappresentare San Marino. Coerenza. Questa sconosciuta». (...)

Segue a pagina 19

•Anno 31 - n° 43 - € 3,00 - CHF. 4,50 - Lunedì 21 Febbraio 2022

IO Lavoro

Dal cuoco al visurista: l'Uni fa il pieno di norme

da pag. 41

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Nel post-Covid l'immobiliare riparte da hotel e ristorazione

da pag. 29

È già metaverso-mania

JPMorgan stima un giro d'affari di mille miliardi in pochi anni. Mentre per Blackrock è il nuovo eldorado finanziario. E' già partita la nuova corsa all'oro

C'è chi, come JP Morgan, stima un giro d'affari di almeno mille miliardi di dollari all'anno. E altri come Bloomberg che si ferma a 800 miliardi entro il 2024. Ma una cosa è certa, il metaverso consacrato a ottobre scorso da Mark Zuckerberg con il rebranding di Facebook in «Meta», non sembra futuro ma è già diventato realtà. Lo sanno bene gli esperti di Blackrock che, attraverso le parole del co-chief investment officer, Nigel Bolton, ha invitato i propri investitori a puntare sul metaverso come nuovo El Dorado a codici binari. E nell'ultimo anno il valore medio di un pezzo di terra virtuale all'interno di Decentraland è balzato del 100% in appena sei mesi passando dai 6.000 dollari di giugno 2021 ai 12.000 euro del mese di dicembre.

Cerne da pag. 2

È il sogno di un mondo su misura

Cosa sarà il metaverso probabilmente nessuno l'ha ancora capito bene. Di solito si fa riferimento a qualcosa di analogo a Second life, una specie di realtà virtuale, nella quale ciascuno si sarebbe potuto costruire, appunto, una seconda vita virtuale: dopo un breve periodo di gloria all'inizio dell'era di internet, non se ne parlò più. Ora però la tecnologia ha fatto passi da gigante, tanto da rendere possibile un tipo di esperienza digitale non più bidimensionale, ma tridimensionale. Ed è questa la dimensione tipica del metaverso che, pur essendo ancora ai primissimi passi, è in grado di lasciar scorgere potenzialità enormi. Non solo per la capacità di annullare i limiti di spazio e tempo che definiscono la nostra esistenza reale, non solo perché consente di accedere a una realtà «aumentata» o «potenziata», ma soprattutto perché, a differenza dell'internet 2.0, quello attuale, internet 3.0, quello del metaverso, consentirà il passaggio dall'abbondanza digitale attuale (dove tutto

continua a pag. 3

I costi scendono e il c/c online inizia ad avere più appeal

Greguoli Venini a pag. 19

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 15

In Evidenza

***

Fisco – La detrazione Iva sulle spese relative alle auto aziendali procede su un doppio binario: recupero forfettario (40%) o per intero

Ricca da pag. 8

Documenti – I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

AGEVOLAZIONI PER R&S

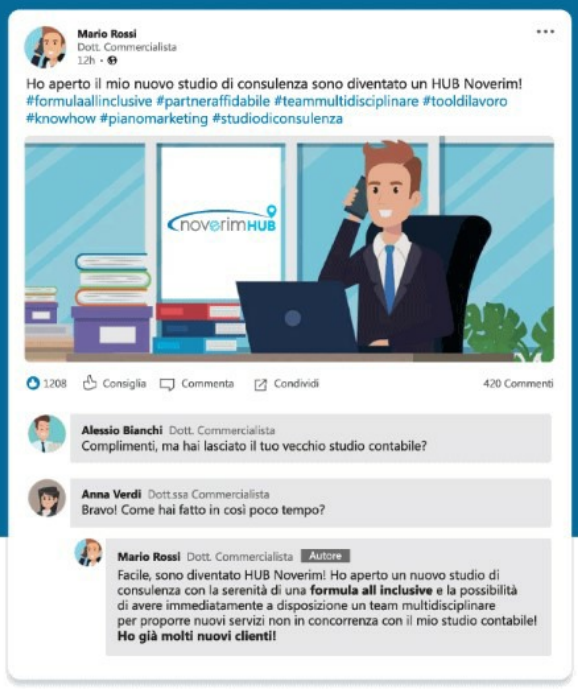
Patent box al banco di prova per il passaggio dal vecchio al nuovo regime

a pag. 4

Sei un Commercialista?
Vuoi aprire il tuo Studio di Consulenza?
Fai come Mario!

Scopri come diventare HUB Noverim!
Inquadra il Qr Code

Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.



noverim
company value management

Noverim S.r.l. Società Benefit
Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559
info@noverim.it www.noverim.it
Segui Noverim sui canali social

SMART POINT: Milano - Brescia - Casale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 51

QN Anno 23 - Numero 51

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 21 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Successo con l'Atalanta per la zona Europa

Il boom Fiorentina, la creatura di Italiano Piatek abbatte Gasp

Galli, **Giorgetti**, **Marchini** e commento di **Zetti** nel **Qs**

DOMANI IN REGALO
SPECIALE PACE

ristora
INSTANT DRINKS

Ue e Usa: rischiamo il conflitto mondiale

Da Johnson alla Harris, i leader temono una guerra in Ucraina paragonabile a quella contro Hitler. Ma è davvero così? Gramaglia: «La Nato non interverrà però la situazione potrebbe sfuggire di mano». Il nodo sanzioni: alla Ue non convengono

Farruggia e **Pioli** da pag. **3** a pag. **5**

La Cina (e la nostra miopia)

Non è Putin il vero nemico dell'Occidente

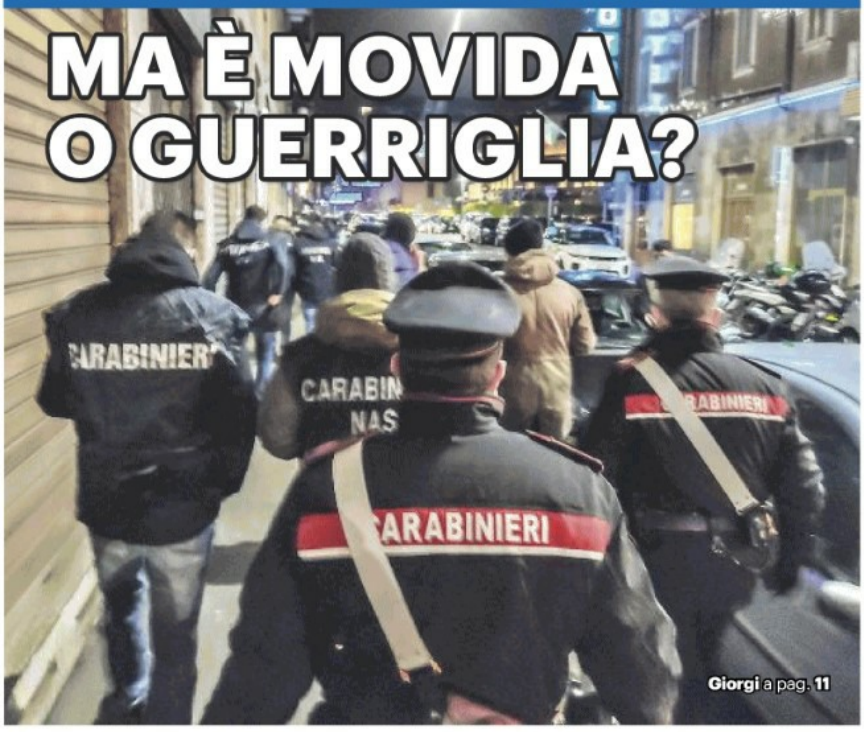
Cesare De Carlo

Per comprendere la crisi ucraina ed esorcizzare lo spettro di una seconda guerra europea dopo quella per il Kosovo, 1998, bisogna partire dall'Italia. Bisogna risalire a vent'anni fa. Capo del governo Silvio Berlusconi. Fu lui il padrone di casa di un summit a Pratica di Mare. Da una parte i leader della Nato e dall'altra Vladimir Putin, che solo tre anni prima era stato investito della successione da uno stanco Boris Eltsin, il liquidatore dell'Unione Sovietica. Ne venne fuori un documento storico. Suonava a epitaffio della guerra fredda. Ma soprattutto conteneva una visione grandiosa. Quella che aveva animato Berlusconi: un'integrazione più profonda della Russia post-comunista.

Continua a pagina **2**

NOTTE DI PAURA A MILANO: ACCOLTELLAMENTI E RAPINE FRA GIOVANI
DA BOLOGNA A ROMA, TROPPO SPESSO IL DIVERTIMENTO SFOCIA IN VIOLENZA

MA È MOVIDA O GUERRIGLIA?



Giorgi a pag. **11**

DALLA CITTÀ

Firenze

I troppi misteri del volo AZ 112 «Ora la verità per quei morti»

Baldi nel **Fascicolo Regionale**

Firenze

Senegalesi sfrattati «Nessuno vuole affittarci una casa»

Spano in **Cronaca**

Firenze

Migliorano i dati Giani: «Ora la zona bianca»

Ulivelli in **Cronaca**

Il ministro ugandese snobba la von der Leyen

Politica maschilista Ursula di nuovo ignorata

Serafini a pagina **8**

L'imprenditore filantropo è morto a 101 anni

Golinelli, il visionario Un secolo d'arte e scienza

Baroncini a pagina **14**

CHRISTIAN DOMINICI
SOS IVA
VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!
www.sosiva.it
Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= i.v.
Via San Vittore 7 - 20123 Milano

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

A&F

Direttore Maurizio Molinari

Anno 29 · N° 8 | Lunedì 21 febbraio 2022 | Oggi con Affari&Finanza | In Italia € 1,70

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

LA CRISI IN EUROPA

Ucraina sull'orlo della guerra

Per i media americani i comandanti russi hanno già ricevuto l'ordine di invadere. Biden riunisce il consiglio di sicurezza nazionale
Due telefonate Macron-Putin. Il Cremlino lascia 30 mila militari operativi in Bielorussia. L'analista Fiona Hill: Vladimir si è isolato

Grande fuga dal Donbass: già 40 mila profughi hanno oltrepassato il confine

Il pericolo della guerra si avvicina. Secondo i media americani l'intelligence Usa ha riferito che Putin avrebbe già dato l'ordine di invadere l'Ucraina. Ma la via diplomatica non si ferma: ieri Macron ha chiamato Putin e Zelensky. Biden ha convocato il consiglio di sicurezza nazionale. Quarantamila profughi sono fuggiti dal Donbass. La crisi ricompatta i partner atlantici evidenziando l'importanza della Nato per la sicurezza europea.

di **Mastrobuoni** e **Mastrolilli**
● alle pagine 2,3 e 4

L'editoriale

Il fronte dell'Est

di **Ezio Mauro**

Dopo che sembrava bandito dal secolo nuovo, come se non riuscisse ad attraversarne la soglia, l'Est ritorna a segnare la nostra vita, contendendoci lo spazio e il tempo in una disputa infinita che si rinnova. Nell'età dell'immateriale e del globale, quando tutto è ubiquo e contemporaneo, l'Occidente riscopre all'improvviso la sua frontiera orientale e la vede armata, minacciosa, ostile. Fondato per tutta l'epoca della Guerra fredda sulla pietra e sul filo spinato del Muro di Berlino, il concetto geopolitico di Est pareva incapace di sopravvivere.

● a pagina 27

▲ **Le esercitazioni** Un carro armato russo in azione sul territorio bielorusso

AFP PHOTO/RUSSIAN DEFENCE MINISTRY

I bimbi di Kramatorsk "Cosa vuol dire morire?"

di **Paolo Brera** *da Kramatorsk*
● a pagina 4

Finita la tregua olimpica a Mosca si attende il D-Day

di **Rosalba Castelletti** *da Mosca*
● a pagina 3

La rete delle spie pronte alla presa di Kiev

di **Gianluca Di Feo**
● a pagina 7

La pandemia

Elisabetta II positiva al Covid contagiata dal figlio Carlo

di **Enrico Franceschini**
● a pagina 11

Il virus in Italia non fa più paura

di **Ilvo Diamanti**

Oggi ricorre il secondo anniversario del coronavirus in Italia. Evento che nessuno intende celebrare.

● a pagina 8

L'intervento

Letta: sul fine vita il Parlamento deve decidere subito

di **Enrico Letta**

Una politica fuori dal tempo, un Parlamento lontano dalla società». Nella rappresentazione della crisi dei partiti sempre più spesso, agli argomenti abusati dell'antipolitica, si accompagna una critica più fondata di scarso ancoraggio alla realtà. Tutto intorno cambia e si trasforma.

● a pagina 12
con un articolo di **Casadio**

Giochi invernali

Da Pechino a Cortina per il 2026 si cercano nuovi eroi

di **Mattia Chiusano**
● a pagina 35

Baby gang

Un'altra notte di coltelli a Milano È allarme violenza

di **Massimo Pisa**

Che a Milano l'aria si fosse riempita di vapori violenti lo si era capito da Capodanno, nella notte delle cinque aggressioni a sfondo sessuale ai danni di dieci ragazze, finite in mezzo a branchi fuori controllo in piazza Duomo. E le sei settimane successive sono state contrassegnate da sparatorie.

● a pagina 21
con un articolo di **Montanari**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Cinema Megalopolis, il sogno di Coppola "Per il film investirò 120 milioni di dollari"
VITTORIO SABADIN – PAGINE 30-31

Calcio Black out Inter, il Sassuolo festeggia Champions, Juve senza difesa e Dybala
GIANLUCA ODDENINO E STEFANO SCACCHI – PAGINE 35-36

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

LA STAMPA

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.51 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

L'INCHIESTA ESCLUSIVA

Dittatori e spie nei conti segreti di Credit Suisse

GIANLUCA PAOLUCCI

Familiari e associati dei dittatori che hanno scatenato le primavere arabe. Un generale algerino che guidava le torture durante la sanguinosa guerra civile. Un cittadino svedese in carcere nelle Filippine, dove sconta una condanna per traffico di esseri umani. E poi evasori fiscali, corrotti e corruttori, narcotrafficanti. Tutti clienti "speciali" di Credit Suisse, la seconda banca svizzera. – PAGINE 8-9

IL DOSSIER

Evasione fiscale lo Stato rinuncia a cinque miliardi

LUCA MONTICELLI

LOTTA ALL'EVASIONE
Gli incassi annui previsti

15,3 miliardi	10,3 miliardi	10,8 miliardi
2022 (stima '21)	2022	2023 e 2024

L'Agenzia delle entrate stima cinque miliardi in meno di gettito dalla lotta all'evasione rispetto all'anno scorso. Il nuovo budget indica nel 2022 incassi per 10,3 miliardi, mentre nel bilancio preventivo 2021 si pronosticava un trend nel triennio di 15,3 miliardi. – PAGINE 10-11

LO ZAR E MACRON AL TELEFONO DUE ORE: EVITARE L'ESCALATION IN UCRAINA. LO SPAZIO PER LA DIPLOMAZIA SI RESTRINGE

"Putin ha ordinato l'invasione"

Kamala Harris: ha già deciso, l'Europa è sull'orlo del conflitto. In Bielorussia restano 30 mila uomini

NEL DONBASS ANCHE I MINORI NELLE ESERCITAZIONI MILITARI

La guerra dei bambini

MONICA PEROSINO

ROBERTO TRAVAN

ALBERTO SIMONI
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Macron e Putin hanno avuto una conversazione telefonica di due ore. Si sono detti d'accordo di «dare priorità alla soluzione diplomatica» e di individuare «ogni mezzo per evitare l'escalation». Poi i distinguo. Il presidente francese ha attribuito a Mosca la responsabilità delle tensioni in Ucraina, il leader russo ha respinto l'accusa. – PAGINE 2-7

ALL'INTERNO

Di Maio: "Il dialogo è l'unica soluzione"

Annalisa Cuzzocrea

Zelensky, la terza vita del comico-presidente

Anna Zafesova

Von der Leyen, l'Uganda e l'ennesimo "sofa-gate"

Elena Loewenthal

L'ECONOMIA

DALLE PALLOTTOLE AL CARO BOLLETTE

MARIO DEAGLIO

Dalle pallottole alle bollette: l'interesse degli italiani per quanto sta succedendo tra Russia e Ucraina è passato dai grandi eventi internazionali ai bilanci famigliari. E l'interrogativo che moltissimi si pongono è se le intricate dispute tra Mosca e Kiev renderanno ancora più incerta la nostra sospirata ripresa, si rifletteranno sul numero dei disoccupati, si tradurranno in maggiori difficoltà per il governo italiano. Per cercare di trovare il bandolo dell'aggrovigliata matassa occorre partire dalla strana invasione russa dell'Ucraina, annunciata più volte dal presidente americano in persona. – PAGINA 27

LA PANDEMIA

L'ITALIA, IL VIRUS E I NOSTRI ANZIANI

ANTONELLA VIOLA

A due anni dall'inizio della pandemia e in una situazione in miglioramento che ci permette di avvicinarci ai prossimi mesi con serenità, è giusto fare un bilancio, guardarsi indietro per capire chi è stato maggiormente colpito dal Covid-19. Le crisi colpiscono sempre i soggetti più deboli e lo stesso è accaduto durante questa crisi sanitaria, economica e sociale. Nel nostro Paese gli anziani che vivono nelle Rsa sono stati e sono ancora oggi i più colpiti dal Covid 19, sia direttamente, in quanto soggetti fragili, sia indirettamente, a causa delle restrizioni.
– PAGINA 15 SERVIZI – PAGINE 14-15

UN'ALTRA NOTTE DI AGGRESSIONI NELLA MOVIDA DI MILANO

Rapine e agguati: la gioventù violenta

LE PROTESTE DEGLI STUDENTI

GENERAZIONE Z PIÙ RESPONSABILE

STEFANIA AUCI

Guardando i ragazzi dell'età dei miei figli, mi rendo conto che sono più solidi di quanto noi adulti possiamo immaginare: mi sembrano più responsabili e consapevoli di quello che ci circonda, di come s'evolve il nostro presente, e di cosa il futuro li interpella a fare. – PAGINA 19 SERVIZI – PAGINE 18-19

ANDREA SIRAVO

A Milano un sabato di risse, aggressioni e rapine notturne nelle strade della movida che hanno visto come protagonisti i giovanissimi. Quattro i ragazzi accoltellati in zona corso Como. – PAGINE 24-25

IL DIBATTITO SULLA SCUOLA

PERCHÉ NON ACCETTO QUELLE PANCE NUDE

LUCETTA SCARAFFIA

Mentre forse si stava placando l'indignazione per la professoressa romana che ha osato apostrofare una studentessa poco vestita evocando la via Salaria, ecco che un professore - giovane, ma tendenzialmente antiquato - ha cercato di venire in aiuto alla collega con un post su Facebook. – PAGINA 21

CHIUSI I GIOCHI, IL TIMONE PASSA A MILANO-CORTINA

Addio Pechino, per le Olimpiadi sarà neve tricolore

GIULIA ZONCA

Ai Giochi invernali serve una rimpatriata e pure il brivido che solo la vertigine di un vero paesaggio di montagna sa dare. È da Vancouver 2010, dalle gare di Whistler, che le Olimpiadi si muovono su piste inventate, in luoghi da immaginare, intorno a spazi pensati per il futuro. Tra quattro anni ci sarà la montagna, quella vera, abitata, conosciuta.
– PAGINA 34 SERVIZI – PAGINE 32-34

L'INTERVISTA

Compagnoni: più sport e meno interessi globali

DANIELA COTTO

La leggenda dello sci alpino femminile resta Deborah Compagnoni, unica ad aver vinto l'oro in tre diversi Giochi: "In Italia avremo più sport e meno interessi globali". – PAGINA 33

PIMCO
pimco.it

SANITÀ E PNRR
LA CURA NOVARTIS: PIÙ DIGITALE E PATTI CON LE REGIONI GIÙ LE LISTE D'ATTESA
di **Alessandra Puato** 15

LUNEDÌ 28 GRATIS IN EDICOLA
ARRIVA LOGIN, IL NUOVO MENSILE SULL'INNOVAZIONE
di **Federico Cella** e **Paola Pica** 23

INVESTIMENTI
IN BORSA IL FUTURO È GREEN: I 10 TITOLI PER GUADAGNARE SULLA SOSTENIBILITÀ
di **Pieremilio Gadda** 32

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese
L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

LUNEDÌ
21.02.2022
ANNO XXVI - N. 7
economia.corriere.it

IL CASO PIAZZA AFFARI
PERCHÉ NON RIUSCIAMO AD ATTIRARE I CAPITALI PRIVATI CHE CI SERVONO
Sotto accusa la burocrazia e le dimensioni di Borsa italiana, ma la scelta di quotarsi all'estero ha anche altre ragioni...
di **Ferruccio de Bortoli**
Con articoli di **Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Federico Fubini, Daniele Manca, Enrico Marro, Massimo Sideri** 2, 4, 6, 7, 16

Diego Della Valle
Alla guida di Tod's

DIEGO DELLA VALLE
«GRAZIE AL MADE IN ITALY E ALLE AZIENDE FAMILIARI IL PAESE È RIPARTITO CARI IMPRENDITORI ORA TOCCA A NOI»
di **Maria Silvia Sacchi** 8

BENILLOUCHE/MISTER ZUCCHI
«AVETE MARCHI INVIDIATI DA TUTTI UNO SPRECO NON RILANCIARLI, PRONTI ALLO SHOPPING»
di **Daniela Polizzi** 11

IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE AI FIGLI
DA MEDIASET A TIM CHE COSA CAMBIA CON L'ADDIO DI VINCENT BOLLORÉ
di **Sergio Bocconi** e **Stefano Montefiori** 13

TASSI & TENSIONI INTERNAZIONALI
LE AZIONI ANTI-CRISI
di **Adriano Bazzi** 35

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane S.p.A. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c1 DCB Milano

mitsubishielectric.it
DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO
Per la sua sede principale "Evo" **Bonfiglioli Riduttori S.p.A.**, azienda leader nella produzione di componenti e soluzioni per la trasmissione di potenza, ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.
BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A.
(Calderara di Reno - BO)
Bonfiglioli
OPEN PROJECT
POOL

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.
Per un clima ideale, ogni giorno di più.
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
CLIMAVENETA
SUSTAINABLE COMFORT

Ansa

La Spezia

Porti Spezia e Carrara recuperano traffici rispetto al 2020

Nello scalo ligure +17% di Teu, in quello toscano +31%

(ANSA) - LA SPEZIA, 20 FEB - I porti della Spezia e di Marina di Carrara confermano la ripresa e un recupero nel 2021 dei volumi persi durante la pandemia. Alla Spezia secondo i dati dell' Autorità sono stati movimentati lo scorso anno oltre 1 milione e 375 mila Teu, con un aumento del 17,2% sul 2020. Le merci alla Spezia viaggiano sempre di più su rotaia: un aumento del 13,2% corrispondente a 370.447 Teu e a 8.497 treni (+11,2%). Si tratta di 3 milioni e 415 mila tonnellate di merce. Segno meno invece per quel che riguarda le rinfuse liquide, che risentono delle vicende degli approvvigionamenti energetici legate a pandemia e transizione, -54,3% corrispondenti a poco più di 1 milione di tonnellate. Il Gnl subisce una flessione di oltre il 58% i prodotti raffinati del 47%. Calano le rinfuse solide, collegate alla chiusura dell' impianto a carbone della centrale Enel della Spezia con la fine del 2021, con un -29,6% e con un -41,4% relativo proprio al carbone. Il bilancio del porto della Spezia segna un lieve calo del 2,5% nel 2021 dovuto proprio alle rinfuse solide, per oltre 13 milioni di tonnellate di merce. Segnali di ripresa anche dal traffico crocieristica, fermo durante la pandemia, con 53 navi e 108 mila passeggeri (+99,7%). Risultati definiti "storici" dall' Authority per il porto di Marina di Carrara. Nel 2021 sono state movimentate oltre 2 milioni e 462 mila tonnellate di merci, +31,6% rispetto al 2020, un risultato ottenuto con il potenziamento dei collegamenti con Sardegna e Nord Africa. La merce in container è stata pari a 1 milione e 281 tonnellate, i rotabili oltre 1 milione 216 mila tonnellate, cresciuti del 56,8%. Per le merci varie ascesa del 45,1%. Pe rinfuse solide aumentano del 117%, con i prodotti metallurgici a +127,4% e i granulati a + 114,1%. Per il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva i risultati del 2021 per i due scali "danno ragione alle iniziative che stiamo mettendo in campo per promuovere e sostenere la crescita del sistema portuale seguendo il dialogo tra imprese, lavoro e territori che ci permette di promuovere traffici e sostenibilità ambientale". (ANSA).

ilrestodelcarlino.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Olio esce dal portellone della nave e finisce sulla banchina e in mare

Indagini della guardia costiera su indicazione dell'Autorità di sistema portuale

Olio idraulico fuoriesce in larga quantità dagli ingranaggi del portellone della nave in partenza per la Grecia e finisce sia sulla banchina e probabilmente anche in mare. La capitaneria di porto avvierà un approfondimento per capire le cause della perdita di quel materiale che ha lasciato segni evidenti alla banchina 15 del porto, nella zona del varco Da Chio. Nello specifico, il personale della guardia costiera, intervenuto dopo una sollecitazione, ieri mattina ha notato la presenza di parecchio olio sulla banchina 15, sia in terra che a mare. La direzione dell'Autorità di Sistema Portuale del Medio Adriatico ha subito provveduto a far intervenire le ditte specializzate a terra e in acqua per recuperare l'olio ed evitare così atri danni e pericoli per le persone. Uno dei funzionari dell'Authority si è recato sul posto per il coordinamento e gli accertamenti. Come accennato prima, la capitaneria di porto ora avvierà un'indagine per capire la causa e la responsabilità e per coadiuvare l'opera dei militari del porto l'Autorità portuale dorica metterà a disposizione le immagini registrate dalle telecamere operative nell'area portuale di riferimento, qualora fossero ritenuti utili e richieste. Per fortuna il danno alla fine è stato contenuto, ma bisognerà capire se l'equipaggio della nave e quello a terra si sia accorto o meno della perdita di olio durante le fasi di partenza. Il fatto sarebbe accaduto nella serata di venerdì e quindi con scarsa illuminazione, con il rinvenimento delle evidenti tracce d'olio l'indomani mattina. ...

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Clochard ubriaco preso a pugni in faccia. Chiedeva soldi tra i tir in sosta. Ennesimo soccorso nell'accampamento del Mandracchio

di Claudio Comirato

Corriere Adriatico.it

ANCONA

Clochard ubriaco preso a pugni in faccia. Chiedeva soldi tra i tir in sosta. Ennesimo soccorso nell'accampamento del Mandracchio

Corriere Adriatico TV

Non farlo mai subito dopo mangiato: i gravi rischi per la tua salute

DALLA STESSA SEZIONE

ANCONA - È ubriaco fradicio e si mette nei guai. Con la mente annebbiata dall'alcol va ad infastidire alcuni conducenti di tir che sono in attesa di salire sul traghetto diretto in Grecia. Chiede soldi, ma invece di qualche moneta rimedia una scarica di pugni e finisce all'ospedale. Altro allarme al Mandracchio , l'ennesimo. Ad avere avuto la poco brillante idea di andare ad elemosinare tra i camion fermi all'area sosta è stato un polacco di 35 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine che di fatto vive nella sorta di accampamento improvvisato nell'area che un tempo ospitava la biglietteria e l'accesso alla Fiera della pesca, edificio demolito da tempo. L'aggressione Dopo i colpi ricevuti l'uomo a fatica è tornato nell'alloggio arrangiato con materassi, coperte, sedie e tavolini ma dopo qualche ora ha iniziato ad accusare i primi malori. A quel punto uno dei quattro occupanti della baracca ha chiamato il 112, numero unico dell'emergenza territoriale. Sul posto sono intervenuti un mezzo della Croce Gialla di Ancona e una volante della Questura. Il polacco, dolorante per i pugni in pieno viso, è stato trasportato con un codice di media gravità al Pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette, sia per il trauma in faccia che per lo stato di ebbrezza alcolica. Non è certo la prima volta che il personale della Croce Gialla e della Croce Rossa sono costretti ad intervenire in questo angolo di degrado al Mandracchio. Il drappello di sbandati sta creando problemi a ripetizione. I senza dimora rifiutano qualsiasi aiuto esterno da parte delle associazioni che operano nel territorio. Una situazione nota anche alle forze dell'ordine, che a più riprese sono intervenute in quello che resta dello stabile che un tempo ospitava la biglietteria della Fiera della Pesca. La struttura è di proprietà dell'Autorità portuale, che potrebbe richiedere lo sgombero dell'area e la sanificazione della zona dove sorge questo bivacco. Una sorta di baracca con teli e cartoni che da circa un anno sta creando anche problemi di ordine pubblico. Decine gli interventi effettuati dai sanitari del 118 per risse e abusi etilici. Si è arrivati anche al punto di effettuare due soccorsi nell'arco della stessa giornata. Al momento sono 4 gli sbandati che vivono sotto il porticato, un albergo indecente che serve da riparo d'inverno. Nel periodo estivo i clochard traslocano alla pineta del Passetto, nei pressi dei bagni pubblici. Il polacco finito all'ospedale già in passato era stato soccorso per abusi etilici ma anche per un trauma cranico dopo che era stato colpito da un sedia in pieno volto scagliata da un altro componente del bivacco: lo aveva punito per aver importunato una donna, anche lei ospite dell'accampamento. © RIPRODUZIONE RISERVATA

qdmnotizie.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

FALCONARA / Assemblea pubblica per salvare i capanni della tradizione marinara

Il Comune ha intenzione di proporre una concessione unica: l'Amministrazione contraria all'abbattimento dei manufatti e sostiene le attività esistenti

FALCONARA, 20 febbraio 2022 Nessuno vuole perdere quel pizzico di romanticismo e di sana tradizione marinara falconarese e nessuno vuol perdere i capanni costruiti trenta anni fa nell' area tra l'ex tiro a volo fino al primo cavalca ferrovia Tramontana nei pressi di via Roma . Ieri pomeriggio una cinquantina di persone era presenti all'incontro pubblico organizzato dal consigliere comunale di minoranza Marco Baldassini nei locali del Circolo Cacciatori e Operai di Villanova , dove si è parlato delle possibili soluzioni per dare un futuro alle concessioni demaniali per la pesca sportiva e professionale. All'assemblea pubblica ha partecipato anche l'assessore comunale Clemente Rossi. «Occorre consentire la prosecuzione delle attività del tempo libero , le attività sociali e della piccola pesca - ha detto l'assessore in modo di tramandare la storia di Falconara e la tradizione marinara». «Nell'ambito del Piano spiaggia , del quale è in corso l'aggiornamento, il Comune ha intenzione di proporre una concessione unica : l'Amministrazione comunale è contraria all'abbattimento dei manufatti e dei capanni presenti nella zona e sostiene le attività esistenti ». La proposta di concessione unica per circa 10.000 metri quadrati , così che la spesa del canone demaniale sia suddivisa in modo equo tra i proprietari dei capanni, è stata condivisa all'unanimità dai partecipanti all'incontro. «Vogliamo portarla all'attenzione sia della Regione - ha aggiunto Rossi - sia all'autorità portuale perché siamo vicini ai proprietari di queste attività che hanno contribuito alla storia della città ». Se la soluzione verrà accettata dall' Autorità del sistema portuale il Comune subentrerà ai singoli proprietari, in caso contrario si prospetta una condizione dolorosa che tutti vogliono scongiurare: l'abbattimento dei capanni da parte dei proprietari . I capanni furono costruiti tra il 1994 e il 1995 proprio per rispondere alla richiesta dell'Autorità marittima di dare dignità al tratto di costa dove precedentemente c'erano fatiscenti manufatti di legno. Baldassini si è detto soddisfatto dell'impegno assunto dall'assessore Clemente Rossi. Gianluca Fenucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA

zonalocale.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ortona. Sversamento di gasolio in mare: la Capitaneria di Porto diffida 3 armatori

"Nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, il personale della Capitaneria di porto di Ortona, ha attuato una serie di controlli volti alla salvaguardia della tutela dell'ambiente marino, ai sensi della Legge 979/82: "Disposizioni per la difesa del mare". La Legge sulla "difesa del Mare" rappresenta il principale "dispositivo" che l'Italia possiede per la difesa dell'ambiente marino, grazie al quale il Ministero della Transizione Ecologica, congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, realizza la propria politica di protezione e prevenzione di effetti dannosi e destabilizzanti alle risorse del mare. Il ricorso a tale strumento si è reso necessario, nell'ambito portuale di Ortona, a seguito della segnalazione pervenuta nel corso della giornata del 20 febbraio, con la quale un diportista, in fase di rientro in porto, ha prontamente comunicato la presenza di macchie di idrocarburi ed iridescenze all'interno del bacino portuale. Immediatamente, la Capitaneria di porto di Ortona, attraverso il proprio personale di turno, ha provveduto all'attuazione del "Piano Operativo Antinquinamento Locale", il cui ultimo aggiornamento risulta essere stato effettuato nel corso dell'ultimo mese di gennaio. L'applicazione di tale strumento, prevede che l'Autorità Marittima nella cui area di competenza si verifichi l'inquinamento o la minaccia di inquinamento, ponga in essere tutte le misure necessarie, allo scopo di prevenire od eliminare gli effetti inquinanti ovvero attenuarli qualora risultasse tecnicamente impossibile eliminarli. Nell'immediatezza della segnalazione il Nucleo Operativo di Polizia Ambientale, coordinato dalla Sala Operativa della Capitaneria di Porto, con il supporto della Motovedetta CP 885, ha avviato un controllo capillare per risalire alle possibili cause dello sversamento, con verifiche mirate direttamente a bordo di tutte le unità navali presenti in porto (controllo che ha avuto inizio nella tarda mattinata per concludersi nella tarda serata). In modo particolare l'attenzione è stata rivolta alle unità da pesca che in quel momento erano ormeggiate alla banchina Commerciale del porto di Ortona. Con grande perizia tecnica e conoscenza professionale degli apparati di bordo, sono stati individuati tre pescherecci, che nonostante la sosta inoperosa in porto, stavano procedendo all'utilizzo dell'impianto di smaltimento delle acque di sentina, acqua formata da infiltrazioni di acqua marina, olio combustibile e olio lubrificante e dallo scarico derivante dai vari processi di depurazione, contenenti anche particelle di fuliggine ed altre impurità. I proprietari/armatori delle unità che avevano posto in essere tale condotta illecita, sono stati diffidati ai sensi dell'art. 12 della L. 979/82 a porre in atto con immediatezza ogni azione necessaria a prevenire il pericolo d'inquinamento e ad eliminare gli effetti già prodotti sull'ambiente marino. Sono stati, altresì, prelevati dei campioni di acque di sentina da avviare ad analisi di laboratorio

quale fonte di prova per le successive azioni sanzionatorie che variano da un importo minimo di 1500 ad un massimo di 15000. E' sempre alto il livello di attenzione che la Capitaneria di porto di Ortona mantiene nei confronti di queste attività assolutamente deprecabili che minano alla base l'ecosistema marino, e duole riscontrare che siano gli stessi operatori della filiera della pesca ad "escogitare" tali metodologie al fine di abbattere i costi di trattamento delle acque di sentina."

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ORTONA: SVERSAMENTI GASOLIO, DIFFIDATI TRE ARMATORI

ORTONA Nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera, il personale della Capitaneria di porto di Ortona, ha attuato una serie di controlli volti alla salvaguardia della tutela dell'ambiente marino, ai sensi della Legge 979/82: Disposizioni per la difesa del mare. La Legge sulla 'difesa del Mare' rappresenta il principale dispositivo che l'Italia possiede per la difesa dell'ambiente marino, grazie al quale il Ministero della Transizione Ecologica, congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, realizza la propria politica di protezione e prevenzione di effetti dannosi e destabilizzanti alle risorse del mare. Il ricorso a tale strumento si è reso necessario, nell'ambito portuale di Ortona, a seguito della segnalazione pervenuta nel corso della giornata del 20 febbraio, con la quale un diportista, in fase di rientro in porto, ha prontamente comunicato la presenza di macchie di idrocarburi ed iridescenze all'interno del bacino portuale. Immediatamente, la Capitaneria di porto di Ortona, attraverso il proprio personale di turno, ha provveduto all'attuazione del 'Piano Operativo Antinquinamento Locale', il cui ultimo aggiornamento risulta essere stato effettuato nel corso dell'ultimo mese di gennaio . L'applicazione di tale strumento, prevede che l'Autorità Marittima nella cui area di competenza si verifichi l'inquinamento o la minaccia di inquinamento, ponga in essere tutte le misure necessarie, allo scopo di prevenire od eliminare gli effetti inquinanti ovvero attenuarli qualora risultasse tecnicamente impossibile eliminarli. Nell'immediatezza della segnalazione il Nucleo Operativo di Polizia Ambientale, coordinato dalla Sala Operativa della Capitaneria di Porto, con il supporto della Motovedetta CP 885, ha avviato un controllo capillare per risalire alle possibili cause dello sversamento, con verifiche mirate direttamente a bordo di tutte le unità navali presenti in porto (controllo che ha avuto inizio nella tarda mattinata per concludersi nella tarda serata). In modo particolare l'attenzione è stata rivolta alle unità da pesca che in quel momento erano ormeggiate alla banchina Commerciale del porto di Ortona. Con grande perizia tecnica e conoscenza professionale degli apparati di bordo, sono stati individuati tre pescherecci, che nonostante la sosta inoperosa in porto, stavano procedendo all'utilizzo dell'impianto di smaltimento delle acque di sentina, acqua formata da infiltrazioni di acqua marina, olio combustibile e olio lubrificante e dallo scarico derivante dai vari processi di depurazione, contenenti anche particelle di fuliggine ed altre impurità. I proprietari/armatori delle unità che avevano posto in essere tale condotta illecita, sono stati diffidati ai sensi dell'art. 12 della L. 979/82 a porre in atto con immediatezza ogni azione necessaria a prevenire il pericolo d'inquinamento e ad eliminare gli effetti già prodotti sull'ambiente marino. Sono stati, altresì, prelevati dei campioni di acque di sentina da avviare ad analisi di laboratorio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

quale fonte di prova per le successive azioni sanzionatorie che variano da un importo minimo di 1500 ad un massimo di 15000. E' sempre alto il livello di attenzione che la Capitaneria di porto di Ortona mantiene nei confronti di queste attività assolutamente deprecabili che minano alla base l'ecosistema marino, e duole riscontrare che siano gli stessi operatori della filiera della pesca ad escogitare tali metodologie al fine di abbattere i costi di trattamento delle acque di sentina.

associazioneabruzzesediroma.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ORTONA: SVERSAMENTI GASOLIO, DIFFIDATI TRE ARMATORI

Filippo Tronca

--> Leggi l'articolo originale qui ORTONA - Nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, il personale della Capitaneria di porto di Ortona, ha attuato una serie di controlli volti alla salvaguardia della tutela dell'ambiente marino, ai sensi della Legge 979/82: 'Disposizioni per la difesa del mare'. La Legge

ilcentro.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sversamento di gasolio in mare, sanzionati tre armatori

il Centro

EDIZIONE DIGITALE

Sversamento di gasolio in mare, sanzionati tre armatori

ORTONA. Tre armatori sono stati sanzionati per aver sversato gasolio nel porto. A seguito della segnalazione dello scorso 20 febbraio, con la quale un diportista, in fase di rientro in porto, ha prontamente comunicato la presenza di macchie di idrocarburi ed iridescenze all'interno del bacino portuale, la capitaneria di porto di Ortona ha avviato i controlli nell'ambito del piano operativo antinquinamento locale. Tale piano prevede che l'autorità marittima nella cui area di competenza si verifichi l'inquinamento o la minaccia di inquinamento, ponga in essere tutte le misure necessarie, allo scopo di prevenire od eliminare gli effetti inquinanti ovvero attenuarli qualora risultasse tecnicamente impossibile eliminarli. Nell'immediatezza della segnalazione, il Nucleo operativo di polizia ambientale, coordinato dalla sala operativa della capitaneria di porto, con il supporto della motovedetta CP 885, ha avviato un controllo capillare per risalire alle possibili cause dello sversamento, con verifiche mirate direttamente a bordo di tutte le unità navali presenti in porto. In modo particolare l'attenzione è stata rivolta alle unità da pesca che in quel momento erano ormeggiate alla banchina commerciale del porto di Ortona. Sono stati individuati tre pescherecci che, nonostante la sosta inoperosa in porto, stavano procedendo all'utilizzo dell'impianto di smaltimento delle acque di sentina, acqua formata da infiltrazioni di acqua marina, olio combustibile e olio lubrificante e dallo scarico derivante dai vari processi di depurazione, contenenti anche particelle di fuliggine ed altre impurità. Gli armatori responsabili della condotta illecita sono stati diffidati a porre in atto con immediatezza ogni azione necessaria a prevenire il pericolo d'inquinamento e ad eliminare gli effetti già prodotti sull'ambiente marino. Sono stati, altresì, prelevati dei campioni di acque di sentina da avviare ad analisi di laboratorio quale fonte di prova per le successive azioni sanzionatorie che variano da un importo minimo di 1.500 euro ad un massimo di 15.000 euro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Rete 8

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Capitaneria di porto Ortona: sversamenti di gasolio, sanzionati tre armatori

Controlli della capitaneria di porto di Ortona per gli sversamenti di gasolio: nei guai tre armatori. Multe fino a 15mila euro

Pubblicato da Giammarco Giardini

Nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo delle capitanerie di porto-guardia costiera, il personale della capitaneria di porto di Ortona ha attuato una serie di controlli volti alla salvaguardia della tutela dell'ambiente marino, ai sensi della legge 979/82 Disposizioni per la difesa del mare. La legge sulla difesa del mare rappresenta il principale dispositivo che l'Italia possiede per la difesa dell'ambiente marino, grazie al quale il ministero della Transizione ecologica, congiuntamente al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, realizza la propria politica di protezione e prevenzione di effetti dannosi e destabilizzanti alle risorse del mare. Il ricorso a tale strumento si è reso necessario, nell'ambito portuale di Ortona, a seguito della segnalazione pervenuta nel corso della giornata del 20 febbraio, con la quale un diportista, in fase di rientro in porto, ha prontamente comunicato la presenza di macchie di idrocarburi ed iridescenze all'interno del bacino portuale. Immediatamente, la capitaneria di porto di Ortona, attraverso il proprio personale di turno, ha provveduto all'attuazione del piano operativo antinquinamento locale, il cui ultimo aggiornamento risulta essere stato effettuato nel corso dell'ultimo mese di gennaio . L'applicazione di tale strumento prevede che l'autorità marittima nella cui area di competenza si verifichi l'inquinamento o la minaccia di inquinamento, ponga in essere tutte le misure necessarie, allo scopo di prevenire od eliminare gli effetti inquinanti ovvero attenuarli qualora risultasse tecnicamente impossibile eliminarli. Nell'immediatezza della segnalazione il Nucleo operativo di polizia ambientale, coordinato dalla sala operativa della capitaneria di porto, con il supporto della motovedetta CP 885, ha avviato un controllo capillare per risalire alle possibili cause dello sversamento, con verifiche mirate direttamente a bordo di tutte le unità navali presenti in porto (controllo che ha avuto inizio nella tarda mattinata per concludersi nella tarda serata). In modo particolare l'attenzione è stata rivolta alle unità da pesca che in quel momento erano ormeggiate alla banchina commerciale del porto di Ortona. Con grande perizia tecnica e conoscenza professionale degli apparati di bordo, sono stati individuati tre pescherecci che, nonostante la sosta inoperosa in porto, stavano procedendo all'utilizzo dell'impianto di smaltimento delle acque di sentina, acqua formata da infiltrazioni di acqua marina, olio combustibile e olio lubrificante e dallo scarico derivante dai vari processi di depurazione, contenenti anche particelle di fuliggine ed altre impurità. I proprietari/armatori delle unità che avevano posto in essere tale condotta illecita sono stati diffidati ai sensi dell'articolo 12 della legge 979/82 a porre in atto con immediatezza ogni azione necessaria a prevenire il pericolo d'inquinamento e ad eliminare gli effetti già prodotti sull'ambiente marino. Sono stati, altresì, prelevati

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

dei campioni di acque di sentina da avviare ad analisi di laboratorio quale fonte di prova per le successive azioni sanzionatorie che variano da un importo minimo di 1.500 euro ad un massimo di 15.000 euro.

Economia del mare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy"

Economia del Mare : Mercoledì 23 febbraio alle ore 15, l'evento "Porti di ROMA CAPITALE del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy".

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ha organizzato per mercoledì 23 febbraio alle ore 15, l'evento Porti di ROMA CAPITALE del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy. Si tratta di un confronto con gli stakeholder per riaffermare il ruolo di Civitavecchia come porto della Capitale, recentemente riconosciuto ufficialmente anche dall'Unione Europea come Porto Core, per il valore che la Blue Economy riveste nella ripresa e ripartenza di Roma, del Lazio e del Sistema Paese. Ne parleranno in una tavola rotonda: Pino Musolino, Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Angelo Camilli, Presidente Unindustria Marcello Di Caterina, Vice Presidente ALIS Rodolfo Giampieri, Presidente Assoporti Massimo Martinelli, Direttore Il Messaggero Roberto Saliola, Presidente Manageritalia Lazio Concluderà i lavori: Nicola Zingaretti Presidente Regione Lazio La tavola rotonda sarà moderata dalla giornalista Cristina Gazzellini di Civonline.it L'incontro sarà aperto con la presentazione del video istituzionale dei Porti di Roma e del Lazio, realizzato da Coming Soon Service. L'evento, organizzato in collaborazione con Adnkronos Comunicazione, si terrà presso la Sala Vittoria Colonna (Via Vittoria Colonna, 11 Roma) e sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook di Porti di Roma e del Lazio. Info e accrediti: Ufficio Stampa e Comunicazione AdSP MTCS ufficiostampa@portidiroma.it tel. 0766366236 0766366316 Adnkronos Comunicazione meetings@adnkronos.com tel. 065807516

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

IL DIARIO. La sfida per sviluppo e lavoro

Avevamo più volte scritto che la crisi economica dovuta alla pandemia si sarebbe fatta sentire dall'inizio di quest'anno e purtroppo siamo stati facili profeti. In cauda venenum, dicevano i latini: il veleno , il peggio è nella coda. Ma non bisogna essere analisti del Wall Street Journal per capire che, una volta tolto il 'tappo' del blocco dei licenziamenti e terminati gli ammortizzatori sociali del Covid, ci si sarebbe trovati di fronte a scenari drammatici dal punto di vista occupazionale. Oggi i nodi stanno venendo al pettine in porto. Il caso di Port Mobility rischia essere solo il primo di una lunga serie. Certamente è il primo perché l'azienda ha deciso di non utilizzare la cassa integrazione ordinaria e di procedere da subito con un piano di ristrutturazione molto rigido, ma che rischia di essere solo l'inizio, viste le prospettive future per i parcheggi interni al porto e per la terminalizzazione di diverse banchine, soprattutto delle autostrade del mare, oggi pubbliche. E' evidente che la perdita di 26 posti di lavoro non può essere accettata in silenzio, al di là di chi siano i lavoratori licenziati e di quale azienda facciano parte. E' altrettanto evidente che il modello di sistema portuale con il quale da vent'anni funziona il porto di Civitavecchia è destinato a finire molto presto. La pandemia ha fatto emergere tutti i suoi limiti, che per certi versi finora erano stati la sua stessa forza e peculiarità. In un altro contesto, per far fronte alla crisi di una 'Sieg' (Società di interesse economico generale) come Port Mobility sarebbe intervenuta l'Autorità Portuale. Lo stesso sistema che aveva portato quell' azienda ad avere 130 dipendenti, ne avrebbe dovuto garantire la tenuta anche oggi. Allo stato attuale, invece, tutto questo non è più possibile: la stessa AdSP nel 2021 si è salvata dal default soltanto grazie ai ristori e si è visto chiaramente che senza una diversificazione con traffici merci sviluppati, oltre a crociere e autostrade del mare, nel caso sicuramente speriamo del tutto eccezionale di una drastica riduzione dei passeggeri il sistema portuale non sta in piedi. D'altronde, la prevista creazione di nuovi terminal privati che andranno progressivamente a sostituire la gran parte delle banchine oggi pubbliche, ridimensionerà ulteriormente i servizi di interesse generale. L'applicazione anticipata e dovuta a sua volta dai problemi di bilancio dell'Authority del principio del 'chi usa paga' per remunerare la concessionaria Port Mobility, ha fatto il resto. Dopo due anni chiusi in forte perdita è comprensibile che l'azienda voglia e debba ristrutturarsi. Anche perché il 2022 sarà un altro anno in rosso (le crociere, checché ne dica qualcuno, riprenderanno veramente rebus sic stantibus nel 2023) e per di più probabilmente senza ristori dello Stato. Gli scioperi, sacrosanto diritto dei lavoratori, non servono. Se non forse addirittura a mettere in discussione il ruolo stesso dell'azienda. Le improvvisate cabine di regia, o gli improvvidi tentativi di 'influenza politica' neppure. L'unica strada percorribile è quella del

buon senso e dell'equilibrio. Offrendo garanzie che non possono essere finanziarie, ma devono essere basate sulla vision del porto dell'immediato futuro. Nella consapevolezza che peraltro il capitolo Port Mobility è solo il primo di un libro non certo dei sogni, ma degli incubi che si stanno concretizzando tutti insieme ora, dopo anni allegri prima e devastati dal virus poi. La sfida di oggi è proprio questa: essere autorevoli e credibili, offrendo prospettive reali e concrete a breve e medio termine, mentre intanto parta una economia per Civitavecchia finora sconosciuta. Se non è la sfida del secolo poco ci manca. Per vincerla servono al tavolo protagonisti che possano fidarsi reciprocamente l'uno dell'altro e che sappiano dove dirigere il timone contemperando legittimi interessi imprenditoriali con quelli generali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Nautilus

Napoli

Trend positivo di visitatori e vendite per Nauticsud 2022

Il salone nautico organizzato da Afina registra, rispetto all' edizione svolta nel 2020, un +28% di presenze, +30% di vendite ed un fatturato di oltre 12 milioni di euro.

Napoli - I dati conclusivi della 48esima edizione del Nauticsud evidenziano il successo di questo appuntamento, organizzato dall' Associazione Filiera Italiana della Nautica, dedicato all' intero comparto produttivo. Il +30% di vendite effettuate in fiera ed il + 28% di visitatori, rispetto all' ultima edizione realizzata nel 2020, mostrano la valenza di questa manifestazione che negli ultimi anni ha trainato il segmento fieristico della MdO e che quest' anno registra contrattazioni per quasi 13 milioni di euro di fatturato. Protagonisti delle vendite al Nauticsud sono stati certamente i battelli pneumatici. I gommoni, dai più piccoli ai grandi dai 10 metri in su, sono risultati l' obiettivo dei visitatori tanto da stimare il 50% delle vendite finali effettuate. Il resto dei circa 13 milioni di fatturato registrato in fiera è suddiviso nel segmento produttivo di imbarcazioni, motoscafi e piccoli yacht, e i gozzi, sempre leader tra le richieste grazie al passaggio da carena dislocante a planante, che consente ai gozzi maggiori velocità di crociera sino ai 25/28 nodi. 'Il buono stato di salute della nautica non è una novità. Nella nostra regione, trainante in Italia per il comparto produttivo della media e piccola nautica (5-12 metri), i dati sono in crescita sin dal 2018 grazie ad una classe imprenditoriale di costruttori che ha saputo effettuare scelte progettuali giuste e conquistato mercati esteri che hanno dato grande respiro alla produzione nostrana - dichiara Gennaro Amato, presidente di AFINA-. Il riscontro avuto dal numeroso pubblico, che ha visitato in questi nove giorni il Nauticisud, è da considerare come un riconoscimento ad un progetto qualitativo e programmatico che premia ogni nostro sforzo. Per questo motivo - conclude Amato -, sollecitiamo da tempo i vertici della Mostra d' Oltremare a voler definire il nuovo contratto e poter impostare una progettualità adeguata per i prossimi anni che la città di Napoli merita'. Intanto il ritorno del Nauticsud negli spazi espositivi della Mostra d' Oltremare, dopo 24 mesi di stop forzato causa pandemia, ha regalato entusiasmo all' intera città partenopea che, grazie ai numerosi visitatori giunti da fuori regione, ha potuto registrare un indotto economico di altri tempi. Ne hanno così beneficiato le strutture di accoglienza, alberghiere ed extra alberghiere, i servizi e la ristorazione che hanno accolto le migliaia di visitatori dell' evento. 'Siamo sicuramente soddisfatti di questa edizione, il +28% dei visitatori rispetto al 2020 è un traguardo importante per la ripresa del Nauticsud dopo la pausa pandemica - afferma il consigliere delegato Maria Caputo -, così come lo siamo della collaborazione con Afina, un rapporto che ci ha consentito il rilancio ed una considerevole crescita esponenziale del salone nautico. Stiamo già valutando, dunque, per i prossimi anni, numerose novità legate anche ad un aumento degli spazi espositivi favorendo così l' offerta agli espositori che

Il Nautilus

Napoli

vorranno partecipare'. Ora, però, è indispensabile stabilire i progetti del 2023, sia definendo le date del prossimo Nauticsud, sia stabilendo le partnership che possano consentire all' esposizione partenopea di tornare a competere con le migliori fiere internazionali di settore. Nella giornata conclusiva del Nauticsud c' è stata anche la consueta donazione di beneficenza, da parte di Afina, in favore della Fondazione Santobono-Pausilipon. Il presidente Gennaro Amato, unitamente al vice presidente Costagliola e ai consiglieri Lanzetta e Marinelli, ha consegnato alla direttrice della Fondazione, Flavia Matrisciano, un assegno (5.000 euro) per supportare l' impegno e l' assistenza ai piccoli pazienti della struttura ospedaliera.

Informatore Navale

Napoli

Trend positivo di visitatori e vendite per Nauticsud 2022

Il salone nautico organizzato da Afina registra, rispetto all' edizione svolta nel 2020, un +28% di presenze, +30% di vendite ed un fatturato di oltre 12 milioni di euro I dati conclusivi della 48esima edizione del Nauticsud evidenziano il successo di questo appuntamento, organizzato dall' Associazione Filiera Italiana della Nautica, dedicato all' intero comparto produttivo

Napoli, 20 febbraio 2022 - Il +30% di vendite effettuate in fiera ed il + 28% di visitatori, rispetto all' ultima edizione realizzata nel 2020, mostrano la valenza di questa manifestazione che negli ultimi anni ha trainato il segmento fieristico della MdO e che quest' anno registra contrattazioni per quasi 13 milioni di euro di fatturato. Protagonisti delle vendite al Nauticsud sono stati certamente i battelli pneumatici. I gommoni, dai più piccoli ai grandi dai 10 metri in su, sono risultati l' obiettivo dei visitatori tanto da stimare il 50% delle vendite finali effettuate. Il resto dei circa 13 milioni di fatturato registrato in fiera è suddiviso nel segmento produttivo di imbarcazioni, motoscafi e piccoli yacht, e i gozzi, sempre leader tra le richieste grazie al passaggio da carena dislocante a planante, che consente ai gozzi maggiori velocità di crociera sino ai 25/28 nodi. " Il buono stato di salute della nautica non è una novità. Nella nostra regione, trainante in Italia per il comparto produttivo della media e piccola nautica (5-12 metri), i dati sono in crescita sin dal 2018 grazie ad una classe imprenditoriale di costruttori che ha saputo effettuare scelte progettuali giuste e conquistato mercati esteri che hanno dato grande respiro alla produzione nostrana - dichiara Gennaro Amato, presidente di AFINA-. Il riscontro avuto dal numeroso pubblico, che ha visitato in questi nove giorni il Nauticisud, è da considerare come un riconoscimento ad un progetto qualitativo e programmatico che premia ogni nostro sforzo. Per questo motivo - conclude Amato -, sollecitiamo da tempo i vertici della Mostra d' Oltremare a voler definire il nuovo contratto e poter impostare una progettualità adeguata per i prossimi anni che la città di Napoli merita ". Intanto il ritorno del Nauticsud negli spazi espositivi della Mostra d' Oltremare, dopo 24 mesi di stop forzato causa pandemia, ha regalato entusiasmo all' intera città partenopea che, grazie ai numerosi visitatori giunti da fuori regione, ha potuto registrare un indotto economico di altri tempi. Ne hanno così beneficiato le strutture di accoglienza, alberghiere ed extra alberghiere, i servizi e la ristorazione che hanno accolto le migliaia di visitatori dell' evento. " Siamo sicuramente soddisfatti di questa edizione, il +28% dei visitatori rispetto al 2020 è un traguardo importante per la ripresa del Nauticsud dopo la pausa pandemica - afferma il consigliere delegato Maria Caputo -, così come lo siamo della collaborazione con Afina, un rapporto che ci ha consentito il rilancio ed una considerevole crescita esponenziale del salone nautico. Stiamo già valutando, dunque, per i prossimi anni, numerose novità legate anche ad un aumento degli spazi espositivi favorendo così

Informatore Navale

Napoli

l' offerta agli espositori che vorranno partecipare ". Ora, però, è indispensabile stabilire i progetti del 2023, sia definendo le date del prossimo Nauticsud, sia stabilendo le partnership che possano consentire all' esposizione partenopea di tornare a competere con le migliori fiere internazionali di settore. Nella giornata conclusiva del Nauticsud c' è stata anche la consueta donazione di beneficenza, da parte di Afina, in favore della Fondazione Santobono-Pausilipon. Il presidente Gennaro Amato, unitamente al vice presidente Costagliola e ai consiglieri Lanzetta e Marinelli, ha consegnato alla direttrice della Fondazione, Flavia Matrisciano, un assegno (5.000 euro) per supportare l' impegno e l' assistenza ai piccoli pazienti della struttura ospedaliera.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Salerno Today

Salerno

Salerno ospita i Campionati italiani di vela giovanile: incontro al Comune

Un tour cittadino dei vertici nazionali e regionali della Federazione Italiana Vela che hanno ammirato il water front di Salerno, con gli ampi spazi compresi tra il Porto Masuccio Salernitano, la spiaggia diS.Teresa, Piazza della Liberta e la Stazione M

Domenica, 20 Febbraio 2022

Accedi

SALERNOTODAY

Notizie Cosa fare in città Zone

EVENTI

Salerno ospita i Campionati italiani di vela giovanile: incontro al Comune

Un tour cittadino dei vertici nazionali e regionali della Federazione Italiana Vela che hanno ammirato il water front di Salerno, con gli ampi spazi compresi tra il Porto Masuccio Salernitano, la spiaggia di S.Teresa, Piazza della Liberta e la Stazione Marittima

Redazione

Salerno ospiterà dal 28 agosto al 4 settembre i Campionati italiani di vela giovanile , la più grande festa della vela giovanile italiana, organizzata dalla Federazione Italiana Vela (FIV) in collaborazione con i Circoli Velici affiliati della città. Un evento sportivo che vedrà la partecipazione di circa 1000 giovani velisti, di età compresa tra i 9 e i 18 anni e che ogni anno approda nelle più importanti località con tradizioni veliche e capacità organizzative, pronte ad una sfida all' insegna del mare, dei giovani e dello sport. 6 classe veliche coinvolte e 7 giorni di regata faranno di Salerno una delle Città della Vela dell' anno , un appuntamento che è diventato uno dei trampolini di lancio più significativi per carriere veliche di successo. L' incontro al Comune Il percorso organizzativo è iniziato lo scorso 18 febbraio a Palazzo di Città dove il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli , insieme all' assessore al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Salerno, Alessandro Ferrara , ha ricevuto il presidente nazionale della FIV, Francesco Ettorre e Francesco Lo Schiavo , presidente della V Zona FIV (Campania). Un tour cittadino dei vertici nazionali e regionali della Federazione Italiana Vela che hanno ammirato il water front di Salerno, con gli ampi spazi compresi tra il Porto Masuccio Salernitano, la spiaggia di S.Teresa, Piazza della Liberta e la Stazione Marittima. Nel corso della giornata la delegazione FIV con il presidente Francesco Ettorre ed i consiglieri Federi Antonietta De Falco, Nadia Meroni e Fabio Colella , ha incontrato il C..F. Antonio Giummo della Capitaneria di Porto di Salerno e Annapaola Voto, d irigente dell' Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport e tutti i presidenti dei Circoli Velici Affiliati della Città di Salerno .

Salerno Today

Salerno

Rifiuti dalla Tunisia a Serre, Cirielli (FdI): 'Ora intervenga il Noe'

Il Questore della Camera ha presentato anche un' interrogazione ai ministri per la Transizione Ecologica, Affari Esteri e Salute

Prosegue la battaglia politica del Questore della Camera Edmondo Cirielli (FdI) contro l' arrivo di rifiuti dalla Tunisia nel sito di Serre. Dopo aver presentato un' interrogazione parlamentare al Governo Draghi, ora il parlamentare salernitano di Fratelli d' Italia chiede l' intervento del Noe (Nucleo Operativo Ecologico) dei Carabinieri. La polemica, ovviamente, è contro la Regione Campania: "Per De Luca la questione tunisina riguarda i rapporti fra lo Stato italiano e la Tunisia e non la Regione. Il governatore campano altera la realtà dei fatti a proprio piacimento, nel tentativo di ridimensionare la portata dello scandalo. E intanto il suo vice Bonavitacola dichiara che seimila tonnellate di rifiuti per pochi mesi non creano problemi alla comunità locale . Non è così". La replica a Bonavitacola Per Cirielli ciò che ha dichiarato il vice di De Luca non è la verità. "Innanzitutto perché il governo tunisino ha imposto il rientro in Italia di quei container senza il rispetto delle norme nostrane in materia di circolazione dei rifiuti, che prevedono possa avvenire solo previa loro caratterizzazione, classificazione e analisi. Quindi in Italia potrebbero arrivare rifiuti pericolosi e cancerogeni, in virtù del fatto che gli stessi, nel frattempo, abbiano potuto cambiare composizione fisica e chimica. Nei giorni scorsi ho presentato un' interrogazione parlamentare ai ministri per la Transizione Ecologica, Affari Esteri e Salute. Ora chiederò al Noe, il nucleo operativo ecologico dei carabinieri, di intervenire per le necessarie verifiche proprio perché i rifiuti in arrivo nel porto di Salerno non sono stati classificati e ciò costituirebbe reato. Oltre al danno anche la beffa, dal momento che la Campania deve pagare ventiseimila euro al giorno per i rifiuti sequestrati in Tunisia per circa un anno e mezzo. Si tratta di cifre esorbitanti. Come già anticipato, presenterò anche un esposto alla Corte dei Conti per irregolarità nella gestione del denaro pubblico da parte della Regione Campania affinché si effettuino i necessari accertamenti sui fatti. In secondo luogo, il sito di ricevimento - Persano, area dell' Esercito - doveva essere autorizzato, attraverso una procedura, ordinaria o semplificata, che avrebbe dovuto vedere coinvolti Comune, Provincia, Asl, Arpac e tutti i comuni confinanti, oltre all' effettuazione di una fondamentale serie di valutazioni in riferimento all' impatto ambientale". Le critiche sulla vicenda Il Questore della Camera identifica i responsabili della vicenda: "Il ministro dell' Ambiente tunisino, due intermediari e un imprenditore italiano. Quest' ultimo presenta presso gli uffici della Regione Campania un' istanza per poter trasferire in Tunisia i rifiuti prodotti dal proprio impianto, esibendo, in regime di autocertificazione, tutta la necessaria documentazione. La Regione Campania, invece di chiedere informazioni al Ministero dell' Ambiente attraverso il Sisped, si mette in contatto direttamente con il ministro dell' ambiente tunisino,

che conferma la veridicità della transazione. A tal proposito, il comportamento del responsabile dell' ufficio regionale andrebbe segnalato all' autorità giudiziaria per fare chiarezza definitivamente su questa scelta anomala. Intanto un' inchiesta tunisina, su corruzione e smaltimento illecito di rifiuti, travolge proprio questo ministro, che viene arrestato. I rifiuti vengono fermati nel porto di Sousse, nel sud della Tunisia. La Tunisia, quindi, obbliga l' Italia a riprendersi questi rifiuti, che tra l' altro sembrerebbero provenire da molti impianti privati, soprattutto napoletani. La Regione diffida l' imprenditore italiano a ritirare questi rifiuti ma declina l' invito perché accusa a sua volta la Regione di non aver rispettato le procedure, appunto il contatto con il ministero dell' Ambiente. Tra qualche giorno questi famigerati rifiuti arriveranno nel porto di Salerno, per poi essere trasportati a Persano, nell' area dell' Esercito". "Probabilmente il governatore campano non si è accorto che di fatto è stata la Regione a favorire quell' illecito dal momento che non si è rispettata la legge in materia di trasporto internazionale di rifiuti e complessivamente non sono stati effettuati gli adeguati e necessari controlli", conclude Cirielli.

(Sito) Adnkronos

Bari

Incendio traghetto Grecia, trovato morto un disperso

Un altro, di origine bielorussa, è stato trovato vivo. Era a poppa della nave

Adnkronos

E' stato trovato morto uno degli 11 dispersi sull'Euroferry Olympia, il traghetto della Grimaldi Lines che ha preso fuoco venerdì mentre si trovava davanti alle coste dell'Albania. Lo riferisce la tv greca Skai. Secondo quanto annunciato dai vigili del fuoco su Twitter, il corpo di un uomo è stato portato via dalla nave. Un altro passeggero disperso è stato invece trovato vivo. Il sopravvissuto è di origine bielorussa e si trovava a poppa della nave, riporta la tv Skai. "Fortunatamente sono vivo", le sue prime parole. L'uomo, che sembra essere in buona salute, in una foto appare scalzo mentre scende da una scaletta per raggiungere i soccorritori. Avrebbe detto ai soccorritori di aver sentito voci di altre persone. Arrivata al porto di Brindisi la nave Florencia', della Grimaldi Lines, che ha sostituito la Euroferry Olympia. A bordo ci sono molti passeggeri che si sono salvati dal naufragio e che hanno trascorso due giorni nell'isola greca di Corfù. Tra loro ci sono cittadini di diverse nazionalità tra i quali la maggior parte sono italiani. Alcuni passeggeri e anche connazionali sono rimasti a Corfù. In una nota il gruppo Grimaldi ha risposto alle accuse del sindacato degli autotrasportatori greci. "In merito alle recenti accuse del Sindacato Greco degli Autotrasportatori Professionisti (Seofae) in merito alle precarie condizioni di viaggio dei propri membri a bordo della nave Euroferry Olympia, andata a fuoco la notte del 18 febbraio, il Gruppo Grimaldi fa sapere che, come per tutte le altre navi del Gruppo Grimaldi, sia le cabine che le aree comuni della Euroferry Olympia vengono sottoposte a regolare pulizia e sanificazione, mentre i lavori di manutenzione sono all'ordine del giorno" si sottolinea nella nota. "Le buone condizioni della nave sono state infatti confermate lo scorso 16 febbraio a Igoumenitsa, dove l'Euroferry Olympia è stata sottoposta dalle autorità greche a un'ispezione di Port State Control (che ha riguardato anche i sistemi di rilevazione fumi e antincendio), conclusasi con risultati soddisfacenti. Secondo le normative internazionali (tra cui la Convenzione Solas), ai passeggeri è assolutamente vietato l'accesso ai ponti garage mentre la nave è in navigazione. Questa regola di sicurezza è rigorosamente applicata a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi. Inoltre, al fine di garantire che tale regola sia rispettata da tutti i passeggeri a bordo, in particolare dai conducenti di camion, l'evacuazione dell'area di carico viene controllata prima della partenza e squadre composte da membri dell'equipaggio pattugliano regolarmente i ponti garage durante la navigazione. Se un camionista decide in modo fraudolento di nascondersi nel proprio camion, questo comportamento costituisce una palese violazione delle Normative Internazionali e delle regole del Gruppo Grimaldi che può mettere a rischio la propria incolumità e quella della nave". E ancora: "Per quanto riguarda le accuse di Seofae di overbooking dell'Euroferry Olympia ad Igoumenitsa nella notte del 18 febbraio, si tratta di un'altra affermazione inesatta, in quanto il sistema di prenotazione

elettronica (per merci e passeggeri) del Gruppo Grimaldi non consente alcun overbooking. Nel caso particolare dei passeggeri, solo il 42% della capacità passeggeri era occupata durante il viaggio dell'Euroferry Olympia dello scorso 18 febbraio. In termini di sistemazione dei passeggeri, le 77 cabine (pari a 308 posti letto) e le 409 poltrone reclinabili della nave potevano ospitare senza alcun problema e comodamente i 239 passeggeri (di cui 159 autisti) che viaggiavano a bordo (per un viaggio di 9 ore e non 25 ore come erroneamente dichiarato dal Sindacato). È importante ricordare che, come su tutte le navi del Gruppo Grimaldi, un certo numero di cabine sono state assegnate proprio agli autisti per soddisfare le loro esigenze". "Tutti i 159 autisti presenti a bordo avevano una sistemazione in cabina, così come altri 26 passeggeri. Infine - si legge nella nota - le accuse secondo cui l'Euroferry Olympia non potrebbe trasportare anche passeggeri in quanto trasporta anche camion che contengono merci pericolose, questa è ancora una volta un'affermazione assolutamente falsa in quanto la suddetta nave è un'unità ro/pax certificata per trasportare sia passeggeri che merci, compreso il carico classificato Imo". Cresce intanto il timore di un disastro ambientale. Il Ram, reparto ambientale marino della Guardia Costiera, per conto del ministero della Transizione Ecologica, sta monitorando con attenzione la situazione al largo delle coste albanesi. A bordo del traghetto si stimano presenti 800 metri cubi di carburante destinato alla propulsione e 23 tonnellate di merci pericolose corrosive. A seguito di sorvolo già effettuato dal velivolo Atr della Guardia Costiera italiana, è stato accertato un possibile sversamento. Il ministero della Transizione Ecologica ha approntato, per l'eventuale supporto alle Autorità straniere, un mezzo della Società del servizio nazionale italiano antinquinamento (Supply Vessel Ievoli white), dislocato presso il porto di Bari. In area, comunque, anche la nave Diciotti della Guardia Costiera, giunta sul luogo, dotata di dispositivi di antinquinamento e con a bordo un team tecnico composto da un esperto Ispra e da due ufficiali del Reparto Ambientale Marino. Il ministro Cingolani sta seguendo ogni fase della vicenda, costantemente informato dal Ram.

Shipping Italy

Bari

Euroferry Olympia: fra Grimaldi e il sindacato greco degli autotrasportatori scoppia la polemica

Il gruppo partenopeo risponde punto su punto alle accuse sollevate dopo l' incendio. Accertata e recuprata la prima vittima mentre un altro passeggero è stato salvato

È stato trovato morto uno degli 11 dispersi sull' Euroferry Olympia, il traghetto della compagnia italiana Grimaldi Euromed vittima di un incendio due giorni fa mentre si trovava trovava davanti alle coste dell' Albania. Lo riferisce la tv greca Skai. Secondo quanto annunciato dai vigili del fuoco su Twitter, il corpo di un uomo sarebbe stato portato via dalla nave. Un altro passeggero disperso è stato invece trovato vivo. Il sopravvissuto è di origine bielorussa e si trovava a poppa della nave, riporta sempre la tv Skai. L' uomo, che sembra essere in buona salute, in una foto appare scalzo mentre scende da una scaletta per raggiungere i soccorritori. Avrebbe detto ai soccorritori di aver sentito voci di altre persone. Al porto di Brindisi è arrivata intanto la nave Florencia sempre di Grimaldi Lines che ha sostituito la Euroferry Olympia. A bordo ci sono molti passeggeri che si sono salvati dal naufragio e che hanno trascorso due giorni nell' isola greca di Corfù. In una nota il gruppo Grimaldi ha risposto alle accuse del sindacato degli autotrasportatori greci. 'In merito alle recenti accuse del Sindacato Greco degli Autotrasportatori Professionisti (Seofae) in merito alle precarie condizioni di viaggio dei propri membri a bordo della nave Euroferry Olympia, andata a fuoco la notte del 18 febbraio, il Gruppo Grimaldi fa sapere che, come per tutte le altre navi della propria flotta, sia le cabine che le aree comuni della Euroferry Olympia vengono sottoposte a regolare pulizia e sanificazione, mentre i lavori di manutenzione sono all' ordine del giorno' si sottolinea nella nota. 'Le buone condizioni della nave sono state infatti confermate lo scorso 16 febbraio a Igoumenitsa, dove l' Euroferry Olympia è stata sottoposta dalle autorità greche a un' ispezione di Port State Control (che ha riguardato anche i sistemi di rilevazione fumi e antincendio), conclusasi con risultati soddisfacenti. Secondo le normative internazionali (tra cui la Convenzione Solas), ai passeggeri è assolutamente vietato l' accesso ai ponti garage mentre la nave è in navigazione. Questa regola di sicurezza è rigorosamente applicata a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi. Inoltre, al fine di garantire che tale regola sia rispettata da tutti i passeggeri a bordo, in particolare dai conducenti di camion, l' evacuazione dell' area di carico viene controllata prima della partenza e squadre composte da membri dell' equipaggio pattugliano regolarmente i ponti garage durante la navigazione. Se un camionista decide in modo fraudolento di nascondersi nel proprio camion, questo comportamento costituisce una palese violazione delle Normative Internazionali e delle regole del Gruppo Grimaldi che può mettere a rischio la propria incolumità e quella della nave'. La comunicazione della shipping company partenpea aggiunge: 'Per quanto riguarda le accuse di Seofae di overbooking dell' Euroferry Olympia a Igoumenitsa nella notte del 18 febbraio, si tratta di un' altra affermazione inesatta,

in quanto il sistema di prenotazione elettronica (per merci e passeggeri) del Gruppo Grimaldi non consente alcun overbooking. Nel caso particolare dei passeggeri, solo il 42% della capacità passeggeri era occupata durante il viaggio dell' Euroferry Olympia dello scorso 18 febbraio. In termini di sistemazione dei passeggeri, le 77 cabine (pari a 308 posti letto) e le 409 poltrone reclinabili della nave potevano ospitare senza alcun problema e comodamente i 239 passeggeri (di cui 159 autisti) che viaggiavano a bordo (per un viaggio di 9 ore e non 25 ore come erroneamente dichiarato dal Sindacato). È importante ricordare che, come su tutte le navi del Gruppo Grimaldi, un certo numero di cabine sono state assegnate proprio agli autisti per soddisfare le loro esigenze'. In conclusione la nota specifica che 'tutti i 159 autisti presenti a bordo avevano una sistemazione in cabina, così come altri 26 passeggeri. Infine le accuse secondo cui l' Euroferry Olympia non potrebbe trasportare anche passeggeri in quanto trasporta anche camion che contengono merci pericolose, questa è ancora una volta un' affermazione assolutamente falsa in quanto la suddetta nave è un' unità ro-pax certificata per trasportare sia passeggeri che merci, compreso il carico classificato Imo'. Crescono intanto i timori di inquinamento ambientale causa del sinistro marittimo. A bordo del traghetto si stima siano presenti 800 metri cubi di carburante destinato alla propulsione e 23 tonnellate di merci pericolose corrosive. A seguito di sorvolo già effettuato dal velivolo Atr della Guardia Costiera italiana, è stato accertato un possibile sversamento. Il ministero della Transizione Ecologica ha approntato, per l' eventuale supporto alle autorità straniere, un mezzo della società antinquinamento Castalia (il supply vessel Ievoli White) partito dal porto di Bari. In area, comunque, anche la nave Diciotti della Guardia Costiera, giunta sul luogo, dotata di dispositivi di antinquinamento e con a bordo un team tecnico composto da un esperto Ispra e da due ufficiali del Reparto Ambientale Marino.

Agi

Brindisi

Un passeggero del traghetto andato in fiamme a Corfù è stato salvato dopo 52 ore

L' uomo, un camionista e cittadino bielorusso, era stato avvistato a poppa della nave.

AGI - Agenzia Italia

AGI - Un piccolo miracolo a bordo del traghetto Euroferry Olympia della Grimaldi Lines: 52 ore dopo lo scoppio dell' incendio, i soccorritori hanno tratto in salvo un camionista bielorusso di 21 anni che si trovava a poppa della nave. L' uomo, che indossava una maglietta nera, bermuda e infradito, ha riferito di aver sentito voci a bordo, alimentando la speranza che tra gli altri 11 camionisti dispersi vi possano essere dei sopravvissuti nonostante il fumo e le temperature roventi per le fiamme partite dal garage e mai completamente domate per due giorni. L' insperato salvataggio è avvenuto mentre la nave veniva rimorchiata verso il porto di Kassiopi, nel nord dell' isola di Corfù . "Ditemi che sono vivo", ha chiesto ai soccorritori il camionista che è apparso in buone condizioni ed è stato portato in ospedale per accertamenti. Il traghetto partito da Igoumenitsa, in Grecia, era diretto nel porto di Brindisi quando nella notte tra giovedi' e venerdi' è divampato il rogo davanti alle coste albanesi. I soccorritori avevano tratto in salvo 280 persone ma restavano 12 camionisti dispersi, uno dei quali è il camionista salvato, hanno confermato le autorità greche spiegando che inizialmente si riteneva fosse lituano. Gli altri sono sette bulgari, tre greci e un turco . Si ipotizza che stessero tutti dormendo nei loro mezzi quando è divampato il rogo nel garage per cause ancora sconosciute. Grande cautela è stata usata per il rimorchiamento del traghetto dato che nei serbatoi della Olympia risultano esserci almeno 800 metri cubi di carburante e a bordo ci sarebbero 23 tonnellate di merci pericolose. Sabato un Atr della Guardia costiera italiano aveva avvistato un possibile sversamento in mare. Intanto è arrivata a Brindisi la nave nave Florencia della compagnia Grimaldi con 48 sopravvissuti all' incendio dell' Euroferry, tra cui una ventina di italiani. La nave ha attraccato al molo di Costa Morena dove ad accogliere i superstiti c' era anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi. Un autotrasportatore italiano, Vittorio Padrevino, ha raccontato ai giornalisti in attesa che non credeva di farcela: " Ho mandato un sms di addio a mia moglie. Ero convintissimo che la morte ci prendeva tutti. Ci hanno chiamato ci hanno diviso in due gruppi e poi c' è stato l' abbandono nave. Ho pensato di morire, la morte l' abbiamo vista". "L' organizzazione è stata stupenda, sono stati bravissimi, ragazzi giovani molto in gamba", ha aggiunto, "non vedo l' ora di tornare a casa. Noi italiani ci siamo ritrovati e dati forza".

Agi

Brindisi

C' è una prima vittima sul traghetto in fiamme, vivo uno dei dispersi

Il bilancio della tragediadell' Euroferry Olympia della Grimaldi Lines è di unmorto, un superstite, dieci dispersi e il traghetto che continua a bruciare

AGI - Agenzia Italia

AGI - Un morto, un superstite, dieci dispersi e il traghetto che continua a bruciare. Si lavora senza sosta, a poche miglia a nord di Corfù, per cercare di spegnere le fiamme. E si lavora con tanta speranza, ormai quasi al terzo giorno dallo scoppio dell' incendio, per cercare di ritrovare in vita altri passeggeri. Un piccolo miracolo, a bordo dell' Euroferry Olympia della Grimaldi Lines, si è materializzato in mattinata, quando i soccorritori hanno tratto in salvo un camionista bielorusso di 21 anni che si trovava a poppa della nave . L' uomo, che indossava una maglietta nera, bermuda e infradito, ha riferito di aver sentito voci a bordo, alimentando la speranza che tra gli altri 11 camionisti dispersi vi possano essere dei sopravvissuti nonostante il fumo e le temperature roventi per le fiamme partite dal garage e mai completamente domate per due giorni. L' insperato salvataggio è avvenuto mentre la nave veniva rimorchiata verso il porto di Kassiopi, nel nord dell' isola di Corfù. "Ditemi che sono vivo", ha chiesto ai soccorritori il camionista che è apparso in buone condizioni ed è stato portato in ospedale per accertamenti. Nel pomeriggio, invece, il ritrovamento di un cadavere . Si tratta di un uomo di 58 anni, camionista greco, che è stato ritrovato morto nel ponte garage, l' area dove probabilmente è divampato l' incendio, e dove diversi autisti si trovavano per passare la notte nei loro camion nonostante la zona fosse interdetta durante la navigazione. Il traghetto partito da Igoumenitsa, in Grecia, era diretto nel porto di Brindisi quando nella notte tra giovedì e venerdì è divampato il rogo davanti alle coste albanesi . I soccorritori avevano tratto in salvo 280 persone ma restavano 12 camionisti dispersi. Grande cautela è stata usata per il rimorchiamento del traghetto dato che nei serbatoi della Olympia risultano esserci almeno 800 metri cubi di carburante e a bordo ci sarebbero 23 tonnellate di merci pericolose. Sabato un Atr della Guardia costiera italiano aveva avvistato un possibile sversamento in mare. Intanto in giornata è arrivata a Brindisi la nave nave Florencia della compagnia Grimaldi con 48 sopravvissuti all' incendio dell' Euroferry, tra cui una ventina di italiani . La nave ha attraccato al molo di Costa Morena dove ad accogliere i superstiti c' era anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi. Un autotrasportatore italiano, Vittorio Padrevino, ha raccontato ai giornalisti in attesa che non credeva di farcela: "Ho mandato un sms di addio a mia moglie. Ero convintissimo che la morte ci prendeva tutti. Ci hanno chiamato ci hanno diviso in due gruppi e poi c' è stato l' abbandono nave. Ho pensato di morire, la morte l' abbiamo vista". "L' organizzazione è stata stupenda, sono stati bravissimi, ragazzi giovani molto in gamba", ha aggiunto, "non vedo l' ora di tornare a casa. Noi italiani ci siamo ritrovati e dati forza". Sul fronte delle polemiche, il gruppo Grimaldi, in replica alle accuse del Sindacato greco

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Agi

Brindisi

degli autotrasportatori professionisti, ha fatto sapere che "il traghetto Euroferry Olympia era in buone condizioni, e la navigazione non era affatto "precaria". Come per tutte le altre navi del Gruppo Grimaldi - si legge in una nota - sia le cabine che le aree comuni della Euroferry Olympia vengono sottoposte a regolare pulizia e sanificazione, mentre i lavori di manutenzione sono all' ordine del giorno. Le buone condizioni della nave sono state infatti confermate lo scorso 16 febbraio a Igoumenitsa, dove l' Euroferry Olympia è stata sottoposta dalle autorità greche a un' ispezione di Port State Control (che ha riguardato anche i sistemi di rilevazione fumi e antincendio), conclusasi con risultati soddisfacenti". Quanto al fatto che alcuni autotrasportatori avrebbero dormito direttamente nei ponti garage, dove poi si è sviluppato il rogo, la compagnia ricorda che "secondo le normative internazionali (tra cui la Convenzione Solas), ai passeggeri è assolutamente vietato l' accesso ai ponti garage mentre la nave è in navigazione . Questa regola di sicurezza è rigorosamente applicata a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi. Inoltre, al fine di garantire che tale regola sia rispettata da tutti i passeggeri a bordo, in particolare dai conducenti di camion, l' evacuazione dell' area di carico viene controllata prima della partenza e squadre composte da membri dell' equipaggio pattugliano regolarmente i ponti garage durante la navigazione. Se un camionista decide in modo fraudolento di nascondersi nel proprio camion, questo comportamento costituisce una palese violazione delle Normative Internazionali e delle regole del Gruppo Grimaldi che può mettere a rischio la propria incolumità e quella della nave". Infine, per quanto riguarda le accuse di Seofae di overbooking dell' Euroferry Olympia ad Igoumenitsa nella notte del 18 febbraio, "si tratta di un' altra affermazione inesatta, in quanto il sistema di prenotazione elettronica (per merci e passeggeri) del Gruppo Grimaldi non consente alcun overbooking. Nel caso particolare dei passeggeri, solo il 42% della capacità passeggeri era occupata durante il viaggio dell' Euroferry Olympia dello scorso 18 febbraio. In termini di sistemazione dei passeggeri, le 77 cabine (pari a 308 posti letto) e le 409 poltrone reclinabili della nave potevano ospitare senza alcun problema e comodamente i 239 passeggeri (di cui 159 autisti) che viaggiavano a bordo (per un viaggio di 9 ore e non 25 ore come erroneamente dichiarato dal Sindacato). è importante ricordare che, come su tutte le navi del Gruppo Grimaldi, un certo numero di cabine sono state assegnate proprio agli autisti per soddisfare le loro esigenze. A questo proposito, tutti i 159 autisti presenti a bordo avevano una sistemazione in cabina, così come altri 26 passeggeri".

Ansa

Brindisi

Incendio nave: Florencia a Brindisi con 48 sopravvissuti

Operazioni attracco in corso nel porto

(ANSA) - BRINDISI, 20 FEB - E' arrivata al molo di Costa Morena del porto di Brindisi la nave Florencia della compagnia Grimaldi che trasporta alcuni dei sopravvissuti all' incendio del traghetto Euroferry Olympia, andato a fuoco nella notte tra giovedì e venerdì a largo di Corfù. A bordo, secondo quanto riferisce la compagnia Grimaldi Lines, ci sarebbero in tutto 48 sopravvissuti, tra i quali una ventina di italiani. (ANSA).

Ansa

Brindisi

Incendio nave: sopravvissuto, abbiamo perso tutto

Arrivati a Brindisi 48 superstiti di cui 19 italiani

Incendio nave: sopravvissuto, abbiamo perso tutto

Arrivati a Brindisi 48 superstiti di cui 19 italiani

Redazione ANSA

BRINDISI

(ANSA) - BRINDISI, 20 FEB - "Mi hanno detto che è andato tutto distrutto, abbiamo perso il camion, e per adesso anche il lavoro, ora vediamo cosa succede". A dirlo ai giornalisti sul molo del porto di Brindisi è Danilo Carlucci, uno degli autotrasportatori che era sulla nave Olympia andata a fuoco al largo di Corfù e che dopo il salvataggio è rientrato a Brindisi questa mattina insieme con altri superstiti del naufragio. In tutti sono 48 i superstiti rientrati, 19 dei quali italiani. "Quando è scoppiato l' incendio - racconta - ci hanno fatto uscire dalla cabina, ci hanno portato sul ponte sei nella zona dove ci hanno riuniti, e poi ci hanno messo sulle scialuppe. Io la tragedia l' ho capita solo quando ero giù e sono salito sulla motovedetta della Finanza, ho visto la nave in fiamme, lì ho capito cosa era successo. L' organizzazione è stata perfetta , con i ragazzi dell' equipaggio, il comandante che è salito per ultimo sulla scialuppa, sono stati eccellenti. (ANSA).

Brindisi Report

Brindisi

Olympia: il traghetto Florencia con a bordo i naufraghi nel porto di Brindisi

Sono 48 le persone sbarcate, tra le quali una ventina di italiani. Intanto, uno dei 12 scomparsi è stato trovato vivo a poppa della nave in fiamme

BRINDISI - Nella mattinata di oggi (domenica 20 febbraio), sono sbarcati a Brindisi 48 naufraghi dell' Olympia, tra cui 18-19 italiani, con traghetto Florencia, sempre della Grimaldi, partito da Igoumenitsa. In precedenza, sono stati portati a Corfù, ospitati in alberghi. Ieri da Corfù sono stati trasportati poi a Igoumenitsa. Partiti da lì, sono sbarcati a Costa Morena, porto di Brindisi. Ad accoglierli, anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi. Intanto, stando a quanto si apprende, una delle dodici persone scomparse dell' Olympia è stata trovata viva a poppa della nave in fiamme. Stando a quanto riporta Ansa, lo ha detto la guardia costiera greca all' Afp (Agence France-Presse). Il superstite ha preso contatto con i soccorritori. Dovrebbe essere di nazionalità lituana. Olympia è stata devastata da un incendio sviluppatosi la notte di venerdì (18 febbraio) mentre la nave, partita da Igoumenitsa e diretta a Brindisi, si trovava circa nove miglia al largo delle coste settentrionali dell' isola di Corfù. L' imbarcazione trasportava complessivamente 239 passeggeri, fra cui anche donne e bambini, di nazionalità italiana, turca, bulgara e greca, e 50 membri dell' equipaggio. Gli italiani a bordo, tutti in salvo, erano 64 (21 passeggeri e 43 membri dell' equipaggio) fra cui alcuni brindisini.

Brindisi Report

Brindisi

Crisi settore produttivo: "Occorre uno sforzo da parte di tutti a fare i reali interessi del territorio"

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi,sulVertice in Prefettura per affrontare le criticità del settore produttivo

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi, sul Vertice in Prefettura per affrontare le criticità del settore produttivo. Superare visioni lobbistiche e facile ricerca del consenso a livello politico rimettendo al centro il lavoro per creare sviluppo e nuova occupazione di qualità. E' quanto chiederà la Camera del lavoro di Brindisi al «Tavolo territoriale di confronto», promosso dalla prefettura di Brindisi, allo scopo di programmare soluzioni da portare all' attenzione del Governo per permettere al territorio di uscire dalla grave crisi in corso. Occorre un cambio di paradigma se si vuole affrontare positivamente le criticità in corso per traguardare l' uscita dalla crisi puntando su una visione nuova che porti tutti gli attori a fare rete nell' ottica di promuove lo sviluppo di una «economia green» che porti a traguardare investimenti in grado di attrarre le risorse rivenienti dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) evitando di puntare su scelte che si rivelano asfittiche così come accaduto in passato. Per questo crediamo che concetti come la «tassonomia» non debbano essere usati artatamente, per sostenere visioni lobbistiche o neoliberiste per traguardare interessi di parte ma collettivi. Un esempio è dato dal discusso investimento di Edison. Crediamo che non possa essere un deposito costiero di gas a risolvere i problemi di un territorio (a cui non ci opponiamo come progetto se non per la sua localizzazione), né a rilanciare le sorti di un porto su cui occorre puntare sfruttandone tutte le potenzialità e non asservendolo sostanzialmente ad una unica attività che pregiudicherebbe poi lo sviluppo di tutte le altre. Detta in altri termini: destinare il deposito costiero di gas Gnl a Costa Morena rappresenta una pietra tombale sulla polifunzionalità del porto di Brindisi. Invitiamo quindi tutti a ragionare in una logica di filiera produttiva puntando a sostenere una economia verde che il governo possa sostenere, altrimenti se si insiste con le vecchie logiche, crediamo non si sia interpretato bene quale sia lo sviluppo che vogliamo proporre al territorio e finiremo per riproporre modelli anacronistici ed asfittici per il futuro. Modelli che conosciamo bene e che non funzionano dal momento che hanno prodotto una costante e drammatica precarizzazione del lavoro ed una disoccupazione dilagante. Perché se è vero che c' è una crisi generalizzata è vero anche che politiche neoliberiste hanno consentito a chi ha fatto profitti enormi di derogare da quella responsabilità sociale che dovrebbe appartenere anche alle aziende di creare posti di lavoro buoni. E invece abbiamo assistito ad una dilagante precarizzazione e frammentazione del lavoro che produce solo nuove povertà determinando anche quei tristi fenomeni come quello delle «culle vuote» o delle «fughe di cervelli» di cui non sentiamo proprio alcun bisogno. È innegabile, infatti, che oltre a cambiare sistemi di produzione,

consumi, stili di vita si rende necessario affrontare un' altra grande questione, quella demografica. Denalità e invecchiamento della popolazione, nuove e vecchie fragilità sono lo snodo da cui partire per investire adeguatamente le risorse dedicate dal Pnrr sul welfare per il benessere collettivo e per trainare anche l' economia. E - ritornando all' industria - anche per quanto attiene settori come quello dell' aerospazio vogliamo ricordare che - al di là della questione della dipendenza di alcune aziende dalla mono committenza - sono state, di fatto, le delocalizzazioni a giocare una parte determinante dei problemi del settore metalmeccanico. Per questo chiediamo un salto di qualità nell' approccio al problema e una visione differente. La Cgil ha ampiamente espresso i cardini e le direttrici di uno sviluppo che possa portare alla creazione di «lavoro buono» e duraturo. In alcune filiere produttive che anche nella fase acuta della pandemia hanno fatto registrare un aumento netto dei volumi della produzione stranamente non ci sono stati aumenti occupazionali ed in alcuni casi paradossalmente si è perso lavoro stabile. È innegabile, inoltre, che il nuovo modello di sviluppo deve avere al centro l' Università e la ricerca; che coinvolge il porto con Zes e Cis; che porti a sviluppare insediamenti green con lo sviluppo di tecnologie innovative come quella della produzione dell' idrogeno verde, delle energie sostenibili come l' eolico e il fotovoltaico (solo per fare degli esempi) nella visione della creazione di una vera e propria filiera, della produzione di accumuli; che punti con decisione ad una mobilità sostenibile investendo in nuove infrastrutture per l' alta velocità e soprattutto alta capacità. Un lavoro che veda anche i grandi player presenti sul territorio coinvolti con una assunzione di responsabilità sociale nell' affidamento di appalti che non possono più essere dominati dalla logica del massimo ribasso che porta a queste drammatiche conseguenze. Occorre un cambio di paradigma ed uno sforzo da parte di tutti a fare i reali interessi del territorio e non solo quelli di una parte di esso. E' questo che la Camera del lavoro di Brindisi sosterrà con forza per rilanciare le sorti di una provincia in cui ogni momento perso per fare sistema produce solo arretramento e nuove povertà sempre più drammatiche.

Il Nautilus

Brindisi

Brindisi e il nuovo Piano Regolatore Portuale: contributo degli operatori portuali

Brindisi. Lo avevamo scritto che parlare di 'pianificazione portuale' non è semplice e rimane di fondamentale importanza per qualunque sistema portuale. Finalmente a Brindisi si scopre che il porto ha bisogno di strumenti tecnico-infrastrutturali flessibili per mantenere il passo con l' evoluzione tecnologica/informatica/digitale che lo shipping mondiale e la green - economy sta imponendo. Sappiamo che l' individuazione dei sistemi portuali non è stata frutto di analisi economico-trasportistica - (com' è successo con i distretti produttivi e industriali, agglomerati omogenei e/o coordinati di attività economiche), ma è stata una semplice esigenza di aggregazione per motivi geografici di porti vicini ad un porto 'core', così come definito dal Regolamento europeo. Tutti operatori portuali, compreso le Amministrazioni territoriali, dovrebbero farsi carico dell' istituzione delle Autorità di Sistema Portuale (ADSP) con il conseguente superamento dell' architettura originaria di cui alla l. n. 84/94, imperniata sul governo di un porto singolo (modello c.d. Autorità monoscalo). Se questo non sarà condivisibile, allora si va contro lex (riforma portuale contenuta nel D.lgs. n. 169/2016) e si va fuori di un quadro nazionale ed europeo. Con il d.lgs. n. 29/2017 si è ancora innovato il settore attraverso la scomposizione del Piano Regolatore di Sistema di due documenti separati: il Documento di Pianificazione di Strategica di Sistema (DPSS) e il Piano Regolatore Portuale (PRP) ritornato a disciplinare autonomamente ciascun porto, come nella disciplina originaria della l. n. 84/94. La redazione del nuovo PRP del Porto di Brindisi deve sicuramente portare rinnovamento e cercare di alimentare strumenti idonei per creare le condizioni per attrarre verso il porto flussi merceologici che attualmente prediligono altri siti. Stiamo parlando di quella 'capacità portuale', funzionale, operativa ed economica che dovrà avere il porto per consentire nel più breve tempo possibile l' imbarco/sbarco delle merci e, quale 'nodo' logistico, favorire l' integrazione a più modalità di trasporto. Una capacità del porto nel garantire una piena accessibilità marittima, adeguate infrastrutture e performance nei terminal e, soprattutto, una capillare accessibilità terrestre in termini di connessioni ferroviarie e stradali da/per il porto, in un' ottica di catena logistica integrata door-to-door efficiente e sostenibile. Giorni addietro è stato consegnato all' Ufficio del Piano dell' AdSPMAM, il documento/contributo redatto da Confindustria Brindisi, l' associazione Operatori Portuali Salentini, Raccomar Puglia sezione di Brindisi, The International Propeller Club Port of Brindisi e l' Impresa Fratelli Barretta Domenico & Giovanni srl. Nelle premesse si nota la loro visione: 'Lo sviluppo industriale nell' area retroportuale sarà legato a quello del porto e, pertanto, confidiamo che saranno attuate tutte le possibili condizioni e agevolazioni per una crescita del settore secondario, in primis l' attivazione

Il Nautilus

Brindisi

delle zone franche doganali. Di primaria importanza per lo sviluppo del porto/retro-porto è la riperimetrazione delle aree SIN. La polifunzionalità del nostro porto dovrà essere garantita rispettando le seguenti funzioni portuali: Industriale; Commerciale; Pesca; Cantieristica; Turistico; Porto Militare.' In questo documento si nota uno spostamento/strategico in senso 'industriale' (mi auguro post-industriale) della visione portuale che fa piacere riconoscerlo e che anni addietro non interessava ai singoli; anzi i singoli operatori portuali miravano più a una gestione e uso di banchina in relazione ai loro bisogni di funzione temporale, senza una visione di futuro. Credo che, finalmente, il 'lato mare' di un porto vada coniugato con il 'lato terra' ed oggi riferito anche alla retroportualità. Oggi si chiede agli operatori di analizzare le singole interconnessioni, lo spazio di tramite tra i nodi, la qualità funzionale, urbana e ambientale, delle direttrici che garantiscono l' accesso al porto. L' accesso al porto, oggi, è parte di una rete infrastrutturale di dimensione territoriale che interagisce in modalità di mobilità specifica con le diverse realtà locali, Comune, Provincia, Asi e Rfi. Aldilà della prevalenza/destinazione d' uso al diporto nautico per yacht e mega-yacht dell' intero Seno di Levante del porto di Brindisi, la gestione di un porto, polivalente commercialmente, hub carrier o gateway, non significa soddisfare una sola declinazione territoriale, ma utilizzare le infrastrutture presenti (banchine e piazzali, quando non compromettono la sicurezza dell' ormeggio) e programmare delle nuove in funzione della domanda di trasporto marittimo su quel porto e/o tratti di mare. Vedasi anche la rimodulazione del Seno di Ponente relativo alle servitù militari di G.d.F., M.M. e servitù di privati. Oltre alle varie sistemazioni d' infrastrutture portuali e fondali, sia nel porto medio e sia in quello esterno, in linea con i vari 'piani triennali' presentati in quest' ultimi anni dall' AdSP, si nota un forte contributo/visione al turismo/crociere sul versante Castello di Mare e Isola S. Andrea, sperando di non contraddire l' assessore tecnico all' Urbanistica del Comune di Brindisi. Finalmente si va - sul lato mare - verso una progressiva crescita quantitativa e qualitativa della domanda di trasporto; viene considerato lo sviluppo del traffico container; l' incremento dimensionale delle navi; la ridistribuzione dei traffici rispetto alle rotte principali; l' automazione sempre più spinta nella gestione (fisica, amministrativa e doganale) delle merci. Occorre tener conto, però, che è in atto una forte concorrenza nella qualità dei servizi, nella gestione dei terminal merci e/o pax e nel costo delle operazioni portuali. Sul - lato terra - un porto inteso non più come scalo terminale, ma nodo di una rete intermodale complessa, estesa all' intero territorio circostante e comprendente i servizi, le professionalità e le qualità insediative e ambientali del sistema urbano circostante. Manca una marcata relazione città/porto, dove collocare altre attrezzature portuali ma anche propriamente urbane legate ai servizi, al commercio, alla cultura, alla direzionalità, che comprende gli innesti e gli affacci urbani, rivolti a collegare il tessuto della città con le aree portuali più permeabili e più compatibili con i flussi e le attività urbane. In generale, sembra tutto il documento andare incontro alle strategie portuali di piano declinate per anni dai vari commissari e dei presidenti

Il Nautilus

Brindisi

dell' A. P. prima, e dell' AdSP MAM poi. Se vogliamo 'cambiare la storia' del porto e della città dobbiamo partire dalle nostre potenzialità ambientali e logistico - posizionali, recuperando gli anni perduti a causa dell' assenza di dialogo, partecipazione e condivisione reale dei progetti e delle relative scelte. Abele Carruezzo Si allega il documento/contributo.

Il Nautilus

Brindisi

Euroferry Olympia: ritrovato vivo a poppa della nave uno dei dispersi

Corfù. Dopo circa 52 ore un autista bielorusso, rimasto intrappolato nell' incendio a poppa della Euroferry Olympia della Grimaldi Lines, è stato tratto in salvo dai soccorritori. Un piccolo miracolo a bordo del traghetto Euroferry Olympia della Grimaldi Lines: 52 ore dopo lo scoppio dell' incendio, i soccorritori hanno tratto in salvo un camionista bielorusso di 21 anni che si trovava a poppa della nave. Dalle prime dichiarazioni, il giovane camionista ha affermato di aver sentito altre voci a bordo, alimentando così la speranza di trovare ancora vivi gli altri 11 dispersi (sette bulgari, tre greci e un turco). Il ritrovamento di questo giovane avveniva mentre la nave veniva rimorchiata verso il porto di Kassiopi a nord dell' isola di Corfù. Intanto stamane è arrivata a Brindisi la nave Florencia della Compagnia Grimaldi con 48 sopravvissuti all' incendio dell' Euroferry, tra cui una ventina di italiani. La nave ha attraccato al molo di Costa Morena dove ad accogliere i superstiti c' era anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi. 'La pratica di alloggiare nei garage non è assolutamente lecita, sulla base di una normativa internazionale - replica al Giornale Radio Paul Kyprianou responsabile delle relazioni esterne di Grimaldi Lines - noi ci atteniamo alla norma e abbiamo delle ronde apposite: membri dell' equipaggio che controllano. Può essere che ci siano dei camionisti che non seguono le indicazioni. Trovo grave che si sia acceso un fuoco a bordo, noi siamo l' unica compagnia su questa tratta che ha vietato il camping on board perché sappiamo che potrebbe essere causa di incidenti.' Un team dell' Hellenic Maritime Accident Investigation Service (Elydna) avrebbe raggiunto Corfù per condurre degli accertamenti tecnici in collaborazione con gli esperti dell' ente italiano Difigema (Direzione Generale Investigazioni Ferroviarie e Marittime).

Il Nautilus

Brindisi

Trovato un corpo a bordo della Euroferry Olympia

Corfù . I vigili del fuoco confermano il ritrovamento della prima vittima, trovata carbonizzata all' interno di un tir nel garage di bordo della nave 'Euroferry Olympia' della Grimaldi Lines, incendiata nella notte tra giovedì e venerdì al largo dell' Isola di Corfù, in navigazione verso Brindisi. I dispersi al momento sarebbero 10, mentre stamane si parlava di 12, uno di loro è stato recuperato vivo e si spera di trovare altri in vita. La nave ora si trova al largo della baia di Kassiopi a nord di Corfù, sotto il controllo della Guardia Costiera greca e italiana. Sul versante delle polemiche, da parte del Sindacato greco degli autotrasportatori professionisti (Seofae), il Gruppo Grimaldi ha diffuso una nota in cui nega con fermezza la possibilità di overbooking sul traghetto. 'Il sistema di prenotazione elettronica per merci e passeggeri del Gruppo Grimaldi non consente alcun overbooking; nel caso particolare dei passeggeri, solo il 42% della capacità era occupata nel viaggio dell' Euroferry Olympia'. Si precisa nella nota che 'In termini di sistemazione dei passeggeri, le 77 cabine (pari a 308 posti letto) e le 409 poltrone reclinabili della nave potevano ospitare senza alcun problema e comodamente i 239 passeggeri (di cui 159 autisti) che viaggiavano a bordo (per un viaggio di 9 ore e non 25 ore)'. 'Secondo le normative internazionali (tra cui la Convenzione SOLAS) - chiarisce la nota - ai passeggeri è assolutamente vietato l' accesso ai ponti garage mentre la nave è in navigazione; regola rigorosamente applicata a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi; in particolare l' evacuazione dell' area di carico viene controllata prima della partenza e squadre composte da membri dell' equipaggio pattugliano regolarmente i ponti garage durante la navigazione'. Intanto, Il Gruppo Grimaldi ha già predisposto un' altra nave per rimpiazzare il collegamento marittimo che scala i porti di Brindisi, Igoumenitsa e Patrasso. Si tratta della ro-ro/pax 'Finnclipper', nave della controllata Finnlines, già in navigazione verso Brindisi; partita ieri dal porto svedese di Malmo - impiegata sulla linea con Travemunde, in Germania - e previsto arrivo a Brindisi per il 28.02.2022 alle ore 07.00 locali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

The Medi Telegraph

Brindisi

"Olympia", trovato morto uno dei dispersi

Uno degli 11 dispersi sull' "Euroferry Olympia" da Igoumenitsa a Brindisi, dove venerdì si era sviluppato un enorme incendio, è stato trovato morto. Secondo quanto annunciato dai vigili del fuoco su twitter, il corpo di un uomo è stato portato via dalla nave

Roma - Uno degli 11 dispersi sull' "Euroferry Olympia" da Igoumenitsa a Brindisi, dove venerdì si era sviluppato un enorme incendio, è stato trovato morto. Lo riferisce la televisione greca Skai. Secondo quanto annunciato dai vigili del fuoco su twitter, il corpo di un uomo è stato portato via dalla nave. IL TEMA AMBIENTALE «Sono in contatto con il capo del Ram, il Reparto ambientale marino della Guardia Costiera», e «al momento lo scafo non dà evidenza di fratture che possano far pensare a uno sversamento». Lo ha assicurato il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, parlando a Radio 24. «La priorità va data alla ricerca dei dispersi. L' incendio sta per essere domato, quindi prima arriva in rada la nave, prima si mette tutto in sicurezza», ha aggiunto il ministro. LA POLEMICA Intanto è polemica tra Grimaldi e il sindacato greco degli Autotrasportatori professionisti (Seofae), che ha lanciato una serie di accuse nei confronti della compagnia di navigazione italiana, sostenendo che l' 'Olympia' fosse in cattive condizioni e stesse effettuando una navigazione precaria: «Come per tutte le altre navi del gruppo - dicono da Grimaldi - sia le cabine che le aree comuni del traghetto sono sottoposte a regolare pulizia e sanificazione, mentre i lavori di manutenzione sono all' ordine del giorno. Le buone condizioni della nave sono state infatti confermate lo scorso 16 febbraio a Igoumenitsa, dove l' 'Euroferry Olympia' è stata sottoposta dalle autorità greche a un' ispezione di Port State Control (che ha riguardato anche i sistemi di rilevazione fumi e antincendio), conclusasi con risultati soddisfacenti». Quanto al fatto che alcuni autotrasportatori avrebbero dormito direttamente nei ponti garage , dove poi si è sviluppato il rogo, la compagnia ricorda che «secondo le normative internazionali (tra cui la Convenzione Solas), ai passeggeri è assolutamente vietato l' accesso ai ponti garage mentre il traghetto è in navigazione. Questa regola di sicurezza è rigorosamente applicata a bordo delle navi Grimaldi. Inoltre, per garantire che questa regola sia rispettata da tutti i passeggeri a bordo, in particolare dai conducenti di camion, l' evacuazione dell' area di carico viene controllata prima della partenza e squadre composte da membri dell' equipaggio pattugliano regolarmente i ponti garage durante la navigazione. Se un camionista decide in modo fraudolento di nascondersi nel proprio camion, questo comportamento costituisce una palese violazione delle normative internazionali e delle regole del gruppo Grimaldi, che può mettere a rischio la propria incolumità e quella della nave». Infine, per quanto riguarda le accuse della Seofae di overbooking dell' 'Euroferry Olympia' a Igoumenitsa nella notte del 18 febbraio, «si tratta di un' altra affermazione inesatta, in quanto il sistema di prenotazione elettronica (per

merci e passeggeri) della Grimaldi non consente alcun overbooking. Nel caso particolare dei passeggeri, solo il 42% della capacità passeggeri era occupata durante il viaggio dell' 'Euroferry Olympia' dello scorso 18 febbraio. In termini di sistemazione dei passeggeri, le 77 cabine (pari a 308 posti letto) e le 409 poltrone reclinabili della nave potevano ospitare senza alcun problema e comodamente i 239 passeggeri (di cui 159 autisti) che viaggiavano a bordo (per un viaggio di nove ore e non 25 ore come erroneamente dichiarato dal sindacato). È importante ricordare che, come su tutte le navi Grimaldi, un certo numero di cabine sono state assegnate proprio agli autisti per soddisfare le loro esigenze. A questo proposito, tutti i 159 autisti presenti a bordo avevano una sistemazione in cabina, così come altri 26 passeggeri». LE TESTIMONIANZE Ieri mattina uno dei passeggeri dispersi a bordo del traghetto è stato trovato vivo. L' uomo è stato avvistato a poppa della nave, ed è stato tratto in salvo dalla Guardia costiera: «Per fortuna sono vivo» sono state le prime parole dell' uomo ai soccorritori. Sempre in mattinata è arrivata al molo di Costa Morena del porto di Brindisi la nave 'Florencia', sempre della Grimaldi, che ha trasportato 48 sopravvissuti, all' incendio dell' 'Olympia'. Accolti dal sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, tra di loro sono risultati 19 italiani: «Mi hanno detto che è andato tutto distrutto, abbiamo perso il camion, e per adesso anche il lavoro, ora vediamo cosa succede». Così Danilo Carlucci, uno degli autotrasportatori che era sulla nave, una volta sbarcato nel porto pugliese. «Quando è scoppiato l' incendio - racconta Carlucci - ci hanno fatto uscire dalla cabina, ci hanno portato sul ponte sei nella zona dove ci hanno riuniti, e poi ci hanno messo sulle scialuppe. Io la tragedia l' ho capita solo quando ero giù e sono salito sulla motovedetta della Finanza, ho visto la nave in fiamme, lì ho capito cosa era successo. L' organizzazione è stata perfetta, con i ragazzi dell' equipaggio, il comandante che è salito per ultimo sulla scialuppa, sono stati eccellenti». Vittorio Padrevino, un altro autotrasportatore, ha raccontato ai giornalisti in attesa che non credeva di farcela: «Ho mandato un sms di addio a mia moglie. Ero convintissimo che la morte ci prendeva tutti. Ci hanno chiamato ci hanno diviso in due gruppi e poi c' è stato l' abbandono nave. Ho pensato di morire, la morte l' abbiamo vista». «L' organizzazione è stata stupenda, sono stati bravissimi, ragazzi giovani molto in gamba», ha aggiunto, «non vedo l' ora di tornare a casa. Noi italiani ci siamo ritrovati e dati forza». I soccorritori hanno tratto in salvo 280 persone ma a questo punto restano 10 camionisti dispersi, di nazionalità greca, bulgara e turca. Si ipotizza che stessero tutti dormendo nei loro mezzi - ma la riposta della Grimaldi al Seofae smentirebbe questa ricostruzione - quando è divampato il rogo nel garage per cause ancora sconosciute. PARLA IL COMANDANTE Grande cautela è stata usata per il rimorchio del traghetto dato che nei serbatoi della 'Olympia' risultano esserci almeno 800 metri cubi di carburante e a bordo ci sarebbero 23 tonnellate di merci pericolose. «Le fiamme si sono propagate in maniera velocissima, se avessimo aspettato ancora cinque minuti anche la zona delle scialuppe sarebbe stata invasa dalla fiamme». Così, al Mattino, Vincenzo Meglio, 42 anni, procidano, comandante della 'Euroferry Olympia', racconta i momenti drammatici vissuti sul traghetto: «Sono stato chiamato alle 3.01 dal primo ufficiale

The Medi Telegraph

Brindisi

Gaetano Giorgianni. Era stato colpito dal fatto che più rilevatori di fumo contemporaneamente si erano attivati» spiega e poi continua: «Alle 3.04 ero sul ponte e abbiamo subito attivato i controlli. Le segnalazioni erano tutte molto preoccupanti, il fuoco era già divampato forte e il fumo aveva invaso molti locali». Come prima azione Meglio ha chiesto assistenza alla motovedetta della Guardia di Finanza che aveva notato nelle vicinanze del traghetto; «le notizie che arrivavano dai ponti inferiori erano sempre più drammatiche. Quando ho visto lingue di fuoco sia a poppa che a prua ho capito che dovevamo andare via». Per Meglio tutti i sistemi antincendio erano funzionanti: «Mercoledì scorso la nave era stata ispezionata dall' autorità marittima greca e tutto era risultato funzionante perfettamente».

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Diffida Rfi su norme di sicurezza nei trasporti dello Stretto, Democrazia Liberale interpella il Ministro Giovannini: dopo un anno nessuna risposta

I cittadini siciliani e calabresi hanno chiesto garanzia che il traghettamento dei convogli ferroviari attraverso lo Stretto di Messina si svolga nel rispetto delle norma di sicurezza

Rocco Fabio Musolino

Democrazia Liberale indirizza un messaggio al Ministro Enrico Giovannini su un tema molto delicato, ovvero quello del rispetto delle norme di sicurezza dei convogli passeggeri durante il traghettamento dello Stretto di Messina . L'incendio del traghetto che collega Brindisi a Igoumenitsa accende i riflettori sull' atto di diffida presentata quasi un anno fa da oltre cento cittadini siciliani, calabresi e di altre regioni italiane al rappresentante legale di Rfi, al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al Prefetto di Messina, alla Capitaneria di Porto di Messina e Reggio Calabria e all'Autorità di Sistema Portale dello Stretto. Trasmesso per conoscenza al Presidente Mattarella e al Premier Draghi. Nel documento, oltre cento cittadini messinesi e reggini - ma anche di altre province italiane - chiedevano di essere rassicurati sul rispetto delle norme di sicurezza dei convogli passeggeri durante il traghettamento dello Stretto , si legge nella nota. Non si trattava di una generica richiesta in quanto, oltre a citare gli articoli del Codice della Navigazione sulla cui violazione gli scriventi nutrivano dubbi più che fondati, venivano citati i casi di analoghi traghettamenti che erano effettuati in Europa con caratteristiche radicalmente diverse, proprio al fine di non violare il Codice della Navigazione. Dopo oltre un anno, nessuna delle Autorità interpellate ha fornito risposte ai legittimi e ampiamente motivati timori dei cittadini firmatari la diffida Democrazia liberale chiede al Ministro Giovannini se tale comportamento rientri nella normalità dei rapporti tra cittadini e Istituzioni , conclude il comunicato.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto di Messina, è ufficiale: da domani basterà il Green Pass base per utilizzare aliscafi e traghetti

Fino alla cessazione dello stato di emergenza per il Covid-19 l' accesso a qualsiasi mezzi di trasporto, che colleghi la Penisola con le Isole, è consentito anche esibendo semplicemente il tampone negativo. La norma varrà dunque per i collegamenti tra Sicilia e Calabria

Per effetto della pubblicazione in Gazzetta ufficiale della legge 18 febbraio 2022 n. 11 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid19 , l' accesso ai mezzi di trasporto aerei, marittimi e terrestri e il loro utilizzo, per gli spostamenti da e per le isole con il resto del territorio italiano, è nuovamente consentito anche ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi Covid-19 da vaccinazione, guarigione o test, cosiddetto green pass base (ottenibile anche con un tampone rapido o molecolare negativo). Questo ovviamente vale anche per lo Stretto di Messina : oltre che per i traghetti, anche con gli aliscafi dunque basterà un test negativo per i collegamenti tra la Sicilia e Villa San Giovanni o Reggio Calabria .

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Italia dei Valori: Pd ambiguo sul futuro di Villa San Giovanni. E non solo

I coordinatori per Calabria e Reggio, Molinari e Morabito: «Premiante realizzare l' Autoporto e mettere lo scalo di Bolano al servizio del porto di Gioia»

Redazione

tempostretto

San Giovanni. E non solo

Redazione | domenica 20 Febbraio 2022 - 07:00

I coordinatori per Calabria e Reggio, Molinari e Morabito: «Premiante realizzare l'Autoporto e mettere lo scalo di Bolano al servizio del porto di Gioia»

VILLA SAN GIOVANNI - Un confronto pubblico sul futuro infrastrutturale di Villa San Giovanni, che ovviamente non può che riguardare l' intera area dello Stretto. Lo chiedono ai cinque ex sindaci del Partito democratico il coordinatore regionale e quello reggino di Italia dei valori, rispettivamente l' ex senatore Francesco Molinari e Antonio Morabito. Un uso improprio dello scalo ferroviario di Bolano I due esponenti di Idv lamentano innanzitutto le modalità del recente incontro promosso dal Pd, che sarebbe ricco d'«ambiguità». A cominciare, osservano Molinari e Morabito, dall' agognata «composizione civica» per il futuro villese che combacerebbe poco con le frequenti prenotazioni gratuite dell' Aula consiliare per varie iniziative attraverso il portavoce o il gruppo consiliare piddino. A parte le perplessità sulla presentazione presso l' Associazione dei Comuni dell' area dello Stretto, Idv contesta poi l' uso «improprio» prospettato dello scalo di Catona-Bolano, estrema periferia Nord di Reggio Calabria. Un autotrasportatore, si presuppone, pagherebbe peraltro fra i 100 e i mille euro «solo per portare le merci da Messina a Villa, dove poi verranno trasferite sui treni merci». L' ipotesi-Autoporto al servizio del porto di Gioia Un progetto che viene censurato quale «idea balzana», a fronte dell'«idea, questa sì produttiva, di far diventare Bolano il service del Porto di Gioia Tauro »: ipotesi che andrebbe a realizzare l' agognato Distretto dei trasporti, pur comportando un nuovo trasferimento d' Autorità portuale (dall' Adsp dello Stretto a quella dei Mari Tirreno meridionale e Jonio). Giocoforza rammentare il contributo di Molinari & C. alla realizzazione di un Distretto dei trasporti anche trasformando il polmone di stoccaggio di Villa in un vero Autoporto . Solo così, si spiega nell' articolata nota diffusa alla stampa, l' allora sottosegretario Nitto Palma fece ritornare alle dimensioni originarie (36mila metri quadri) l' area di Castelluccio. Che proprio un ex sindaco come Rocco Cassone con una «forzatura» avrebbe invece ristretto a 8.500. Il progetto Anas e quello della "Mediterranea" Eppure, osservano da Italia dei valori, il progetto-Autoporto fu redatto dall' Anas «secondo le direttive d' autotrasportatori e Università 'Mediterranea'» e presentato al sottosegretario alle Infrastrutture Bartolomeo Giachino. Dopodiché, fu chiesta «la verifica della fattibilità tecnico-economica di un' area logistica adiacente all' Autoporto» che includesse l' utilizzo di Bolano all' Ateneo reggino: che però rispose direttamente con un progetto. Escludendo, tuttavia, Bolano «per la contrarietà del professor Francesco Russo». Ciononostante, il progetto complessivo fu più volte promosso e poi presentato alla cittadinanza, nel 2013, in un albergo di Villa. L' allora presidente di Confindustria Reggio Calabria, Andrea Cuzzocrea, si disse pronto a inserirlo nei Pon confindustriali. Il contestato service per Gioia? «Ieri era nei loro programmi«» Se politica locale e Cgil, nella ricostruzione

di Francesco Molinari e Antonio Morabito, si opposero all' idea, proprio questo progetto fu inserito da diversi ex sindaci villesi nel loro programma . Al punto che uno dei cinque, fa sapere Italia dei valori, avrebbe chiesto dove poter rinvenire il progetto, che i dirigenti di Italia dei valori sarebbero stati «ben felici d' illustrare, dati alla mano, in un incontro pubblico». Frangenti tali da indurre i due esponenti di Idv a chiedere direttamente ai cinque ex amministratori villesi se «non provino un minimo di vergogna a tentare di prendere in giro una comunità che per colpa loro - così Molinari e Morabito - ha perso gli ultimi 20 anni e si candida a perderne altri cinque».

Eco del Sud

Catania

Il messinese Di Sarcina a capo dell'Autorità portuale di Catania-Augusta, nuovo scontro Musumeci-Forza Italia

La Redazione

Il messinese ing. Francesco Di Sarcina , già segretario generale dell'Autorità del Mar Ligure Orientale, dopo 13 anni trascorsi a Messina da tecnico e nello stesso ruolo, è il nuovo presidente dell'Autorità portuale della Sicilia orientale che gestisce i porti di Catania e Augusta . Il presidente della Regione Nello Musumeci ha posto la sua firma alla nomina indicata dal ministro Enrico Giovannini , nonostante la levata di scudi dei parlamentari di Forza Italia con in testa la siracusana Stefania Prestigiacomo e il presidente dell'Ars Gianfranco Micciché i quali si sono sentiti esclusi dalle concertazioni sulla nomina e avevano chiesto al governatore di non controfirmare. Il sottosegretario alle Infrastrutture Giancarlo Cancelleri dà una sua versione: «Non siamo per il muro contro muro ma per gli interessi della nostra terra, e lo dimostra il fatto che il nostro nome era quello di Luca Lupi attualmente impegnato a Civitavecchia, riteniamo che questa possa essere una scelta che metta fine al commissariamento e all'immobilismo dello scalo di Catania, che riteniamo sia responsabilità della Regione, e con l'interramento della ferrovia potrà spostare ad Augusta i container che penalizzano l'attività crocieristica e aprirsi alla città, mettendosi allo stesso livello di Palermo dove nel 2024 sono previsti investimenti per oltre 500 milioni. Nelle scorse ore abbiamo incontrato l'ingegnere Di Sarcina, un tecnico di lunga esperienza sul quale c'è la convergenza dei vari gruppi parlamentari, e che ci ha confermato la sua disponibilità, cosa che ho riferito al ministro Giovannini anticipandogli che entro questa settimana gli avrei risolto un problema. Spero anche che il nuovo presidente sia libero da condizionamenti politici e si metta subito al lavoro». Ma i forzisti insorgono: di quale convergenza parla il sottosegretario se Forza Italia non è stata interpellata? Si aggiunge poi un altro motivo di attrito fra il governatore Musumeci e il rivale Micciché , entrambi interessati alla candidatura nelle prossime Regionali. Il presidente dell'Ars, infatti nella veste di coordinatore regionale di Forza Italia , attacca il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini e l'asse che si è creato con il governatore siciliano per la nomina di Francesco Di Sarcina: 'Consideriamo un grave precedente politico, da parte del ministro, la scelta del presidente dell'Autorità Portuale di Catania-Augusta senza la consueta condivisione da parte di tutti i gruppi parlamentari e, segnatamente, senza aver prima consultato Forza Italia, che fa parte della maggioranza di governo, e senza aver tenuto conto poi delle giuste rimostranze del gruppo che gli ha chiesto di rivedere la sua scelta. Altrettanto grave appare il concerto che il presidente della Regione ha dato per una nomina in cui la Sicilia viene relegata a innocua e irrilevante provincia dell'impero al punto di mandare da noi un dirigente che bisognava spostare per lasciare libero un posto a La Spezia'. Secondo Micciché 'questa vicenda segna un vulnus di affidabilità nei rapporti fra Forza Italia e il ministero delle Infrastrutture, una pagina triste

Eco del Sud

Catania

e grigia per la presidenza della Regione Siciliana che non ha colto il valore di questa battaglia' Stefania Prestigiacomo da parte sua commenta: «Ancora una volta le ragioni del porto di Sistema di Augusta e Catania spiega la deputata forzista Stefania Prestigiacomo rischiano di essere penalizzate da logiche che nulla hanno a che vedere con le esigenze di sviluppo e di virtuosa gestione della portualità della Sicilia sud orientale, snodo chiave del Mediterraneo. Il vice ministro Cancellieri, a leggere le sue recenti dichiarazioni, sembra ignorare che Augusta è il principale scalo petrolchimico del Mezzogiorno ed uno dei più importanti d'Italia. Il problema della portualità della Sicilia sud orientale sarebbe, a suo dire, limitato a eliminare i container da Catania per far spazio a qualche nave da crociera in più. Con questa scarsa conoscenza del territorio e delle sue potenzialità fa il paio il metodo superficiale con cui sarebbe stato scelto il nuovo presidente dell'autorità portuale». E ancora: «Con chi ha parlato il vice ministro? Con tutto il rispetto per il nome proposto, ancora una volta questa indicazione appare frutto dell'esigenza di liberare un posto in Liguria e non di dare alla Sicilia orientale la migliore governance. Grottesco appare, poi, che venga citato come elemento dirimente per la scelta della autorità portuale di Augusta e Catania il gradimento dell'ottimo presidente dell'Autorità portuale di Palermo. Augusta e Catania hanno bisogno di una guida che sia espressione del territorio che abbia una profonda conoscenza delle problematiche economiche legate alla sua portualità e sappia interpretarne e valorizzarne le potenzialità con professionalità e passione». Rincara la dose Paolo Barelli, presidente dei deputati di Forza Italia .: «È grave leggere sulla stampa alcune dichiarazioni del sottosegretario Cancellieri, in base alle quali sullo stesso nome sarebbero stati sentiti tutti i gruppi parlamentari. Questa è una enorme falsità, dato che Forza Italia, per esempio, non è stata mai interpellata a riguardo. Pertanto, chiediamo che il sottosegretario Cancellieri rettifichi immediatamente quanto ha falsamente riportato a suo nome dalla stampa o lasci il suo incarico, perché scelte tanto delicate devono essere prese in trasparenza e il più possibile condivise nei fatti. Il gioco delle tre carte su materie così delicate è inaccettabile. Chiediamo, dunque, al ministro Giovannini che si proceda alla nomina del Presidente dell'Autorità di sistema della Sicilia sud orientale, da troppo tempo ormai commissariata, con metodo condiviso come già accaduto per altre Autorità». A favore di Di Sarcina si sono espressi due sindaci del Siracusano, Giuseppe Di Mare e Pippo Gianni , rispettivamente a capo delle amministrazioni di Augusta e Priolo che hanno redatto una nota congiunta, sottoscritta anche dal presidente di Assoporto Augusta, l'ex assessore regionale, Marina Noè, e dal presidente di Unionports Cluster, Davide Fazio . 'La nomina della nuova Governance della AdSP del Mare della Sicilia Orientale non è mai stata per noi questione di principio né legata esclusivamente al cognome della persona che deve ricoprire un ruolo importante e strategico per il presente ed il futuro del nostro territorio' scrivono i firmatari del documento. 'Avevamo chiesto, sin dall'inizio, che il nuovo Presidente - aggiungono - fosse in discontinuità con il passato, a tempo pieno, di alto profilo professionale, che superasse logiche burocratiche e commissariali e che preferibilmente potesse essere espressione delle competenze siciliane. Non ci piace entrare nelle

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Eco del Sud

Catania

polemiche di queste ore: il porto di Augusta, oggi più che mai, ha necessità di una Governance che condivida con il territorio visione e programmi di sviluppo'. Di diverso avviso il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, che si è allineato alle posizione di Forza Italia . Ma sembra che in questa battaglia politica contro Di Sarcina Forza Italia sia rimasta sola, sulla questione infatti non ci sono stati interventi di Lega e Fratelli d'Italia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

AudioPress

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

Audiopress

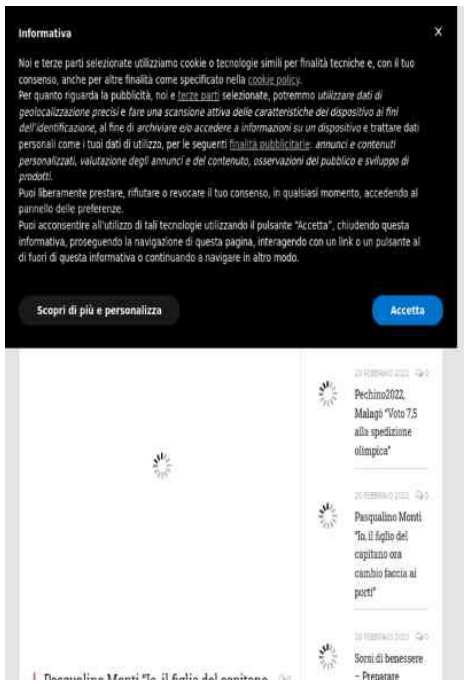
PALERMO (ITALPRESS) - "Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato". Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. "Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro "Il mare controvento" pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo". Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? "Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese". (ITALPRESS).

Eco del Sud

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

Redazione



PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Enna Ora

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

Redazione

PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

GrandangoloAgrigento

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

Redazione

PALERMO (ITALPRESS) - "Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato". Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. "Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro "Il mare controvento" pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo". Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? "Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese". (ITALPRESS).

Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

PALERMO (ITALPRESS) - "Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato". Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. "Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro "Il mare controvento" pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo". Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? "Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese". (ITALPRESS).

ItacaNotizie

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti

redazione

PALERMO (ITALPRESS) Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c'era il mare che io ho sempre amato. Lo ha detto, in un'intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. Fu il ministro Altero Matteoli racconta a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un'Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l'International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro Il mare controvento pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un'altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese. (ITALPRESS).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Italpress

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti "Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti"

PALERMO (ITALPRESS) - "Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato". Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. "Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro "Il mare controvento" pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo". Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? "Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese". (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

ladiscussione.com/

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti "Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti"

PALERMO (ITALPRESS) - "Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato". Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. "Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro "Il mare controvento" pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo". Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? "Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese". (ITALPRESS).

MadoniePress

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti

Redazione

Madonie press

Pasqualino Monti "Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti"

20 Febbraio 2022 - 09:18

PALERMO (ITALPRESS) - "Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c'era il mare che io ho sempre amato". Lo ha detto, in un'intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. "Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un'Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l'International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ha anche scritto il libro "Il mare controvento" pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un'altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo". Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? "Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma

PALERMO (ITALPRESS) Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c'era il mare che io ho sempre amato. Lo ha detto, in un'intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. Fu il ministro Altero Matteoli racconta a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un'Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l'International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro Il mare controvento pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un'altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese. (ITALPRESS).

Messina Oggi

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti «Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti»

PALERMO (ITALPRESS) Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto.Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c'era il mare che io ho sempre amato. Lo ha detto, in un'intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. Fu il ministro Altero Matteoli racconta a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un'Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l'International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro Il mare controvento pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un'altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese. (ITALPRESS).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

NebrodiNews

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

Redazione

PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

Prima Radio

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

Redazione

PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

Prima Tv

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

Quotidiano di Gela

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto.Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

quotidianodisicilia.it

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

redazione

PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Tiscali

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti "Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti"

PALERMO (ITALPRESS) - "Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato". Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. "Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro "Il mare controvento" pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo". Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? "Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese...". (ITALPRESS). spf/red 20-Feb-22 09:00.

Video Nord

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti 'Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti'

PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

ViviEnna

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti

PALERMO (ITALPRESS) - 'Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c' era il mare che io ho sempre amato'. Lo ha detto, in un' intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. 'Fu il ministro Altero Matteoli - racconta - a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un' Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l' associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l' International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro 'Il mare controvento' pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un' altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo'. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? 'Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese'. (ITALPRESS).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

ZeroUno Tv

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti Io, il figlio del capitano ora cambio faccia ai porti

PALERMO (ITALPRESS) Papà era capitano di lungo corso, da piccolo mi portava con lui sulla pilotina al porto di Civitavecchia. Salivamo sulla plancia di comando delle grandi navi che lui era chiamato a guidare fino al porto. Seguivo affascinato le manovre, gli ordini impartiti da mio padre, il lavoro di squadra che si svolgeva lì sopra. E poi c'era il mare che io ho sempre amato. Lo ha detto, in un'intervista a Repubblica Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Occidentale. Fu il ministro Altero Matteoli racconta a chiamarmi. Gli devo tantissimo, per lui fu una scommessa. Fui il più giovane presidente di un'Autorità portuale nel mondo. E a 39 anni diventai anche presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Ho ricevuto l'International Business Award della Niaf a Washington, ho partecipato alla stesura della legge di riorganizzazione del sistema portuale italiano. Ho anche scritto il libro Il mare controvento pubblicato da Mondadori e poi il ministro Graziano Delrio, un'altra persona a cui devo molto, mi ha nominato qui a Palermo. Nel porto di Palermo è riuscito a far venire Msc e Costa e ha convinto Fincantieri a investire? Non ho convinto nessuno. Il segreto è evitare cattedrali nel deserto ma legare le opere al mercato. Abbiamo creato le condizioni per attrarre e trattenere imprese. (ITALPRESS).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

L' intervento carlo alberto carnevale maffé

NON SI CAMBIA: STESSA SPIAGGIA, POCO MARE

Mf Commenti

CON I BONUS E LE MEZZE RIFORME L'ITALIA NON CRESCE

NON SI CAMBIA: STESSA SPIAGGIA, POCO MARE

Il neo capitalismo rivoluzionario è a favore della collettività

La politica ha scelto di non cambiare: stessa spiaggia, poco mare. La riforma delle concessioni balneari proposta dal governo rischia di essere un' occasione perduta in termini di sviluppo del potenziale turistico, azzoppando ancora per molti anni le opportunità di crescita derivanti dall' attrattività internazionale delle coste italiane. Per quanto formalmente orientato al recepimento delle direttive europee sulla messa a gara delle concessioni, il testo uscito da Palazzo Chigi è zavorrato di cavilli ispirati a un miope populismo balneare, in spregio alle analisi economiche sulle prospettive del settore e perfino in contraddizione con il vigente Piano strategico del turismo predisposto dal ministero competente, che invece punta su modelli di servizi turistici integrati e innovativi.

Lo Stato, legittimo proprietario del maggiore sviluppo costiero del Mediterraneo, si conferma miope e inadeguato padrone di casa, e insiste a frammentare per motivi di bassa cucina elettorale quella che fu la principale risorsa turistica europea in decine di migliaia di micro stabilimenti balneari comparativamente inefficienti, affidati alla disordinata gestione di 651 Comuni distribuiti in 15 diverse Regioni. Scegliendo la strada opposta ai modelli di successo applicati in Spagna, Portogallo, Croazia, Malta, Cipro, il governo si è nella sostanza, se non nella forma, piegato alle lobby che pretendono la conservazione di un inefficiente status quo del turismo balneare nazionale.

La riforma concede sostanziali privilegi e vantaggi ai concessionari attuali nelle future gare (che comunque slitteranno al 2024 e oltre) e contiene un esplicito favore legislativo per "microimprese ed enti del terzo settore", controtendenza rispetto ai modelli professionali di integrazione dei servizi turistici che hanno fatto il successo dell' offerta balneare di altri Paesi mediterranei, attirando investimenti e generando milioni di nuovi posti di lavoro - invece di limitarsi a preservare quelli attuali, comparativamente improduttivi.

Il turismo balneare è un' industria competitiva e sempre più innovativa, e richiede capitali, tecnologie avanzate e professionalità specializzate: non andrebbe trattato come un settore residuale da affidare all' artigianato turistico tradizionale, ahimé poco professionale e sempre meno adatto a competere a livello internazionale, o al pur generoso volontariato locale. I crudi numeri di questi ultimi anni sono l' amara conferma di un' inaccettabile perdita di competitività internazionale delle coste del Bel Paese, che si è visto sorpassare, in tutti i principali indicatori economici del settore, sia a occidente, dalla penisola iberica, sia a Est, dai nuovi player della costa adriatica e del Mediterraneo orientale.

Fino a prima della pandemia, la Spagna è stata la destinazione turistica preferita nell' Ue dai viaggiatori

al di fuori del loro Paese, con 301 milioni di pernottamenti, pari al 23% del totale dell' Ue (Eurostat, anno 2018). L' Italia, che non molti anni fa era davanti alla Spagna, si è fermata a 216,5 milioni, quasi il 30% in meno. La spesa turistica internazionale in Spagna è in aggregato del 53% superiore a quella italiana.

Eppure la Spagna ha uno sviluppo costiero di circa 4mila chilometri, dei quali una buona parte sul ben più freddo e versante atlantico, poco più della metà dei 7.458 chilometri della penisola italiana, immersa nel caldo e mite Mediterraneo. In Portogallo l' incremento dell' offerta di strutture turistiche nel 2019 è stato del 20,7%, a fronte di un modestissimo 1% in Italia (Eurostat, 2020).

Nell' indicatore di "intensità turistica" (pernottamenti di residenti e di non residenti in rapporto alla popolazione) Croazia, Malta e Cipro hanno il primato europeo, con rispettivamente 22, 21 e 20 pernottamenti per abitante. L' Italia si ferma a circa 7, un terzo rispetto ai Paesi dirimpettai in Adriatico. La Spagna ha fatto dello sviluppo di località costiere e isole la leva della propria crescita economica, caratterizzata, come quella più recente e ancora più spettacolare dell' Algarve portoghese, da grandi investimenti immobiliari, costruzione di resort e campi da golf e collegamenti aerei soprattutto charter e low cost.

L' attenzione della Spagna va alla domanda di servizi integrati di turismo urbano, vita notturna, vacanze studio, shopping o crocieristico, con il cluster balneare al primo posto, pur in una logica orientata alla sostenibilità ambientale. In Italia invece si vagheggia di microimprese e volontariato, insistendo su categorie di prodotto turistico poco attrattive e finendo così per trascurare le potenzialità dell' offerta balneare nonostante il suo peso effettivo, pari a oltre il 43% dei volumi di spesa turistica totale (fonte: Bankitalia) e la sua caratteristica di principale attrattore del traffico internazionale.

La politica italiana ha dimostrato anche in questa occasione che, pur assoggettandosi obtorto collo alle regole europee sulle concessioni, preferisce un turismo sottosviluppato, iper-frammentato e poco professionale, purché asservito agli interessi elettorali locali. Non è questo il modo per far crescere il Paese in modo competitivo e sostenibile.

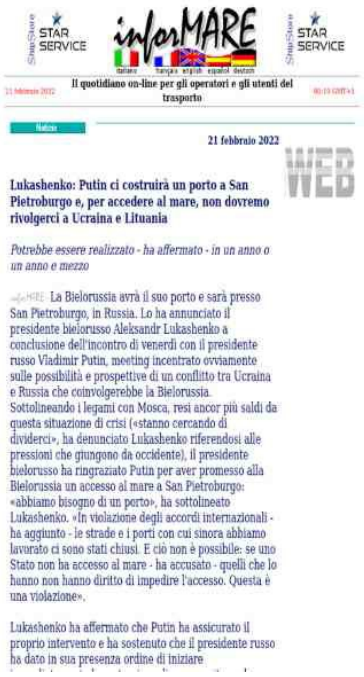
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Focus

Lukashenko: Putin ci costruirà un porto a San Pietroburgo e, per accedere al mare, non dovremo rivolgerci a Ucraina e Lituania

Potrebbe essere realizzato - ha affermato - in un anno o un anno e mezzo


STAR SERVICE

inforMARE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

21 febbraio 2022

WEB

Lukashenko: Putin ci costruirà un porto a San Pietroburgo e, per accedere al mare, non dovremo rivolgerci a Ucraina e Lituania

Potrebbe essere realizzato - ha affermato - in un anno o un anno e mezzo

La Bielorussia avrà il suo porto e sarà presso San Pietroburgo, in Russia. Lo ha annunciato il presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko a conclusione dell'incontro di venerdì con il presidente russo Vladimir Putin, meeting incentrato ovviamente sulle possibilità e prospettive di un conflitto tra Ucraina e Russia che coinvolgerebbe la Bielorussia. Sottolineando i legami con Mosca, resi ancor più saldi da questa situazione di crisi («stanno cercando di dividerci», ha denunciato Lukashenko riferendosi alle pressioni che giungono da occidente), il presidente bielorusso ha ringraziato Putin per aver promesso alla Bielorussia un accesso al mare a San Pietroburgo: «abbiamo bisogno di un porto», ha sottolineato Lukashenko. «In violazione degli accordi internazionali - ha aggiunto - le strade e i porti con cui sinora abbiamo lavorato ci sono stati chiusi. E ciò non è possibile: se uno Stato non ha accesso al mare - ha accusato - quelli che lo hanno non hanno diritto di impedire l'accesso. Questa è una violazione».

Lukashenko ha affermato che Putin ha assicurato il proprio intervento e ha sostenuto che il presidente russo ha dato in sua presenza ordine di iniziare

La Bielorussia avrà il suo porto e sarà presso San Pietroburgo, in Russia. Lo ha annunciato il presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko a conclusione dell'incontro di venerdì con il presidente russo Vladimir Putin, meeting incentrato ovviamente sulle possibilità e prospettive di un conflitto tra Ucraina e Russia che coinvolgerebbe la Bielorussia. Sottolineando i legami con Mosca, resi ancor più saldi da questa situazione di crisi («stanno cercando di dividerci», ha denunciato Lukashenko riferendosi alle pressioni che giungono da occidente), il presidente bielorusso ha ringraziato Putin per aver promesso alla Bielorussia un accesso al mare a San Pietroburgo: «abbiamo bisogno di un porto», ha sottolineato Lukashenko. «In violazione degli accordi internazionali - ha aggiunto - le strade e i porti con cui sinora abbiamo lavorato ci sono stati chiusi. E ciò non è possibile: se uno Stato non ha accesso al mare - ha accusato - quelli che lo hanno non hanno diritto di impedire l'accesso. Questa è una violazione». Lukashenko ha affermato che Putin ha assicurato il proprio intervento e ha sostenuto che il presidente russo ha dato in sua presenza ordine di iniziare immediatamente la costruzione di un apposito scalo portuale a San Pietroburgo, che - ha precisato - potrebbe essere realizzato in un anno o un anno e mezzo. Lukashenko ha evidenziato che i milioni di tonnellate di merci che la Bielorussia sposterà a San Pietroburgo significheranno per l'Ucraina e la Lituania la perdita del 30% dei loro introiti che - ha assicurato - sono garantiti dal nostro traffico di transito.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informare

Focus

Nel 2029 i porti albanesi hanno segnato il nuovo record storico di traffico delle merci

Movimentate oltre 4,8 milioni di tonnellate (+13,2%)

Nel 2021 i porti albanesi hanno registrato il nuovo record storico di traffico annuale delle merci avendo movimentato 4,84 milioni di tonnellate di carichi, volume che rappresenta un incremento del +13,2% sul 2020, un rialzo del +8,6% rispetto all' ultimo anno pre-pandemia del 2019 e un aumento di 134mila tonnellate rispetto al precedente picco storico stabilito nel 2008. Nel solo ultimo trimestre dello scorso anno, dopo quattro trimestri consecutivi di crescita, il traffico delle merci movimentato dagli scali portuali dell' Albania ha segnato una diminuzione del -1,7% sullo stesso periodo del 2020 essendo ammontato a 1,16 milioni di tonnellate, volume che rappresenta una progressione del +12,0% sul quarto trimestre del 2019. Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nei porti nazionali è stato di 863mila persone, dato che rappresenta un aumento del +127,6% sul 2020 e risulta tuttavia assai inferiore al dato pre-pandemia di 1,57 milioni di passeggeri del 2019. Nel solo quarto trimestre del 2021 i passeggeri sono stati 141mila, con una crescita del +67,8% sul periodo ottobre-dicembre dell' anno precedente.

STAR SERVICE

inforMARE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

21 febbraio 2022

WEB

Nel 2029 i porti albanesi hanno segnato il nuovo record storico di traffico delle merci

Movimentate oltre 4,8 milioni di tonnellate (+13,2%)

Nel 2021 i porti albanesi hanno registrato il nuovo record storico di traffico annuale delle merci avendo movimentato 4,84 milioni di tonnellate di carichi, volume che rappresenta un incremento del +13,2% sul 2020, un rialzo del +8,6% rispetto all'ultimo anno pre-pandemia del 2019 e un aumento di 134mila tonnellate rispetto al precedente picco storico stabilito nel 2008.

Nel solo ultimo trimestre dello scorso anno, dopo quattro trimestri consecutivi di crescita, il traffico delle merci movimentato dagli scali portuali dell'Albania ha segnato una diminuzione del -1,7% sullo stesso periodo del 2020 essendo ammontato a 1,16 milioni di tonnellate, volume che rappresenta una progressione del +12,0% sul quarto trimestre del 2019.

Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nei porti nazionali è stato di 863mila persone, dato che rappresenta un aumento del +127,6% sul 2020 e risulta tuttavia assai inferiore al dato pre-pandemia di 1,57 milioni di passeggeri del 2019. Nel solo quarto trimestre del 2021 i passeggeri sono stati 141mila, con una crescita del +67,8% sul periodo ottobre-dicembre dell'anno precedente.

Informatore Navale

Focus

INCENDIO A BORDO DELLA EUROFERRY OLYMPIA IL GRUPPO GRIMALDI RISPONDE ALLE ACCUSE DEL SINDACATO DEGLI AUTOTRASPORTATORI GRECI

Napoli, 20 febbraio 2022 : In merito alle recenti accuse del Sindacato Greco degli Autotrasportatori Professionisti (SEOFAE) in merito alle precarie condizioni di viaggio dei propri membri a bordo della nave Euroferry Olympia , andata a fuoco la notte del 18 febbraio, il Gruppo Grimaldi desidera dichiarare quanto segue. Come per tutte le altre navi del Gruppo Grimaldi, sia le cabine che le aree comuni della Euroferry Olympia vengono sottoposte a regolare pulizia e sanificazione, mentre i lavori di manutenzione sono all' ordine del giorno. Le buone condizioni della nave sono state infatti confermate lo scorso 16 febbraio a Igoumenitsa, dove l' Euroferry Olympia è stata sottoposta dalle autorità greche a un' ispezione di Port State Control (che ha riguardato anche i sistemi di rilevazione fumi e antincendio), conclusasi con risultati soddisfacenti. Secondo le normative internazionali (tra cui la Convenzione SOLAS), ai passeggeri è assolutamente vietato l' accesso ai ponti garage mentre la nave è in navigazione. Questa regola di sicurezza è rigorosamente applicata a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi. Inoltre, al fine di garantire che tale regola sia rispettata da tutti i passeggeri a bordo, in particolare dai conducenti di camion, l' evacuazione dell' area di carico viene controllata prima della partenza e squadre composte da membri dell' equipaggio pattugliano regolarmente i ponti garage durante la navigazione. Se un camionista decide in modo fraudolento di nascondersi nel proprio camion, questo comportamento costituisce una palese violazione delle Normative Internazionali e delle regole del Gruppo Grimaldi che può mettere a rischio la propria incolumità e quella della nave. Per quanto riguarda le accuse di SEOFAE di overbooking dell' Euroferry Olympia ad Igoumenitsa nella notte del 18 febbraio, si tratta di un' altra affermazione inesatta, in quanto il sistema di prenotazione elettronica (per merci e passeggeri) del Gruppo Grimaldi non consente alcun overbooking. Nel caso particolare dei passeggeri, solo il 42% della capacità passeggeri era occupata durante il viaggio dell' Euroferry Olympia dello scorso 18 febbraio. In termini di sistemazione dei passeggeri, le 77 cabine (pari a 308 posti letto) e le 409 poltrone reclinabili della nave potevano ospitare senza alcun problema e comodamente i 239 passeggeri (di cui 159 autisti) che viaggiavano a bordo (per un viaggio di 9 ore e non 25 ore come erroneamente dichiarato dal Sindacato). È importante ricordare che, come su tutte le navi del Gruppo Grimaldi, un certo numero di cabine sono state assegnate proprio agli autisti per soddisfare le loro esigenze. A questo proposito, tutti i 159 autisti presenti a bordo avevano una sistemazione in cabina, così come altri 26 passeggeri. Infine, le accuse secondo cui l' Euroferry Olympia non potrebbe trasportare anche passeggeri in quanto trasporta anche camion che contengono merci pericolose, questa è ancora una volta un' affermazione assolutamente falsa in quanto la suddetta nave è un' unità ro/pax certificata per trasportare sia passeggeri che merci,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

compreso il carico classificato IMO.

La Nazione (ed. La Spezia)

Focus

PROGETTO ITALIANO

A VALENCIA UN 'TRATTORE' GREEN PER LE MERCI IN PORTO

L' energia pulita

È italiano il primo mezzo a idrogeno per movimentazione merci in un porto europeo. È stato ideato e sviluppato dal consorzio ATENA, con il supporto di ENEA, dei Cantieri del Mediterraneo e delle Università di Napoli 'Parthenope' e di Salerno. Si tratta di un trattore portuale a quattro ruote, in gergo yard truck, che verrà testato per la prima volta nello scalo di Valencia in Spagna dal Gruppo Grimaldi nel terminal ro-ro gestito dalla sua consociata Valencia Terminal Europa, nell' ambito del progetto 'H2Ports' da 4 milioni di euro.

Sostenibilità
L'energia pulita
COME SARÀ A IDROGENO QUELLA VALLEY
ESPERIENZA GLOBALE
3,2
BOLOGNA 9-13 NOVEMBRE 2022

Sea Reporter

Focus

Alis: no a forme di protesta dell' autotrasporto in Sicilia

Redazione Seareporter.it

Marcello Di Caterina: 'In Sicilia, così come nel resto del Paese, il settore del trasporto e della logistica e, in particolare, il comparto dell' autotrasporto, ha necessità di risposte e di programmazione, ma in questo periodo lo sciopero e la protesta rappresentano un vero e proprio attentato stabilità economica e sociale dell' intera isola' 'Abbiamo appreso dello sciopero di una parte degli autotrasportatori in Sicilia che potrebbe scattare oggi, domenica 20 febbraio, e promosso da associazioni autonome che stanno agendo in solitudine. ALIS, che rappresenta il settore stradale, marittimo e ferroviario, nonché l' intera filiera logistica, ritiene che tale scelta rappresenti un attentato alla stabilità economica e sociale dell' intero territorio siciliano. Oggi più che mai, deve prevalere il dialogo costruttivo e ogni tipo di blocco è inopportuno e rischia solo di danneggiare imprese e famiglie. Scioperare questa domenica, nel pieno di un tentativo di ripresa economica, con un aumento generalizzato del costo delle materie prime ed una serissima crisi energetica internazionale in corso, causerebbe un danno incalcolabile per l' intero Paese e, in particolare, per la Sicilia che ha bisogno per sua stessa natura di continuo approvvigionamento'. Con queste parole il Vicepresidente di ALIS Marcello Di Caterina commenta lo sciopero indetto per domenica 20 febbraio da pochi trasportatori rappresentati da singole associazioni autonome che hanno dichiarato di voler fermare il movimento e lo scarico di merci a causa dei rincari del carburante. 'In via generale alcune particolari esigenze emerse da coloro che lavorano ogni giorno su strada sono comprensibili, ma riteniamo allo stesso tempo che l' interesse generale del mondo del trasporto e della logistica possa essere protetto solo attraverso un dialogo diretto ed un confronto serio con le Istituzioni. La salvaguardia dell' intero sistema produttivo e dell' intera filiera logistica, dovrà passare dalla cooperazione con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel processo decisionale, specie in questo particolare momento storico. Gli associati di ALIS con sede in Sicilia, che sono primarie aziende di trasporto marittimo e stradale sul panorama nazionale, europeo ed internazionale - a partire dal Presidente della Commissione Porti e Infrastrutture di ALIS Salvo Cozza - sono tutte unite in un forte appello al senso di responsabilità degli operatori del settore autotrasporto e sono pronte al confronto con il Governo affinché si trovino soluzioni condivise, abbassando immediatamente il livello di una protesta controproducente'.

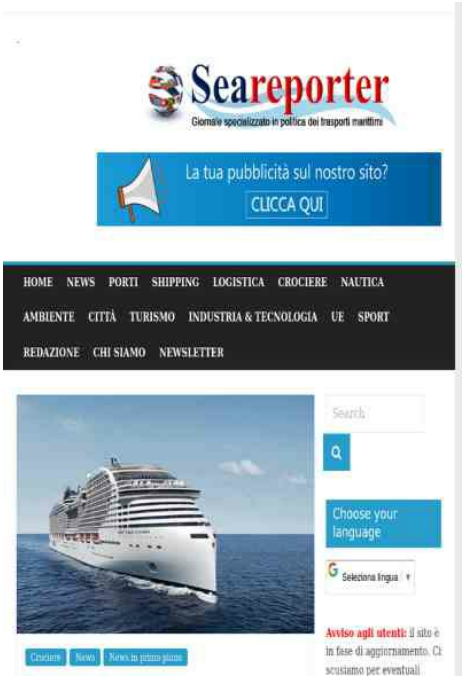
Sea Reporter

Focus

Crociere, record MSC negli Emirati Arabi con un' offerta senza precedenti

Dopo l' inverno la Compagnia aggiunge nuovi itinerari fino inizio Estate 2022. Nel prossimo arriva anche la futuristica MSC World Europa

Redazione Seareporter.it



MSC Crociere oltre al record di navi nel Mediterraneo nel 2022 sarà assoluta protagonista anche negli Emirati , dove porterà l' offerta a livelli inediti. In primis con il prolungamento della stagione invernale 2021-22 fino a fine giugno, a bordo di MSC Bellissima, con crociere settimanali con scalo a Dubai, Abu Dhabi e la paradisiaca isola a uso esclusivo dei crocieristi MSC di Sir Bani Yas , oltre a Doha in Qatar. Le crociere negli Emirati Arabi si sono dimostrate particolarmente appealing per gli ospiti di MSC Crociere, grazie ad un itinerario che prevede soggiorni prolungati in porto e due pernottamenti a Dubai . Inoltre, l' efficacia dei protocolli di salute e sicurezza messi in atto dalla Compagnia, sia a bordo che dalle autorità locali per l' ingresso e il soggiorno nella regione, hanno permesso agli ospiti di passare le vacanze al sicuro. Dopo una pausa estiva e autunnale il prossimo inverno verrà servito ai turisti di tutto il mondo il piatto forte della programmazione . Sarà infatti la volta di MSC World Europa, attualmente in costruzione, una nave innovativa, grazie un concept completamente nuovo. Diventerà la nave: più grande e ecologicamente avanzata in navigazione in Medio Oriente piú moderna e green della flotta Sarà la prima unità MSC Crociere alimentata da gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile più pulito attualmente disponibile per le grandi navi da crociera. Potrà ospitare fino a 6.762 passeggeri , sarà lunga 333,3 metri e avrà una stazza lorda di 205.700 tonnellate e verrà consegnata nell' ottobre 2022, per poi immergersi, da dicembre, in quel mix perfetto di cultura e tradizione arricchita dalla scoperta di alcune delle città più moderne del Medio Oriente insieme al sole e alle belle spiagge, tra Dubai e Abu Dhabi a Sir Bani Yas Island, Dammam in Arabia Saudita e Doha in Qatar. MSC World Europa verrà affiancata anche MSC Opera nel Golfo Arabico, a testimonianza dell' importanza strategica che questa regione occupa nei piani della Compagnia, impegnata in un itinerario diverso di 7 notti da Dubai e Abu Dhabi con scalo anche a Sir Bani Yas Island. Gli ospiti potranno poi scoprire l' Oman grazie a una tappa nella capitale Muscat, una delle più antiche città del Medio Oriente, e a Khasab, la città più a nord del paese. MSC Crociere condivide con gli Emirati Arabi Uniti l' ambizione di arrivare a zero emissioni nette entro il 2050 ed MSC World Europa, alimentata a GNL, rappresenta un tassello fondamentale nella strategia della compagnia per il raggiungimento di questo obiettivo. Le destinazioni al centro della programmazione Highlights Emirati Arabi e Qatar : Dubai, EAU - Tra le città più famose del Medio Oriente, Dubai è una festa per i sensi, con grattacieli, centri commerciali sontuosi e opere di ingegneria e architettura. Per vivere al meglio questa città straordinaria, gli ospiti potranno visitare uno dei tanti souk della città vecchia o ammirare uno dei siti più famosi di Dubai, l' edificio più alto del

mondo, il Burj Al Khalifa. Abu Dhabi, UAE - Capitale degli Emirati Arabi Uniti, Abu Dhabi è ricca di diversità e cultura, incorniciata da edifici scintillanti e sede della splendida Grande Moschea Sheikh Zayed. Gli ospiti potranno scegliere di immergersi in tutto ciò che la città ha da offrire con un giro turistico nella metropoli o una fuga nel deserto. Sir Bani Yas, Emirati Arabi Uniti - La più grande isola naturale degli Emirati Arabi Uniti, Sir Bani Yas offre spiagge incontaminate e una fauna diversificata, così come una spiaggia paradisiaca di 1,5 chilometri ad uso esclusivo per gli ospiti MSC Crociere nei giorni di scalo della nave. L' isola di Sir Bani Yas presenta una bellissima costa e vanta l' Arabian Wildlife Park su poco più della metà della sua superficie, che può essere visitato in una delle tante emozionanti escursioni a terra. Doha, Qatar - Riconosciuta come una delle nuove 7 Città Meravigliose, Doha è una metropoli in rapida crescita ed è riconoscibile a molti appassionati di sport per ospitare una serie di eventi di livello mondiale, tra cui la prossima Coppa del Mondo FIFA 2022. Per gli amanti dell' arte e della cultura, il Msheireb Museum è solo uno dei tanti musei che la città ospita. United Arab Emirates, Abu Dhabi - Sheikh Zayed Mosque United Arab Emirates, Abu Dhabi.

Ship Mag

Focus

Dal PNRR al lavoro marittimo: ecco i temi sul tavolo della Commissione Trasporti

In sede referente, proseguirà l' esame delle abbinate proposte di legge recanti Modifiche al codice della navigazione e altre disposizioni per la semplificazione della disciplina riguardante l' ordinamento amministrativo della navigazione e il lavoro marittimo

Helvetius

Roma - Nel corso della settimana che inizia il 21 febbraio la Commissione Trasporti avvierà l' esame della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per l' anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1 - Rel. Barbuto, M5S), nell' ambito del quale svolgerà l' audizione del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. In sede di Atti del Governo, proseguirà l' esame del Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci (Atto n. 352 - Rel. Bruno Bossio, PD e Capitanio, Lega), nell' ambito del quale svolgerà il seguito dell' audizione informale, in videoconferenza, dell' amministratrice delegata di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Vera Fiorani. La Commissione svolgerà inoltre l' audizione informale dei Commissari straordinari ing. Chiara De Gregorio, ing. Filippo Palazzo e ing. Roberto Pagone , sullo stato di attuazione delle opere ferroviarie commissariate. Sempre in sede di Atti del Governo, proseguirà l' esame delle proposte di nomina dell' ingegnere Francesco Di Sarcina a presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (nomina n. 105 - Rel. Luciano Cantone, M5S); e dell' ingegnere Vincenzo Garofalo a presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale (nomina n.106 - Rel. Patassini, Lega). In sede referente, proseguirà l' esame delle abbinate proposte di legge recanti Modifiche al codice della navigazione e altre disposizioni per la semplificazione della disciplina riguardante l' ordinamento amministrativo della navigazione e il lavoro marittimo (C. 2866? Gariglio, C. 2006? Fogliani e C. 3239? Ficara - Rel. Ficara, M5S). Infine, in sede consultiva, per il parere alla III Commissione Affari esteri esaminerà il disegno di legge di Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell' Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021 (C. 3417? Governo - Rel. Rosso, FI).

Ship Mag

Focus

Onorato: "Vogliono farci fallire nel silenzio. I soldi a Grillo? Lo conosco da 45 anni"

L' armatore napoletano ricorda che "quando fu presentata l' istanza di fallimento io mi feci una risata, invece ritengo fu una storia costruita ad arte"

Helvetius

Livorno - "Vogliono far fallire le nostre società nel silenzio". Lo ha detto Vincenzo Onorato in un' intervista al quotidiano livornese Il Tirreno . A poche settimane alla decisione definitiva sull' esito delle procedure concordatarie delle società di famiglia, Onorato denuncia: più volte è stato chiesto un tavolo di crisi al Ministero dello sviluppo economico ma, nonostante i 6mila marittimi dipendenti del Gruppo, tutti del Sud e della Toscana, non c' è mai stata una risposta positiva. Il futuro del gruppo scade il 31 marzo. Il tribunale di Milano ha fissato questa data il termine per il deposito dell' accordo con gli amministratori nominati dal Mise della bad company Tirrenia (in amministrazione straordinaria) per liquidare parte del debito. L' accordo è fondamentale perché i concordati, strettamente legati, abbiano la maggioranza e vengano poi approvati. Tirrenia in a.s. vanta un credito di 180 milioni di euro, allo stato ridotto a 159 da un collegio arbitrale. "Ad ora - dice Onorato - resta aperta soltanto la questione di Tirrenia in as che vanta un credito chirografaro da noi riconosciuto a cui abbiamo offerto 144 milioni e la garanzia ipotecaria su quattro navi. Appare inspiegabile non avere ancora l' accordo considerato che in caso di procedura fallimentare lo Stato recupererebbe una ventina di milioni di euro tra diversi anni cioè meno dei 23 milioni di euro che noi effettueremo come primo pagamento". L' armatore napoletano ricorda che "quando fu presentata l' istanza di fallimento io mi feci una risata, invece ritengo fu una storia costruita ad arte. La notizia uscì sui giornali e come reazione immediata vivemmo una crisi di liquidità . La prima spesa per noi è il carburante: spendiamo 150-200 milioni all' anno che pagavamo a 90-120 giorni. Le raffinerie imposero che per avere il carburante dovevamo pagarlo subito". Quanto agli aerei privati, i gioielli pagati con i soldi delle aziende, Onorato spiega: "Quando si fa un concordato, l' apertura del fascicolo è automatica. Sarà la procura a decidere se quei soldi possono considerarsi spese di rappresentanza o altro Io posso dire intanto un paio di cose: gli aerei privati furono noleggiati per portare clienti e personale in viaggio di lavoro. Il gioiello, non i gioielli, fu il dono per la vedova di Alf Pollack , un secondo padre per me. Lei venne a fare la madrina per il varo della nave intitolata al marito. E un dono di questo tipo, per noi, è tradizione. Anche in questo caso credo che la notizia sia stata strumentalizzata: serve per creare sospetto, per affossare la compagnia si deve affossare il capo". A proposito dei 300mila euro dati a Renzi e quelli per l' investimento pubblicitario fatto sul blog di Beppe Grillo e la consulenza con Casaleggio sottolinea che "si può dire qualunque cosa anche su questo. Dipende da che punto si guardano le cose. Grillo lo conosco da 45 anni e il suo blog è sicuramente seguito. Casaleggio è il più bravo, ha inventato lui la pubblicità online. Investiamo

in pubblicità e sui motori di ricerca milioni di euro l' anno". Quanto al leader di Italia Viva dice: "Che delusione. Ci credevo, pensavo che portasse una ventata nuova nel Paese. Ci credevano tutti. E invece? La politica è finita, non esiste più. Avrei potuto chiedere la privacy per quel contributo: non l' ho fatto ed eccomi qui, a dover spiegare ".

Ship Mag

Focus

Fred Olsen porta la Borealis a Venezia, Civitavecchia e Livorno

All' inizio di febbraio, Fred Olsen ha riferito che le vendite di gennaio 2022 erano tornate ai livelli pre-pandemia

Helvetius

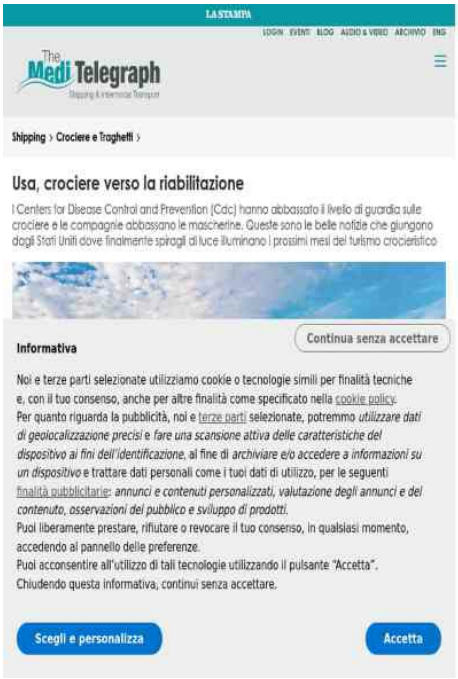
Liverpool - Fred Olsen Cruise Lines ha svelato una parte del programma per l' estate 2023, anticipando due crociere nel Mediterraneo e nell' Artico. Nel maggio 2023, la nave Borealis toccherà numerosi porti del Mediterraneo e dell' Adriatico, tra cui Livorno, Venezia, Spalato e Kotor , oltre a offrire una navigazione panoramica lungo la Costiera Amalfitana, con partenza da Liverpool il 22 maggio. A giugno la nuova ammiraglia di Fred Olsen, Bolette , effettuerà una crociera nell' Artico con una navigazione di 23 notti. Il viaggio, in partenza da Newcastle il 1° giugno, offrirà agli ospiti la possibilità di vivere il sole di mezzanotte, la crociera panoramica tra fiordi, ghiacciai e paesaggi montuosi e farà scalo in "luoghi remoti" in Norvegia e Islanda. Il programma completo dell' estate 2023 sarà pubblicato a metà marzo. Secondo Martin Lister, responsabile della pianificazione di Fred Olsen Cruise Lines , 'Borealis è la nave perfetta per la nostra navigazione mediterranea, offrendo gli scenari mozzafiato della Costiera Amalfitana, Capri e Golfo di Kotor che possono essere visti solo dall' acqua, mentre a terra ci saranno opportunità per scoprire la splendida architettura e la storia che ha contribuito a plasmarla'. All' inizio di febbraio, Fred Olsen ha riferito che le vendite di gennaio 2022 erano tornate ai livelli pre-pandemia.

The Medi Telegraph

Focus

Usa, crociere verso la riabilitazione

I Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) hanno abbassato il livello di guardia sulle crociere e le compagnie abbassano le mascherine. Queste sono le belle notizie che giungono dagli Stati Uniti dove finalmente spiragli di luce illuminano i prossimi mesi del turismo crocieristico


LA STAMPA

The Medi Telegraph

Shipping › Crociere e Traghetti ›

Usa, crociere verso la riabilitazione

I Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) hanno abbassato il livello di guardia sulle crociere e le compagnie abbassano le mascherine. Queste sono le belle notizie che giungono dagli Stati Uniti dove finalmente spiragli di luce illuminano i prossimi mesi del turismo crocieristico

Informativa

Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.*
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".
Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza

Accetta

Monfalcone - I Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) hanno abbassato il livello di guardia sulle crociere e le compagnie abbassano le mascherine. Queste sono le belle notizie che giungono dagli Stati Uniti dove finalmente spiragli di luce illuminano i prossimi mesi del turismo crocieristico. Il Cdc statunitense ha declassato l' avviso sui viaggi in crociera dal livello 4 (quello più alto) al livello 3. La Clia, l' associazione che riunisce tutte le compagnie crocieristiche, ha ricordato che la decisione «è un passo nella giusta direzione e riconosce la leadership e l' efficacia dei protocolli di salute e sicurezza del settore crocieristico che non hanno praticamente eguali in nessun altro ambiente commerciale. Le navi da crociera dispongono di strutture mediche, di isolamento e di quarantena in loco, implementano ampi piani di risposta utilizzando risorse private a terra e hanno creato un ambiente in cui quasi ogni singola persona è completamente vaccinata. Di conseguenza, i casi di coronavirus sono molto bassi con la stragrande maggioranza lieve o asintomatica». Forti di questa certificazione le tre grandi compagnie mass market statunitensi hanno subito allentato i propri protocolli di bordo per quel che riguarda le mascherine a bordo. A partire dal 14 febbraio Royal Caribbean International e dal primo marzo Carnival Cruise Line e Norwegian Cruise Line rendono facoltativo l' utilizzo delle mascherine a bordo, salvo nei casi di luoghi affollati. Si potranno così rivedere i sorrisi dei passeggeri. Carnival, in particolare, ha specificato in una nota che le mascherine saranno consigliate ma non richieste: «potrebbero, tuttavia, esserci alcuni luoghi ed eventi in cui saranno obbligatorie». I nuovi rapporti tra Cdc ed industria crocieristica stanno volgendo verso una distensione dopo gli scontri avvenuti dallo scoppio della pandemia. Ma oggi la situazione sta migliorando, le crociere dai porti statunitensi verso i Caraibi sono continuate con qualche disagio fino ad oggi. Ora con la regressione dei numeri della pandemia, le navi potranno tornare a riempirsi e tutti i brand promettono di rimettere in servizio tutte le navi delle rispettive flotte entro l' estate, comprese le nostrane Costa Crociere e Msc Crociere. Anche le prenotazioni sono in aumento per la bella stagione, quindi ci deve essere la speranza di poter riprendere con la crescita del settore dopo due anni di disastri economici che hanno lasciato sul campo diversi operatori e navi demolite. Il mercato più importante, quello statunitense, ha retto all' impatto di omicron e il Conditional Sail Order (Cso) del Cdc è scaduto il 15 gennaio 2022 alle 00:01 nonostante la richiesta di alcuni esponenti della classe politica statunitense che lo volevano esteso. Ora 18 marchi crocieristici che operano attualmente un totale di 110 navi si sono ufficialmente iscritti al nuovo programma volontario di classificazione

del Cdc per le navi da crociera che navigano nelle acque degli Stati Uniti. I pontieri di armatori ed ente sanitario hanno così favorito un accordo che sembrava impossibile fino a poco tempo fa.

The Medi Telegraph

Focus

Autotrasporto, le associazioni: "Manenere i nervi saldi"

'Assistiamo in queste ore a messaggi video e slogan di gruppi autonomi di autotrasportatori che minacciano di bloccare le strade di Puglia e Sicilia, fin quando il ministro dei Trasporti non ascolterà le loro ragioni'. Lo annuncia il segretario generale Fai-Conftrasporto, Carlotta Caponi

Roma - 'Assistiamo in queste ore a messaggi video e slogan di gruppi autonomi di autotrasportatori che minacciano di bloccare le strade di Puglia e Sicilia, fin quando il ministro dei Trasporti non ascolterà le loro ragioni'. Lo annuncia il segretario generale Fai-Conftrasporto (Federazione autotrasportatori italiani) Carlotta Caponi: 'Il viceministro alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, durante l' incontro del 17 febbraio scorso, si è impegnata a proseguire l' interlocuzione (peraltro mai venuta meno) con le associazioni dell' autotrasporto, subito dopo il consiglio dei ministri del 18 febbraio', precisa Caponi. Intanto domani in mattinata si riunirà l' esecutivo Unatras (che riunisce le associazioni più rappresentative dell' autotrasporto) per valutare la portata delle misure previste dal governo: in seguito saranno prese le iniziative del caso: 'Raccomandiamo dunque a tutti i nostri imprenditori di mantenere una sorta di vigile attesa, onde evitare azioni sconsiderate: lo stato di emergenza non è ancora terminato e certe iniziative quali blocchi stradali o fermi non sono consentite. Le associazioni proseguono incessantemente la trattativa con ministero e governo', conclude Caponi. Anche Marcello Di Caterina, vicepresidente dell' Alis, invita a mantenere i nervi saldi: 'In Sicilia, così come nel resto del Paese, il settore del trasporto e della logistica, e in particolare il comparto dell' autotrasporto, ha necessità di risposte e di programmazione, ma in questo periodo lo sciopero e la protesta rappresentano un vero e proprio attentato stabilità economica e sociale dell' intera Isola'. 'Abbiamo appreso dello sciopero di una parte degli autotrasportatori in Sicilia che potrebbe scattare oggi, domenica 20 febbraio, e promosso da associazioni autonome che stanno agendo in solitudine. Alis, che rappresenta il settore stradale, marittimo e ferroviario, nonché l' intera filiera logistica, ritiene che tale scelta rappresenti un attentato alla stabilità economica e sociale dell' intero territorio siciliano. Oggi più che mai, deve prevalere il dialogo costruttivo e ogni tipo di blocco è inopportuno e rischia solo di danneggiare imprese e famiglie. Scioperare questa domenica, nel pieno di un tentativo di ripresa economica, con un aumento generalizzato del costo delle materie prime e una serissima crisi energetica internazionale in corso, causerebbe un danno incalcolabile per l' intero Paese e, in particolare, per la Sicilia che ha bisogno per sua stessa natura di continuo approvvigionamento'. 'In via generale - dice Di Caterina - alcune particolari esigenze emerse da coloro che lavorano ogni giorno su strada sono comprensibili, ma riteniamo allo stesso tempo che l' interesse generale del mondo del trasporto e della logistica possa essere protetto solo attraverso un dialogo diretto ed un confronto serio con

le Istituzioni. La salvaguardia dell' intero sistema produttivo e dell' intera filiera logistica, dovrà passare dalla cooperazione con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel processo decisionale, specie in questo particolare momento storico. Gli associati di Alis con sede in Sicilia, che sono primarie aziende di trasporto marittimo e stradale sul panorama nazionale, europeo ed internazionale - a partire dal presidente della Commissione Porti e infrastrutture di Alis Salvo Cozza - sono tutte unite in un forte appello al senso di responsabilità degli operatori del settore autotrasporto e sono pronte al confronto con il governo perché si trovino soluzioni condivise, abbassando immediatamente il livello di una protesta controproducente'.